

Le Porte di Venezia

GUARIGIONE ESOTERICA

DION FORTUNE



VENEXIA

Le Porte di Venezia

GUARIGIONE ESOTERICA

DION FORTUNE



VENEZIA

DION FORTUNE

Guarigione esoterica

Venexia

TITOLO ORIGINALE

Principles of Esoteric Healing

Copyright ©2000 The Society of the Inner Light

Introduction Copyright ©2000 Gareth Knight

Traduzione di:

Francesca Arrigoni

Immagine di copertina di:

Paola Pompili

©2014 Copyright by Venexia

Via Erodoto, 36

00124 Roma

www.venexia.it

INTRODUZIONE

Dion Fortune e il Maestro di medicina

Una delle scoperte più sensazionali avvenuta negli archivi della Society of Inner Light è stata una raccolta di documenti intitolata “Guarigione esoterica”, opera inizialmente attribuita a un medico membro della Società dal 1946 in poi, oggi deceduto.

Analizzando nel dettaglio i contenuti, è evidente che si tratta della trascrizione di alcune sedute medianiche di Dion Fortune, in particolare quelle con un contatto noto come il “Maestro di medicina”.

Parte di questo materiale risale al 1921 e prosegue fino al 1942 e oltre.

L'intenzione originale dell'autrice era di scrivere un libro, e soprattutto di fondare una scuola di medicina esoterica. Per varie ragioni il libro non fu mai pubblicato, né la scuola mai fondata, sebbene alcuni insegnamenti circolarono privatamente tra individui qualificati.

Tra il 1927 e il 1928 fu progettata l'apertura di un centro di guarigione esoterica a Dorking, nella regione del Surrey, a sudovest di Londra.

Oltre al valore intrinseco del testo, questa raccolta è importante soprattutto per la luce che getta sulla vita e l'opera di Dion Fortune.

Riflettendoci meglio, non sorprende affatto che Dion possa essere stata responsabile di un lavoro simile; aveva infatti conoscenze paramediche e psicoterapeutiche.

I suoi genitori gestivano un centro idroterapeutico e lei stessa, tra i venti e i trent'anni, sviluppò un interesse pratico per la psicoanalisi.

Tra il 1915 e il 1916 lavorò come terapeuta presso la Medico-Psychological Clinic, un'organizzazione fondata per curare con strumenti medici e psicologici disfunzioni e disturbi nervosi dovuti a malattie organiche, e per diffondere il sapere sulle leggi dell'igiene mentale.

Dion stessa diede lezioni pubbliche in materia di psicologia, raccolte e pubblicate nel volume intitolato *The Machinery of Mind*. Anche se oggi il testo può sembrare datato, all'epoca era tenuto in altissima considerazione; inoltre l'introduzione era stata scritta dall'illustre scienziato A.G. Tansley.

È da questo background che l'interesse di Dion per l'esoterismo crebbe sempre più e nel corso degli anni '20 scrisse la serie di racconti "*I segreti del dottor Taverner*" (1) per la rivista *Royal Magazine*, che aveva per protagonista un medico esperto di occulto.

Stando alle affermazioni di Dion Fortune, l'alterego vivente del dottor Taverner era un carismatico insegnante presso cui aveva studiato, il dottor Theodore Moriarty. In realtà Moriarty non era un medico, né gestiva una casa di cura privata, ma dava lezioni esoteriche, organizzando talvolta corsi residenziali, e per questo Dion lo scelse come modello su cui plasmare il proprio eroe.

Nel 1925, Dion entrò nuovamente in contatto con la medicina quando il dottor Thomas Penry Evans, insieme alla sorella infermiera, alloggiò presso la sua nuova sede londinese a Bayswater. La relazione tra la Fortune ed Evans fiorì e il 7 aprile 1927 i due si sposarono.

I contatti più continui e rilevanti con il Maestro di medicina risalgono all'agosto di quell'anno, pochi mesi dopo il matrimonio.

Vi erano già stati un paio di contatti con questa fonte nel 1921, quando Dion era impegnata a sviluppare le sue abilità medianiche nel tempio di Alfa e Omega dell'ex Ordine Ermetico dell'Alba d'Oro insieme all'amica e mentore Maiya Curtis-Webb, sposata a un dottore, che divenne successivamente Maiya Tranchell-Hayes, quando si sposò a uno psichiatra.

Tra le prime sessioni riportate nel manoscritto, datate 11 gennaio 1921, trapelano molte comunicazioni di tipo medico. Nessuno viene nominato esplicitamente e il contenuto è piuttosto sconnesso e confuso. Effettivamente potrebbe trattarsi di un lavoro di apprendistato da parte sia del medium che del comunicatore, e forse anche del trascrittore che molto probabilmente non conosceva la stenografia.

La comunicazione, che sembra iniziare come un fiume in piena e proseguire affannosamente, verte sui possibili effetti delle ghiandole endocrine nella demenza precoce, oggi nota come schizofrenia, e su come la suggestione ipnotica potrebbe essere utilizzata per curarla. Il tema centrale è che le emozioni, o il piano astrale inferiore, agendo attraverso il veicolo eterico possano essere la causa della malattia fisica.

Si accenna anche all'importanza dei sette piani e a come questi si influenzano reciprocamente, dal livello spirituale a quello fisico.

Questo materiale fa parte di una serie di sedute bimensili svoltesi nella prima parte del 1921. A un certo punto vengono anche affrontate tematiche più occulte, ma poi si ritorna su argomenti medici.

L'enfasi è sul bisogno di distinguere tra due principali tipi di malattie: da una parte quelle che hanno un'origine effettivamente fisica e che agiscono dal basso verso l'alto; dall'altra quelle che

hanno una causa interna e che agiscono dall'alto verso il basso in termini di piani di coscienza.

Menziono questi punti perché verranno ripresi, in maniera più organica, in comunicazioni successive dal Maestro di medicina; ma per altri sei anni questo è tutto quello che sappiamo di lui.

Durante questo periodo Dion sviluppò altri contatti di notevole e insolita qualità i quali, in un modo o nell'altro, la aiutarono e guidarono nel suo lavoro esoterico per il resto della vita. In questi anni scrisse anche i due manoscritti *La dottrina cosmica* e *La filosofia esoterica dell'amore e del matrimonio*.

Uno dei suoi contatti più attivi, un gradevole personaggio chiamato Carstairs, che sosteneva di essere stato un ufficiale dell'esercito ucciso durante la battaglia di Ypres nella recente guerra, agì da introduttore generale per la maggior parte degli altri, rappresentando quello che nei circoli spiritualistici viene chiamato "guida" o "controllo".

Questo personaggio apparve i primi di agosto del 1922 con un messaggio:

"Stai per incontrare un insegnante con cui hai già parlato una volta in passato, ma che ora verrà da te più di frequente".

Senza attendere oltre il nuovo contatto entrò, annunciando che avrebbe parlato loro dei lati occulti psicologici, patologici e terapeutici della mente e del corpo, e che questa conoscenza, sebbene trascendesse il canone ortodosso, avrebbe trovato spazio nella struttura della scienza razionale.

Così, il 9 agosto 1927 le fu dettato questo libro, intitolato *The Principles of Esoteric Medicine*, e per la fine del mese ne erano stati completati tre capitoli. L'opera era inframmezzata da sessioni di domande e risposte tra il dottor Evans e il comunicatore, sulla cui identità circolava naturalmente una buona dose di speculazione.

Congetture popolari videro in questo comunicatore il grande fisico occultista rinascimentale Paracelso (1493-1541), ma Carstairs intervenne nel suo inimitabile stile invitando alla cautela e fu lui a suggerire di usare il titolo “Maestro di medicina”. Dato il suo carattere, Carstairs non poté resistere e fornì alcuni suoi indizi supplementari, identificando infine l’incarnazione attraverso cui la comunicazione era stata incanalata con il dottor Ignaz Semmelwies (1818- 1865). Semmelwies era stato un pioniere austroungarico dei metodi asettici, anticipatore di Lister e Pasteur, che con l’aiuto dei nuovi microscopi ad alta risoluzione aveva identificato in alcuni microbi e batteri la causa di molte malattie. Aveva inoltre mostrato nei reparti di maternità come la febbre delle puerpere, che all’epoca uccideva moltissime pazienti ricoverate, poteva essere virtualmente debellata se i medici si fossero lavati le mani in una soluzione a base di cloro dopo essere usciti dall’obitorio.

In risposta ad alcune domande dirette riguardo la sua identità, il Maestro di medicina evitò inizialmente di essere specifico, dicendo:

“Non vedo perché dobbiate preoccuparvi tanto su chi o cosa ero. Vi sia sufficiente che sono disposto a insegnare e che sappiate di cosa sto parlando”.

Tuttavia, successivamente si concesse alcune affermazioni che supportano l’identificazione fatta da Carstairs: “Non vedrete mai ciò che ho visto io, quando nei reparti moriva l’80% delle persone. Chiudemmo le corsie, era l’unica cosa che potevamo fare. Ho visto ospedali abbattuti perché la mortalità era tale che non riuscivano più a gestire la situazione. All’epoca erano chiamati le ‘case della peste’, e non a torto”. Questo nome si basava su un doppio gioco di parole, perché si riferiva anche alla Clinica di Maternità a Pest, una città che oggi fa parte di Budapest.

Gli incontri tra il Maestro e il dottor Evans vennero registrati per i successivi cinque anni, sebbene non furono così frequenti come si potrebbe pensare viste le ambiziose intenzioni iniziali, che

comprendevano scrivere un libro, fondare una scuola e una clinica con strutture speciali volte a offrire un approccio alla medicina esoterica su quattro livelli: spirituale, mentale, magico e fisico.

Sarebbe stato un centro diretto da uno staff medico qualificato e addestrato alla diagnosi esoterica tramite tecniche di intuizione e chiaroveggenza il quale, oltre alle consuete convenzionalità fisiche e psicoterapeutiche, avrebbe offerto un tempio magico devoto alla guarigione, nonché le abilità necessarie per praticare esorcismi, rompere rapporti con entità ossessive e investigare i traumi nelle vite passate.

In breve, qualcosa di molto simile alla struttura romanzata descritta ne *I segreti del dottor Taverner* (2). Un'ambizione non da poco.

Il problema sembra essere stato che, con l'aumento della mole di lavoro per Dion e la fondazione della sua Società come scuola di argomenti occulti, il sapere medico specializzato fu lasciato da parte.

Senza dubbio, in quanto medico praticante e di successo, il dottor Evans non aveva molto tempo libero, e nutriva anche interessi nella ricerca scientifica e nella manifattura degli alimenti. Dal 1938 le loro vite si divisero e venne meno anche il lavoro sistematico con il Maestro di medicina.

Nel 1942 Dion Fortune tentò di riabilitare l'impresa cercando altri dottori da far partecipare alle sedute, spinta dall'idea che la qualità e la natura della comunicazione medianica dipendesse tanto dal contenuto subconscio delle menti dei partecipanti quanto da quello del medium in trance. Questo approccio sarebbe stato utile soprattutto per questioni tecniche o specialistiche.

A un certo punto durante queste sessioni successive, dove curiosamente ritroviamo anche Maiya Curtis-Webb, il comunicatore fa questa affermazione: "Capisci che sto prelevando informazioni dalla tua mente e interpretandole dal mio punto di vista? Come ho detto, non sono un dottore (*sic*) ma tu sì, e io mi occupo delle idee

astratte e posso per così dire leggerle dalla tua mente e usarle mentre ti parlo. Se stessi rivolgendomi a una persona laica non avrei bisogno di utilizzarle, ed è per questo che devo insegnare la medicina esoterica a qualcuno che possa offrirmi un materiale di base grezzo. Io mi occupo delle astrazioni sul mio piano di coscienza e tu della materia densa sul tuo piano di coscienza, e ci incontriamo a metà strada, dove metto in contatto i miei concetti con tuoi e rendo concreto ciò che è astratto, di modo che tu possa sapere come agire”.

È incredibile come in presenza di un medico comprensivo possano nascere discussioni cliniche tanto dettagliate, mentre davanti a un medico qualificato ma scettico e sospettoso gli incontri diventino inutili e generalizzanti.

Il tentativo di riabilitare questa linea di lavoro fu presto abbandonato da Dion a causa di una serie difficoltà pratiche, non ultima la condizione di vita in Inghilterra durante gli anni della guerra. Cionondimeno Dion fece circolare segretamente una raccolta di scritti intitolata “Terapie esoteriche” tra iniziati qualificati e interessati la quale, dopo la guerra e la sua morte, venne redatta in una versione più completa che prese il titolo di “Medicina esoterica”. È questa seconda versione ricontrollata e messa a punto, tuttavia mai pubblicata, la base di questo libro inedito.

Parte del materiale è stato omissso perché in riferimento a pratiche e credenze mediche superate; del resto sono appunti che risalgono a settant’anni fa, come si evince dai termini utilizzati per alcune malattie: paralisi precoce, demenza precoce, e così via.

Inoltre, sarebbe stato inutile riportare effimeri dettagli di casi clinici risalenti a tanto tempo fa e ripetuti costantemente nei decenni.

Quello che è stato preservato, e che costituisce l’80% circa del materiale iniziale, sono i principi generali della guarigione esoterica, che spero possano rivelarsi utili ai terapisti alternativi così come ai medici generali interessati a svolgere il proprio mestiere da un’altra prospettiva o a incrementare le loro diagnosi con tecniche di

intuizione e chiarezza. Del resto è del tutto plausibile che alcuni medici, lavorando con i pazienti, utilizzino inconsciamente capacità psichiche e intuitive maggiori di quanto credano. Questo testo contiene suggerimenti su come intraprendere tale processo in maniera meno confusa e più consapevole, sostenendolo con una struttura metafisica razionalmente logica.

Al di là di ogni utilizzo specialistico, in un senso più generale la guarigione si applica a ogni forma di disarmonia. Va quindi ben oltre il semplice utilizzo all'interno di un contesto clinico ed è utile per il lavoro su stessi e sugli altri.

Personalmente, dopo una vita trascorsa a studiare l'occultismo nella teoria e nella pratica, ho imparato molte nuove cose da questo testo, che rappresenta un eccellente manuale pratico di occultismo oltre che un compendio di conoscenze tecniche terapeutiche specializzate.

Leggendolo, vi renderete conto che vengono date per scontate alcune conoscenze riguardo l'Albero della Vita cabalistico, specialmente nel capitolo dedicato ai centri eterici.

Qualora il lettore avesse bisogno di ulteriori linee guida sull'argomento può fare riferimento a un altro testo di Dion Fortune, *La Cabala Mistica*. Coloro che invece hanno già familiarità con la materia noteranno l'importanza che l'autrice dà all'intersecazione dei sentieri laterali dell'Albero con quelli verticali.

Queste stesse persone potrebbero domandarsi come mai al punto di intersecazione più alto fra il 13° e il 14° sentiero non venga assegnato un centro eterico, ma ciò è in accordo con l'idea che le tre Sephiroth celesti, a causa della loro elevazione spirituale, fanno parte di un'unità, e quando si prende in considerazione una controparte eterica questa deve essere sempre considerata come parte del complesso.

Va anche detto che alcuni elementi interni al testo potrebbero essere il frutto del pensiero di Margaret Lumley Brown, che subentrò al

ruolo di Dion Fortune nella Society of Inner Light dopo la sua morte nel 1946. Viste le condizioni in cui il manoscritto è sopravvissuto non è possibile individuare con esattezza la portata di questo contributo, ma probabilmente i riferimenti al tempio di Asclepio- Apollo e parte del materiale sui centri eterici sono suoi.

In ogni caso, Margaret si impegnò a fondo nel rendere omogeneo e completo ogni aspetto lasciato irrisolto dalla sua illustre predecessora e *Guarigione esoterica* può essere considerata a tutti gli effetti un'opera organica.

Gareth Knight

Note:

(1) *D. Fortune*, I segreti di Taverner dottore dell'occulto, *Venexia Editrice*, 2003 Roma.

(2) *Op.cit.*

CAPITOLO 1

La filosofia esoterica dell'arte della guarigione

Il metodo di approccio

Tutti gli scienziati fanno uso di strumenti, ma mentre i medici hanno attrezzature scientifiche di precisione i filosofi esoterici preferiscono usare la mente.

Una metodologia importante che distingue la scienza dall'esoterismo è che la scienza, per conoscere i principi fisici, procede dall'osservazione alla generalizzazione; il filosofo esoterico deve invece necessariamente porre alcune basi concettuali, senza le quali non avrebbe un terreno di partenza.

Non potendo contare sull'osservazione, il filosofo può ottenere queste basi anche senza essere consapevole del metodo che impiega, tramite l'utilizzo di facoltà più elevate. Divenendo ciò che cerca di sapere, egli sa; questo è il metodo più autentico della vera conoscenza.

Esaltando e intensificando consciamente in se stesso quell'aspetto di sé che corrisponde nella sua natura all'oggetto della sua ricerca, egli diviene ciò che desidera sapere. Questo è il modo con cui la meditazione produce la conoscenza.

Il filosofo esoterico percepisce le astrazioni, mentre lo scienziato medico si preoccupa delle concrezioni. Il filosofo esoterico scientificamente aperto e lo scienziato esotericamente consapevole sono gli unici individui in grado di penetrare i misteri della natura.

Ogni scienza ha la sua chiave nella filosofia esoterica, che è l'unica vera maestra di scienze.

In queste pagine mi propongo di offrirvi la filosofia dell'arte della guarigione. Sarà poi compito vostro correlarla con la scienza della forma fisica dell'uomo.

Per poter studiare la medicina da una prospettiva esoterica, è necessario modificare l'atteggiamento mentale. Le menti abituate a osservare i risultati senza andare oltre le cause immediate devono disilludersi dei loro limiti, contemplando il Cosmo come un'Unità e comprendendo che ogni paziente è parte integrante di questa Unità, e agisce e reagisce con il Cosmo come un tutt'uno, così che la Terra stessa si ammala quando l'uomo è malato.

Lo studio della medicina esoterica è lo studio delle cause, non degli effetti. Una singola causa può avere effetti diversi, a seconda delle idiosincrasie individuali di reazione, e una stessa malattia non è determinata sempre dalla stessa causa. Studiando la medicina da un punto di vista esoterico, dovrete liberare la mente dai vincoli dell'osservazione degli effetti e imparate a tracciare una mappa che indichi quali siano state le energie negative che hanno sconvolto il percorso e quando questo sia avvenuto.

Seguite questo sentiero a ritroso lungo i piani finché trovate il punto in cui si è manifestata l'energia negativa che ha spostato la rotta. Dopodiché, meditando, ripercorrete i piani lungo la vera linea di manifestazione e confrontate i due percorsi, piano per piano. Osservate cosa ha causato il manifestarsi di tale energia, cercate il rimedio causale e operatevi i giusti cambiamenti. Cambiate poi ogni piano, così da eliminare quegli effetti che, uno alla volta, sono divenuti cause secondarie.

Nei sistemi della medicina si compiono due errori.

Innanzitutto si evita di accertare la causa primaria delle disarmonie, riducendo la cura medica a una sporadica neutralizzazione degli

effetti, senza però toccare le cause scatenanti. Questa è la rovina di chi segue solo un percorso ortodosso.

Il secondo errore è il tentativo di raggiungere la causa primaria gestendola unicamente sul suo stesso piano, ignorando cioè quegli effetti che, uno alla volta, sono diventati cause secondarie. Questa è la rovina di chi segue solo un percorso eterodosso.

La lotta tra l'ortodossia e l'eterodossia è antica quanto la ricerca della verità. Dove sta allora la vera scienza? Né nella teoria ortodossa e neppure nella pratica eterodossa, ma nel metodo. La scienza non è fatta di conoscenza, ma di metodo.

L'uomo di scienza è disciplinato, l'uomo non di scienza è indisciplinato.

Il primo ha i suoi limiti ma richiede pieno affidamento; il secondo ha le sue ispirazioni ma non è affidabile in tutte le vie che percorre. La disputa perciò non dovrebbe essere più tra l'ortodosso e l'eterodosso, ma tra il metodo scientifico e quello non scientifico.

L'uomo di scienza, tuttavia, deve capire che esistono altri approcci metodologici oltre quello empirico, e che tali metodi possono produrre degli ottimi risultati. L'uomo non di scienza, di contro, deve comprendere che le scoperte avvenute per intuizione o per caso sono soltanto l'effetto dell'applicazione del metodo scientifico.

Lo scienziato deve assimilare il nutrimento del filosofo esoterico.

Le scuole di scienza ortodosse sono limitate dalla loro rigidità, mentre quelle eterodosse non sono affidabili per mancanza di fondamento.

Quando affrontano la spiegazione delle funzioni vitali, le scuole ortodosse si limitano a farne una questione di materia. In questo si mantengono coerenti fino in fondo, e tale semplificazione è

la vera prova della teoria. Per loro, ciò che viene espresso sul piano della materia deve essere capace di esprimersi in termini di materia.

Ma laddove la vita deve essere valutata nella sua interezza, la spiegazione finale non può essere ridotta a una questione di materia, perché la vita non è il piano della materia. In altre parole, quando la vita (l'energia) funziona attraverso la materia (la macchina), il macchinario deve essere studiato in termini di materia, ma la vita deve essere spiegata in termini di tutti i piani e processi vitali.

Le scuole di scienza ortodosse hanno sempre commesso l'errore di spiegare la funzione vitale solo in termini di meccanica, mentre quelle eterodosse hanno sbagliato evitando lo studio dei meccanismi attraverso i quali la vita funziona.

Le scuole ortodosse comprendono piuttosto bene la meccanica umana, mentre quelle non ortodosse tirano a indovinare sui vari aspetti della forza vitale nelle sue funzioni più sottili. È compito del guaritore esoterico sintetizzare gli aspetti e fornire una spiegazione più profonda, rivelando così l'Unità fondamentale.

Principi spirituali di guarigione

Un processo di guarigione consiste nel riportare in equilibrio i fattori in lotta e disarmonia, di modo che le forze dello Spirito possano fluire liberamente nell'essere umano. Che si tratti di un paziente fisicamente malato o di un individuo che non vive in uno stato di equilibrio armonioso, i principi sono gli stessi.

Ogni sviluppo evolutivo dell'anima è guarigione; per questo non si deve avere una visione limitata di coloro che potrebbero avere bisogno di aiuto nel processo, né "iniettare" forze dello Spirito nel paziente.

Il vostro scopo è aiutare ad aprire i canali bloccati o stravolti che hanno allontanato il flusso dalla sua natura spirituale.

C'è un detto: “Medico, cura te stesso!”. Se voi per primi non siete sani, come potete aiutare gli altri a raggiungere salute, integrità e armonia? La guarigione spirituale emerge dal Sé più Alto, con cui si deve essere sempre in contatto, altrimenti come potreste operare da quel livello?

Il piano emozionale può essere manipolato senza un contatto spirituale diretto, perché possedete una mente e state lavorando da un piano superiore, manipolando queste energie fluide. Tuttavia, per forme di guarigione più elevate, solo il contatto di livello superiore è di qualche utilità.

Focalizzatevi dunque sullo splendido obiettivo di acquisire un contatto con il Sé più Alto, perché senza di esso tutto il sapere e le facoltà fisiche sarebbero inutili. Dando a tale contatto la giusta considerazione e dedicandovi del tempo, scoprirete che tutte le altre cose andranno esattamente come devono.

Procedete per priorità. Il Sé più Alto ha sempre una natura curativa e armoniosa; sono i “corpi magici” del piano astrale o emozionale che provocano le imperfezioni. Il Sé più Alto può anche non essere sviluppato, ma rimane perfetto fino in fondo e, poiché rappresenta i tre livelli superiori dei piani della coscienza, non ha difetti in sé.

Considerate sempre il vostro paziente come un'anima che si esprime attraverso diversi veicoli di coscienza, e non come un pezzo meccanico dove qualcosa si è guastato. Non dimenticate mai questo aspetto, neanche quando curate quelle che sembrano condizioni puramente fisiche, come nel caso di un incidente. È vero che un uomo può soffrire per un incidente a livello fisico, e che avrà bisogno di una cura adeguata, ma anche qui le cause possono derivare da un livello più profondo. Potrebbe trattarsi di quella che viene definita “una persona soggetta a incidenti” per via di una condizione psicologica.

Pertanto, il compito del Sacerdote Guaritore deve essere quello di armonizzare l'anima e tutti i suoi veicoli.

Il ministero della guarigione risponde a esigenze concrete. È vero che alcune persone possono imparare soltanto attraverso la sofferenza fisica, ma per altre il progresso evolutivo potrebbe essere ostacolato da un veicolo fisico inefficiente, oppure potrebbero non avere l'opportunità di trarre insegnamento dall'esperienza per un difetto nella personalità.

Le persone sono sempre pronte a ricevere aiuto nelle forme più impensabili di guarigione quando lo chiedono consciamente o inconsciamente. È anche essenziale che il paziente abbia il desiderio genuino di cooperare e aiutarsi il più possibile. Senza questi due fattori è inutile e imprudente cercare di prestare aiuto a qualcuno; inoltre, è indispensabile comprendere bene, attraverso l'esperienza, le condizioni in cui la persona si trova. Tali condizioni potrebbero essere emotive o mentali, oppure rappresentare la reazione della consapevolezza alle circostanze di vita.

Quando cercate di portare equilibrio e armonia in una persona, dovete innanzitutto valutare ciò di cui essa ha bisogno. Il problema della diagnosi è il fattore più complesso, perché se non stabilite la causa primaria di una disarmonia non potrete curarla adeguatamente, e agire solo sui sintomi potrebbe aggravare la condizione.

Ciò di cui una persona ha bisogno dipende dal suo "grado" di evoluzione spirituale e potrebbe difatti non corrispondere a quello che desidera: potrebbe essere consapevole dei sintomi e della mancanza di salute, ma non delle cause remote che hanno provocato la malattia. Per questo i pazienti non sono nella posizione adatta a decidere per se stessi.

Creare e rafforzare il contatto con il Sé più Alto non è un'azione da poco e può provocare un notevole stress; inoltre, non può verificarsi se la personalità è affetta da un disturbo, che siano "nervi" o l'insorgere di una malattia. In un modo o nell'altro, si manifesta sempre un segno esteriore di ciò che avviene interiormente. I conflitti interni, a seconda della loro tipologia,

indeboliscono il veicolo fisico provocando forti scompensi, e questi, se non controllati, potrebbero generare una malattia vera e propria.

Chi aspira a diventare Sacerdote Guaritore deve perciò conoscere bene i metodi standard di guarigione. Serve quindi una solida base scientifica, specialmente per quanto riguarda le diagnosi, e bisogna mantenere i piedi saldamente per terra prima di addentrarsi nella più rarefatta atmosfera della speculazione psicologica. In questo modo, non rischiate di scambiare una malattia organica per una funzionale.

Per questo lavoro servono innanzitutto persone qualificate, in grado di apprendere anche la pratica della magia mentale. Questa sarà la frontiera nella nuova era, quando la diffusione del sapere sui mondi invisibili farà aumentare il numero di persone da guarire su linee magiche mentali.

Il lavoro e i fondamenti di un vero medico

Il compito fondamentale del medico è di rieducare i suoi pazienti, nonché di guarirli, istruirli e curarli, insegnando loro a combattere mentalmente la malattia, a liberarsi delle inibizioni e a riprendere con consapevolezza il controllo sulle fonti della vitalità.

Questo compito prevede tre fasi distinte:

1. La cura del corpo fisico
2. La rieducazione della mente e delle emozioni
3. La rivelazione delle possibilità del Sé più Alto.

Il vero dottore è un sacerdote tanto quanto un medico. Originariamente i dottori erano sempre anche sacerdoti, e solo in seguito alla scissione fra teologia e medicina le due branche si sono separate.

Nella vecchia leggenda del cieco che porta sulle spalle l'uomo zoppo, entrambi arrivano sani e salvi a destinazione. Lo stesso avviene con la scienza dell'anima e la scienza del corpo. Il dottore è l'uomo cieco: può operare, ma non vede le cause profonde insite nell'anima. Il sacerdote è l'uomo con la visione; egli sa, ma non può agire.

Il nostro obiettivo è istruire i sacerdoti di medicina e renderli consapevoli che il lavoro appartiene innanzitutto all'Invisibile e che l'atmosfera mentale con cui circondano i loro pazienti è un elemento essenziale della cura. Non potete collocare un ospedale dietro a una fogna oppure cercare di guarire i pazienti in un luogo rissoso, malsano o egoista.

Il chirurgo allena il proprio senso del tatto. Il sacerdote di medicina deve coltivare e purificare la sua anima e il suo carattere, poiché egli cura tanto per mezzo di ciò che è quanto tramite ciò che fa.

Se la vostra anima non è in equilibrio, i vostri problemi sono irrisolti e il vostro cuore impuro, siete simili a un chirurgo che arriva al tavolo operatorio o al reparto di maternità con le mani sporche.

In passato i chirurghi infettavano i pazienti con le loro mani e gli strumenti utilizzati nei reparti; allo stesso modo oggi, con i crescenti progressi evolutivi e gli individui sempre più deboli, dottori e infermiere potrebbero infettare il malato con le loro menti e con l'atmosfera mentale dei luoghi in cui lavorano. Consacrate la vostra vita a purificare il vostro carattere ed elevare la vostra anima se volete essere sacerdoti di medicina.

Per nutrire l'anima tanto quanto il corpo dovete dare due cose ai vostri pazienti: interesse e bellezza. Noi cerchiamo di insegnare il valore dei fattori mentali ed emotivi in medicina e, a coloro che li comprendono e apprezzano, anche gli aspetti occulti che giacciono oltre.

Vi verranno fornite conoscenze riguardo i lati occulti psicologici, patologici e terapeutici del corpo e della mente, i quali, sebbene trascendano i canoni ortodossi, trovano il loro posto nella struttura della scienza razionale.

In questo genere di insegnamento non procederemo dall'osservazione dei particolari per giungere a un principio generale, ma partiremo dal principio generale alla ricerca dei particolari. Nella scuola di medicina esoterica si insegna che ogni lavoro di ricerca deve iniziare con la meditazione sui principi cosmici applicabili alla materia; da ogni singolo principio generale bisognerà quindi riportare la mente giù lungo i piani, osservando le applicazioni aprirsi alla consapevolezza a ogni livello. I risultati così ottenuti devono essere poi sottoposti a una controprova attraverso i metodi della scienza induttiva; se si rivelano veri, entreranno a fare parte del sapere scientifico.

Nella medicina esoterica lavoriamo con le energie vitali. Operando dai piani superiori, studiamo forze che sono il risultato del piano astrale e che hanno ripercussioni sul piano fisico per mezzo dei sottopiani eterici. Questa è l'essenza della terapia occulta.

Il lavoro viene svolto nell'astrale e i risultati sono ottenuti negli eteri sottili; la manifestazione avviene nella mente e nel corpo. È un metodo estremamente sottile e i suoi strumenti operativi sono quelli delle facoltà allenate.

Il campo di applicazione della medicina esoterica

Nell'insegnamento della medicina esoterica è possibile partire da dove si ferma la medicina ortodossa, oppure apportare concetti completamente nuovi e rivoluzionari, fondati su principi esoterici sconosciuti all'ortodossia. A tale proposito, due temi sono particolarmente interessanti per il nostro studio, perché non sono mai stati affrontati adeguatamente dalla scienza medica.

Uno è l'endocrinologia dal punto di vista di come le condizioni mentali ed emotive colpiscono le endorfine. Regolando queste condizioni è possibile agire sulle ghiandole endocrine, e cioè sugli effetti che queste provocano sulla personalità e comprendere l'alterazione dell'azione endocrina attraverso strumenti chimici.

Il secondo tema riguarda il trattamento delle malattie mentali, curate oggi con metodi del tutto inefficaci, senza una vera comprensione del perché alcune terapie producano talvolta determinati risultati.

Il mio interesse primario non è la guarigione mentale e psicologica, ma la consapevolezza e tutto ciò che la riguarda: l'equilibrio endocrino, gli stati emotivi e astrali, i complessi e i disturbi psicologici a livello mentale, l'influenza delle vite passate che agiscono per mezzo dei "corpi magici" e la cui somma è rappresentata da quello che chiamiamo lo "Spettro".

Io mi occupo innanzitutto dei processi vitali, e solo successivamente della macchina tramite cui essi si manifestano. La medicina ortodossa pensa solo alla meccanica, lasciando da parte la consapevolezza.

Tali processi vitali comprendono:

- L'anatomia esoterica e la fisiologia dei corpi sottili dell'uomo, incluse le funzioni, le patologie e la cura dei sette centri nei "quattro mondi"
- L'influenza dei centri sulle ghiandole endocrine e la loro cura, che include la psicologia, dato che gli stati mentali sconvolgono i centri
- La diagnosi esoterica, compreso l'uso del centro delle sopracciglia e le letture auree
- Le patologie occulte compresi i rapporti con le entità ossessive e la loro cura

- La costituzione e il lavoro del Tempio della Guarigione, in particolare riguardo la formazione dei suoi Sacerdoti
- La formulazione delle forme di Dio nel lavoro terapeutico e le loro applicazioni pratiche.

Tutti questi elementi coprono un vastissimo campo, ma alcuni di essi verranno toccati solo di passaggio, senza spiegazioni approfondite.

Lo scopo è fornirvi una struttura di riferimento; starà poi a voi lavorare su ogni singolo elemento, immettendovi i dettagli ricavati dalla realizzazione e dall'esperienza personali.

CAPITOLO 2

Anatomia esoterica

Lo sviluppo dei corpi sottili alla luce dell'evoluzione

L'anatomia può essere compresa soltanto alla luce dell'evoluzione.

Partiremo quindi dagli stadi evolutivi dei veicoli dell'uomo, cominciando con il nucleo di una Scintilla Divina di Puro Spirito, le cui azioni sono definite in base alle condizioni del 7° Piano Cosmico.

Osserveremo poi il raggiungimento di un ulteriore gruppo di reazioni definite, note come qualità spirituali, che costituiscono il 6° Piano del corpo. Dall'interazione di queste qualità, che agiscono su se stesse, si sviluppano le idee astratte, che costituiscono il 5° Piano del veicolo della coscienza.

Vedremo come i tre veicoli superiori si autodeterminano su base cosmica e non sono influenzati dal loro ambiente. Si tratta di un punto chiave che denota che l'Individualità, o Sé più Alto, è stabile e costante, ed essendo governata esclusivamente dalla Legge Cosmica è armoniosa e non soggetta alla malattia. Dunque, può essere intesa come una costante o norma in tutte le operazioni terapeutiche.

Cerchiamo di comprendere allora questa triplice Individualità che si evolve lungo l'eternità. Il concetto chiave è il tipo di raggio cui appartiene, tenendo presente che nel corso della sua evoluzione essa attraversa anche le fasi del sottoraggio. Immaginate un'Entità

astratta che si evolve, sviluppando da sola corpi di idee, di sentimenti e sensazioni, e che, dalle esperienze così derivate, estrae l'essenza, utilizzandola poi per la sua crescita.

Considerando l'anatomia dell'essere umano, vi renderete conto che da un lato vi è una triplice coscienza puramente astratta, immortale e armoniosa, fatta a immagine e somiglianza di Dio; dall'altro vi è una struttura quadripartita fatta a immagine e somiglianza del Sistema Solare. Le corrispondenze dell'Individualità devono essere ricercate nel Cosmo, mentre quelle della Personalità nel Sistema Solare.

L'Individualità rappresenta il sole nell'universo della Personalità.

Tuttavia, mentre la prima è immortale, eterna, armoniosa e amorfa, la seconda, scomponendosi in tutte le sue parti ogni volta che un ciclo di incarnazione si conclude e cessando così di esistere, è mortale. Inoltre, poiché rappresenta un mondo di forze in lotta, dominato perlopiù da una coscienza superiore, è anche disarmonica.

Qual è allora il nesso fra queste due diverse forme di esistenza?

È vero, l'Individualità estrae l'essenza di ogni Personalità che costruisce, ma questa essenza è puramente astratta e non contiene alcun elemento formale, né una memoria concreta. Ne deriva dunque che ogni forma concreta di esistenza è una continuazione del passato? Sì, ed essa è nota come "Spettro".

La Dottrina dello Spettro

Finora abbiamo esaminato argomenti ben noti a tutti gli studiosi di scienza esoterica. Ora prenderemo in considerazione temi meno conosciuti, e vi svelerò anche la cosiddetta "Dottrina dello Spettro", elemento importantissimo nella patologia e nella terapia esoteriche.

Innanzitutto, tenete a mente che lo Spettro non equivale al Fato.

Quest'ultimo, infatti, è l'essenza astratta del passato che agisce come causa nel presente e nel futuro, mentre lo Spettro è un'entità

distinta che può essere meglio compresa facendo riferimento alla dottrina delle forme-pensiero. Ogni immagine concreta, formulata chiaramente nell'immaginazione, diventa una forma-pensiero, capace di un'esistenza indipendente per un periodo più o meno lungo.

Lo Spettro è la forma-pensiero dell'autoconsapevolezza che va oltre la memoria; in altre parole, il complesso dell'io che rimane legato all'Individualità da un filo sottile.

La dottrina popolare esoterica degli Atomi-Semi si basa su una comprensione imperfetta del fenomeno. Questo complesso dell'io determina la forma in cui i corpi della Personalità si disporranno nell'incarnazione successiva, mentre il Fato stabilisce il modo in cui le forze giocheranno fra loro.

Lo Spettro, quindi, è un quadro composito di tutte le forme e di tutte le memorie delle incarnazioni passate, e potrebbe essere appropriatamente paragonato alla serie di riflessi in una coppia di specchi.

Lo Spettro stesso è sempre una vecchia incarnazione, ma nella sua memoria conserva un'immagine dello Spettro precedente, di cui subisce l'influenza; e questo Spettro, a sua volta, conserva memoria dello Spettro a lui antecedente, e così via. Sono questi gli Spettri evocati quando le immagini delle incarnazioni passate vengono destate.

La malattia è il controllo e la serie di ostacoli creati alla vita corrente, e alcuni disturbi possono rappresentare il residuo di uno Spettro.

Concependo lo Spettro in questo modo, otterrete molti chiarimenti sulle malformazioni congenite, poiché queste potrebbero essere causate da una malformazione nello Spettro dovuta a deviazioni della forza vitale nel passato.

Se una persona ha una vita frustrata e soffre per l'inibizione di uno dei tre grandi istinti, lo Spettro risulterà deformato. Se la

frustrazione non appartiene soltanto a un'incarnazione passata, alcuni tipi di malformazione potrebbero presentarsi alla nascita; oppure, se la frustrazione è sopraggiunta in una vita precedente, potrebbe ripresentarsi come malattia organica all'età in cui era comparsa la prima volta.

Esistono dei metodi per affrontare tutto questo a livello terapeutico, che consistono nel tenere aperti, nonostante il Fato, i canali precedentemente bloccati.

Vi consiglio di raccogliere casi ed esempi specifici all'applicazione di questa teoria sullo Spettro. Tali irregolarità della forma sono dovute a malformazioni del doppio eterico e risalgono a molte incarnazioni passate. Non potete curarle in una singola incarnazione, ma potete prevenirne il ripresentarsi dissolvendo la forma-pensiero che le ha causate.

Nei casi di anomalie fisiche croniche avete notato una tendenza alla crudeltà? Se questa è un elemento dominante del carattere, potrebbe trattarsi di un ego elevato che aspira a esprimersi, un despota frustrato. In tal caso, cercate di decifrare questo carattere autocrate e di purificarlo. Il difetto non verrà curato fisicamente, ma i suoi effetti sulla vita potrebbero essere materialmente ridotti.

Non dimenticate di discernere fra le lesioni meccaniche nel feto, in utero o durante il parto, dalle vere malformazioni del doppio eterico.

Talvolta viene fatta confusione fra le due. Una è puramente meccanica e non intacca la consapevolezza; l'altra è profondamente radicata nel passato. Una persona menomata come conseguenza di una ferita, anche nei casi in cui la lesione avviene alla nascita, non mostrerà gli stessi difetti nel temperamento di un individuo in cui la causa è congenita. La mentalità è ben diversa.

I quattro corpi sottili inferiori si evolvono secondo le esperienze avvenute nell'incarnazione, mentre i tre superiori sono il prodotto dell'evoluzione cosmica e non mutano la loro forma, ma

concretizzano le loro possibilità come conseguenza dell'assorbimento dell'essenza dell'incarnazione.

Sappiate, tuttavia, che essi assorbono solamente ciò che è armonizzato e sottosta alla Legge Cosmica, mentre la rimanenza disarmonizzata viene assorbita dallo Spettro. È un punto essenziale, dato che l'Individualità è un grande serbatoio di salute e armonia. La cosiddetta guarigione spirituale si raggiunge applicando i poteri dell'Individualità sui poteri della Personalità. È lo stesso meccanismo dell'iniziazione. Dobbiamo esaminare lo Spettro per scoprire la malattia predestinata.

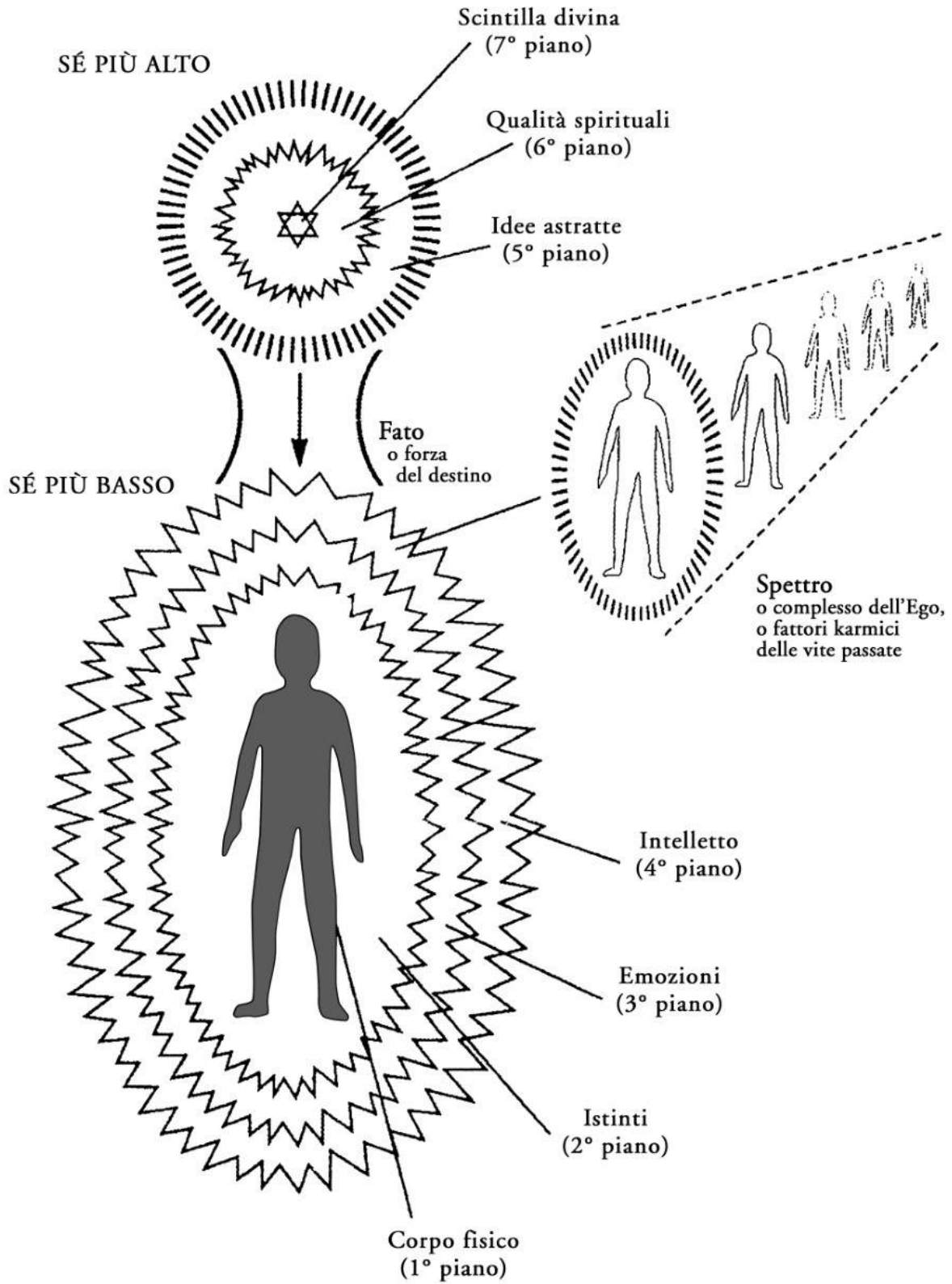
Lo Spettro non è un'entità vivente, ma una forma-pensiero a cui possono essere applicati i metodi per dissipare le forme-pensiero. Quando tali metodi vengono idoneamente applicati estirpano alla radice la malattia, rendendola più trattabile con metodi terapeutici fisici.

Qui sta la differenza tra la guarigione mentale e la medicina psicologica da una parte, e la guarigione esoterica come la insegno io dall'altra.

La medicina psicologica tratta i sintomi senza considerare le cause, mentre la guarigione mentale riguarda le cause ma trascura gli effetti, che a loro volta lasciano le cause irrisolte. La medicina esoterica combina entrambe.

La guarigione spirituale pone l'Individualità in controllo dei veicoli della Personalità, come nell'iniziazione. La guarigione mentale si occupa delle forme-pensiero del paziente, siano esse esterne e di sfondo, come avviene nello Spettro, o dissociate nella mente subconscia.

E ricordate, la mente subconscia è uno Spettro in divenire; vale a dire che quella che nel presente è la mente subconscia, nella prossima incarnazione sarà lo Spettro.



I corpi sottili, lo Spettro e il fato

La relazione fra i corpi sottili e l'astrologia

Non è necessario entrare nel dettaglio dell'evoluzione o, più precisamente, dello sviluppo dei corpi sottili lungo l'arco evolutivo. Sarà sufficiente affermare che tali corpi sottili rappresentano aggregazioni di potenziali reazioni, organizzate in base al tipo di pianeta corrispondente.

Ogni piano corrisponde a un pianeta, in quanto quel pianeta si è trasformato lungo l'evoluzione di tale piano. Vedrete, quindi, che la vera essenza di quel pianeta è la stessa del piano relativo, e come il corpo sottile corrispondente a quel piano si è sviluppato alle condizioni del suo piano, è naturale che vi apparterrà. Il pianeta è il modello più grande di quel piano; dunque, il corpo sottile non evoluto sarà simile a un pianeta in miniatura.

Vi darò ora un importante indizio astrologico.

I pianeti non influiscono così tanto sui corpi corrispondenti, perché il pianeta e i corpi sottostanno alle stesse condizioni, reagendo ad esse allo stesso modo. Il medico esoterico, pur occupandosi giustamente delle corrispondenze, non si interroga a fondo sui tempi e le stagioni dell'astrologo.

Essendo l'astrologia la vera scienza delle corrispondenze, è altamente soggetta a superstizioni. La maggior parte delle persone si dà all'occultismo perché ama le cose spettacolari, attratta da questa sorta di gioco d'azzardo intellettuale; ma la scienza occulta è cauta, accurata, lenta, limitata e limitante come ogni altra scienza.

L'errore dell'astrologo è di non riconoscere che le influenze di un pianeta rimangono sul piano di quel pianeta o, più precisamente, che le influenze al cui piano il pianeta e il corpo reagiscono, e di cui il pianeta ne è un indicatore, operano solo su quel piano. Pertanto, tali influenze, trasportate verso il basso lungo tutti i piani, influenzano esclusivamente le condizioni fisiche.

In altre parole, se l'influenza di Mercurio coinvolge il corpo mentale, o l'influenza di Venere l'astrale superiore, o quella di Marte l'astrale inferiore, allora queste influenze agiscono su quello specifico piano. Mercurio influenza la mente, o piuttosto la mente reagisce alla condizione mentale del piano, ma le condizioni sul piano materiale non verrebbero intaccate se non per il fatto che il soggetto ha permesso di essere colpito.

Ad esempio, se i disturbi mentali sconvolgono l'equilibrio mentale di un paziente, i giudizi affrettati potrebbero provocargli un comportamento instabile sul piano fisico, turbando così la condizione di normalità. È un punto essenziale.

Di conseguenza, l'astrologia aiuta a determinare la costituzione originaria del soggetto ma, quando usata per la prognosi, resta troppo legata alla suggestione. Le natiività sono importanti, ma gli avanzamenti hanno altrettanto valore e spesso danneggiano più che aiutare, sia per il potere della suggestione, sia perché l'astrologo intuitivo non può essere influenzato dalle speranze e le paure di chi richiede il suo aiuto; egli finisce col replicare in base a idee preconcepite piuttosto che secondo dati oggettivi.

Per l'astrologo è praticamente impossibile dire in base a quali esperienze di vita alcuni cambiamenti hanno penetrato il carattere e la capacità di reazione. Il mio parere, dunque, è che la natiività sia utile, ma che la progressione sia inutile oltre che dannosa.

La relazione fra l'uomo e l'universo

Ogni cosa è marea, flusso e riflusso. L'universo è governato e determinato da una serie di ritmi non sincronizzati, con modelli diversi

che si annodano a vicenda. Quando uno fluisce l'altro defluisce, mentre un terzo passerà dal defluire al fluire e un quarto dal fluire al defluire.

Quelli che defluiscono si assistono l'un l'altro, e lo stesso fanno fra loro quelli che fluiscono, mentre il deflusso ostacola il flusso.

Tutti questi ritmi hanno effetto sui pianeti, e tutte le cose del mondo terrestre possono essere assegnate a uno o l'altro in base alla dottrina delle segnature.

Le parti dell'uomo rispondono a questi diversi ritmi; esiste un ritmo di Marte, un ritmo di Giove, un ritmo di Venere. Un pianeta vecchio come Saturno ha un ritmo lento e freddo, uno nuovo come la Luna, invece, un'alternanza rapida, mentre Venere e Marte sono incostanti nei loro cambiamenti.

Ognuno corrisponde a una fase della creazione, e durante le varie fasi sono stati creati diversi aspetti del genere umano. In una fase è stata sviluppata la struttura ossea, in un'altra i canali sanguigni.

Esaminando questo aspetto, scoprirete che tali fasi di sviluppo corrispondono alle epoche in cui la creazione può essere concepita come operante su una sfera planetaria. Ma queste sfere non sono i pianeti come li conosciamo, poiché essi non sono che resti avvizziti di sfere evolute nel Sistema Solare.

Ricordate, i differenti sistemi di un essere vivente hanno le loro corrispondenze con i pianeti. Conoscendo le maree planetarie, saprete come operano le fasi in questi sistemi. Vi sarà una fase in cui tutto ciò che interessa la circolazione del sangue sarà opposto a ciò che riguarda la struttura ossea; i loro pianeti sono in opposizione e le malattie del flusso sanguigno incontreranno tale opposizione.

È essenziale che il medico avveduto comprenda queste maree e abbia una conoscenza approfondita della scienza dell'astrologia, ma non nell'utilizzo volgare comune che ne fa la chiromanzia, bensì

come rivelatrice della relazione tra mente e materia e della reazione alle maree.

Non si può considerare il tema della resistenza vitale solo in rapporto alle emozioni, ma anche alle influenze cosmiche. Un sentimento tenero si manifesta al sorgere di Venere, uno bellicoso al sorgere di Marte. Questi argomenti non vanno sorvolati. Se apprenderete la relazione tra le parti del microcosmo e quelle del macrocosmo e studierete i ritmi del macrocosmo arriverete a conoscere molti aspetti dei ritmi del microcosmo.

Cercate sempre di costruire, di sviluppare il lato positivo. Non spiegate mai ai vostri pazienti come superare un vizio o una debolezza; stimolateli invece a sviluppare la qualità che compensa quel vizio. Non fate soffrire voi stessi e i vostri pazienti dilungandovi su immagini negative; soffermatevi piuttosto su quelle positive e costruttive che potreste consolidare. Indugiando sugli aspetti negativi, rovinerete tutto.

Non spronerete mai un uomo o una donna a stare meglio lavorando su un'immagine del loro male; dovete concentrarvi invece su una loro possibile conquista ed essi coopereranno. Immagini di debolezza non faranno che rinforzare la debolezza nelle loro anime.

Tutte le sostanze hanno un aspetto sottile e uno denso; la natura sottile dell'uomo reagisce più facilmente all'aspetto sottile della sostanza. Utilizzate il fine più efficace.

In tutti i farmaci metallici o cristallini vi è un aspetto elettrico, così come nei farmaci vegetali vi è un aspetto eterico. L'effetto di un farmaco differisce quando è secco da quando è fresco. Esistono forze che non sono rivelate dall'analisi. I medicamenti migliori sono gli infusi di erbe fresche colte in base alle fasi della luna e dei pianeti ad esse corrispondenti, perché sono influenzate dal loro aspetto sottile.

Vi sono piante collegate alla Luna il cui aspetto sottile rimane inerte se colte durante la fase di luna calante, mentre se raccolte con la luna crescente saranno potentissime.

Dovete inoltre distinguere il paziente in cui i corpi sottili sono dominanti e quello in cui prevale il corpo denso.

La costituzione quadripartita dell'uomo

I quattro elementi e tipologie

Nella nostra tradizione occidentale sosteniamo una costituzione quadripartita dell'uomo. Vi sono quattro tipologie e ognuna può essere suddivisa in aspetti più densi e più sottili:

1. Fisica o flemmatica
2. Emozionale, acquosa o biliare
3. Mentale o ariosa
4. Spirituale o focosa.

Tali tipologie si riducono a due, ognuna con un aspetto inferiore e uno superiore, caratterizzate come Estroverso e Introverso.

L'aspetto *inferiore* dell'*Estroverso* è la tipologia *Fisica*, che vive nella sensazione.

L'aspetto *superiore* dell'*Estroverso* è la tipologia *Mentale*, che vive nelle sue riflessioni sulle sensazioni.

Entrambe queste tipologie sono positive sul piano fisico.

L'aspetto *inferiore* dell'*Introverso* è la tipologia *Emozionale*, che vive nelle sue emozioni, ovvero nella percezione delle sue sensazioni.

L'aspetto *superiore* dell'*Introverso* è la tipologia *Spirituale*, che si trasforma nella considerazione delle reazioni soggettive, ma che considera le sue reazioni in rapporto al Cosmo e all'evoluzione, ritenendosi parte di un tutt'uno. Le sue relazioni fondamentali avvengono con il Cosmo, non con il mondo delle apparenze.

Nella vera pratica distinguerete le tipologie osservando la qualità predominante.

La terapia delle quattro tipologie

Lavorando con i pazienti, è bene prendere in considerazione la proporzione degli elementi nella loro costituzione. Nella medicina antica era una prassi diffusa e nei malati venivano individuate quattro parti, ognuna corrispondente a uno dei quattro elementi; sarà bene che prendiate in considerazione questo aspetto nella vostra terapia.

Quando trattate la tipologia flemmatica il rimedio deve essere legato alla terra, vale a dire che servono soprattutto farmaci minerali.

Quando vi occupate di un temperamento acquoso o biliare bisogna prescrivere erbe e farmaci vegetali.

A tal proposito, ricordate che le qualità di sostanze di origine vegetale ridotte a livello di un sale inorganico differiscono. Pertanto, utilizzando rimedi vegetali, seguite la tradizione degli antichi erboristi, ricorrendo non alle essenze vegetali ma a tè e distillati vegetali.

Quando trattate un temperamento mentale o arioso dovete consigliare rimedi animali, che hanno proprietà di sostanza animale. La mente e le ghiandole endocrine sono intimamente associate.

Quando avete a che fare con un temperamento spirituale o focoso bisogna utilizzare solo la mente; è l'unica cosa che serve.

Dovete tuttavia distinguere nella teoria e combinare nella pratica.

Solo l'idiota è tutto corpo, solo il debole di mente è puramente corpo ed emozioni, e solo alcuni santi sono tutto spirito. Utilizzate i rimedi quadripartiti per l'uomo quadripartito; dategli un po' di ognuno, regolandone la proporzione in base alla proporzione degli elementi nella sua natura.

È un aspetto molto pratico e ne dovete comprendere il valore. Si tratta di un sistema di corrispondenze, ma ricordate che è anche una questione di proporzione in cui devono essere considerati tutti e quattro gli aspetti.

Quando curate un paziente con un problema che potrebbe essersi originato a livello mentale guardate oltre la manifestazione fisica, perché potrebbe essere che una larga proporzione della coscienza dell'individuo non riesca a esprimersi a causa di alcune condizioni fisiche, ma cionondimeno sia presente nell'anima. Di conseguenza, se la mentalità è sviluppata ma non espressa, dovete trattare il paziente, per così dire, come una tipologia ariosa. Dovrete lavorare su ciò che egli è veramente e non in base a come appare. Per questo tipo di diagnosi potrebbero servirvi dei poteri sensitivi e voi dovete cercare di svilupparli.

Riguardo i quattro temperamenti, quello fisico è il più noto alla scienza medica e non avete bisogno di grandi indicazioni in merito.

Quello mentale è sempre più studiato e compreso dalla psicologia, mentre quello spirituale è così raro da risultare marginale. Il vero problema è il temperamento astrale, che non è compreso né dalla fisiologia né dalla psicologia.

Ricordate che il corpo fisico ha la sua controparte sottile nel corpo eterico, e molte forme di terapia agiscono su di esso. La fototerapia e l'elettroterapia operano sul corpo eterico, e lo stesso fanno le sostanze colloidali e le energie omeopatiche. In queste operazioni state scendendo il piano della materia densa.

Potremmo affermare che vi sia un medico adatto per ogni tipologia di paziente. Per il corpo fisico, il dottore o il chirurgo; per la mente, lo psicologo; per lo spirito, il sacerdote. E il corpo astrale? Chi se ne occupa?

Il medico e lo psicologo possono curare i problemi fisici o mentali, ma per i casi che non sono né fisici né mentali non esistono figure adatte.

Probabilmente direbbero al paziente che non è malato, anche se questi soffre e le sue capacità operative sono ridotte o inesistenti.

In questi casi, dunque, dovete curare la sofferenza, non le condizioni fisiche, perché anche quando la mente di una persona non è così disturbata da poterla definire malata, probabilmente lo sono le sue emozioni. È un caso astrale della tipologia acquosa.

Chi si occupa del corpo astrale (il temperamento acquoso) quando questo si ammala? Spesso lo pseudo-dottore, ma dovrebbe essere un vero guaritore, capace di curare casi sui cui né il medico né lo psicologo possono operare. Quando riscontrate un temperamento astrale potete ricorrere ai metodi del medico, e non ne parlo con disprezzo.

Intendo dire che se esaminate i suoi sistemi di guarigione, purché non si tratti di una truffa, noterete che tutti quelli che portano a dei risultati si basano su una legge naturale del piano astrale, e la vostra ricerca sarà ripagata.

Nel complesso, i diversi sistemi che competono con la medicina ortodossa sono spazzatura; ma se prendete questa spazzatura e ne distillate l'essenza potreste scoprire una verità. Nessuno può creare un sistema totalmente fallace a meno di non scappare velocemente da un luogo a un altro come facevano i vecchi venditori di pillole alle fiere. Scoprite l'essenza del sistema e potreste ottenere una cura per la condizione astrale.

Nei sistemi respiratori, in quelli di movimento o in qualsiasi altro sistema, troverete qualcosa degno di nota. Quando trattate un temperamento acquoso, dovete affrontarlo attraverso il giusto canale "acquoso". Il fattore più potente in questo tipo di temperamento è il potere dell'immaginazione di entrare in contatto con la vitalità, grazie allo stretto legame esistente fra le anime di quel tipo e lo Spirito della Terra di livello corrispondente. È un punto cruciale.

Il temperamento arioso o mentale è associato alla mente collettiva della razza e all'umanità stessa; per questo, chi appartiene a questa tipologia, può ammalarsi per gravi calamità che si abbattono sulla razza umana provocando perdite e sofferenza, anche in posti remoti del mondo: un terremoto, un'eruzione vulcanica, uno tsunami. Tali calamità provocheranno gli stessi effetti su di loro. Pertanto, non potete trattare la tipologia mentale senza prendere in considerazione la loro relazione con lo Spirito della Terra.

CAPITOLO 3

La classificazione delle malattie

L'armonia è la legge dell'universo e senza di essa non esisterebbero la Terra né il Sistema Solare.

Per forza di cose, dunque, la disarmonia ha un'origine cosmica, perché laddove non vi è armonia nel macrocosmo, non può esservi nel microcosmo. Essa nasce con lo sviluppo del libero arbitrio ed è rappresentativa di una fase transitoria; vale a dire che non è presente nelle fasi iniziali di un'evoluzione, dove tutto è governato da condizioni prestabilite già armonizzate, né in quelle finali, quando l'autoconsapevolezza ha avvicinato il libero arbitrio alla Volontà di Dio, o Legge Cosmica, ma si manifesta nelle fasi transitorie, mentre ci si sta evolvendo e facendo esperienza.

La medicina esoterica parte dal principio che, così come nel Cosmo sono presenti e operano energie coscienti controbilancianti, allo stesso modo nell'uomo, che rappresenta il microcosmo, devono esservi delle energie simili controbilancianti.

Analizzando un paziente, cercate il punto in cui il microcosmo si è allontanato dalla legge del macrocosmo; dopodiché, ricorrendo alle vostre conoscenze in materia di guarigione, allineatevi con le corrispondenti forze compensanti, che hanno il compito di rimediare alla disfunzione formatasi nel cosmo. Ricordate che queste forze sono consapevoli, intelligenti e appartengono al piano della vita, sebbene le loro vite non siano come le vostre.

Utilizzate ogni forza in base al piano corrispondente e al tipo di influenza che trasmette: ad esempio, non potete applicare la mente alla materia, perché la mente opera solo sugli eteri, e in quel caso dovete trovare un veicolo di manifestazione più adatto.

Tipi di malattia

Vi sono molte forme di malattia ed è essenziale imparare a riconoscerne la tipologia e a identificarle in base all'origine, distinguendo i casi in cui il corpo ha avvelenato la mente da quelli in cui la mente ha avvelenato se stessa, oppure è stata avvelenata sul piano della mente o anche indebolita sul piano dello spirito.

Classificate le malattie in base alla causa e non secondo il piano su cui si manifestano i sintomi. Ad esempio, non dovrete catalogare una febbre come una malattia della fronte, o del torace, o dello stomaco solo perché lo sfogo si è manifestato su quella parte del corpo.

Alcuni tipi di malattie hanno un'origine fisica, altre spirituale, altre mentale. Alcune sono oggettive, altre soggettive, ma non riscontrerete mai un disturbo mentale soggettivo che non abbia contratto un aspetto oggettivo perché, qualsiasi sia il disturbo mentale, non è limitato al soggettivo.

Principi della malattia fisica

Esaminiamo ora brevemente i principi delle malattie fisiche, che possono essere primariamente fisiche o secondariamente fisiche, vale a dire che possono avere la loro causa nel corpo fisico, oppure nei corpi sottili. Tuttavia, quando gli effetti sono fisici, è bene ricorrere a metodi curativi fisici.

Ipotizziamo, ad esempio, che una condizione astrale anomala abbia provocato un'intossicazione del sangue. Non potete curare questa intossicazione, ossia la malattia a livello fisico, finché non avrete regolato l'astrale; tuttavia, più neutralizzerete i veleni, più se ne formeranno. Una volta rimossa la condizione astrale,

potrebbe volerci del tempo prima che la natura, senza altro aiuto, elimini i veleni dal sistema, ma finché questi rimangono nell'apparato tenderanno a riprodurre lo stato emotivo che li aveva provocati.

Non accontentatevi perciò di bloccare i sintomi senza averne ricercato la causa e, finché questi non cessano di manifestarsi sul piano fisico, combatteteli energicamente. Capite il significato di tutto questo? Agite sulle due condizioni simultaneamente.

Ad esempio, per molti casi di costipazione cronica si può ricorrere a una cura mentale. Tuttavia, fintantoché questa non produce effetti, dovete prescrivere dei lassativi e, mano a mano che l'elemento mentale diviene efficace, dovete ridurre il farmaco.

Le malattie che si manifestano nel corpo fisico possono essere di due tipi: eteriche o fisiche.

Quelle eteriche sono così chiamate perché la funzione danneggiata si manifesta nell'aspetto eterico del corpo fisico, provocando un difetto nel funzionamento e un cambiamento della condizione. Ricordate che solo quando viene colpita la forma eterica avvengono dei cambiamenti organici, e in questi casi è sempre bene ricercare le cause oltre il corpo eterico.

Le malattie fisiche sono provocate dall'interferenza con la funzione del meccanismo fisico e possono essere spiegate interamente, e in maniera adeguata, in termini di materia. Tuttavia, nel vostro lavoro di guarigione, noterete che tutte le malattie finiscono per interferire con il funzionamento del meccanismo fisico e possono quindi essere ridotte a una spiegazione materiale. Allo stesso modo, quando l'esercizio del veicolo fisico è danneggiato, la corrispondente funzione della controparte eterica è inibita, colpendo di conseguenza anche gli eteri.

Non dimenticate che l'uomo è un meccanismo composito e i suoi piani non possono essere separati, sebbene per comprenderli a livello teorico debbano essere distinti. L'arte della medicina esoterica si basa proprio sull'atteggiamento mentale che riconosce

la distinzione dei piani a livello teorico, ma ne comprende l'interazione a livello pratico.

Questa allora è la prima distinzione tra le malattie che hanno origine nella materia e quelle che hanno origine in una deviazione della forza vitale e che si manifestano nel corpo eterico, reagendo sul corpo fisico. Queste due tipologie possono a loro volta essere suddivise in due branche più ampie: i difetti fisici, che comprendono anche le deprivazioni degli essenziali, e gli avvelenamenti. Anche in questo caso entrambe le tipologie interagiscono fra loro; le anomalie meccaniche danno origine agli avvelenamenti tramite difetti del funzionamento, mentre gli avvelenamenti provocano irregolarità meccaniche, come le congestioni e l'ipertrofia.

Per comprendere a pieno questi aspetti, è necessario mantenere sempre un atteggiamento filosofico che distingua la natura della disarmonia, assegnandola correttamente al suo piano e alla sua classe di esistenza. Inoltre, tenete sempre a mente che la guarigione è un'arte tanto quanto una scienza, e l'arte è definibile come l'equilibrio delle proporzioni.

Possiamo allora parlare di:

1. Malattie della vitalità
2. Malattie meccaniche
3. Avvelenamenti.

In ognuno di questi casi la classificazione del disturbo non dipende dalla natura dei sintomi, ma dalla natura della loro origine; così, le malattie meccaniche includono tutti i traumi, mentre gli avvelenamenti comprendono tutte le infezioni batteriche. Analizzando casi reali, l'applicazione pratica di questa classificazione vi sarà più chiara.

Le malattie prodotte esclusivamente da cause meccaniche, o tossiche, presenti sul piano fisico, incluse le infezioni, vanno

considerate dal punto di vista della vitalità; infatti è su quest'ultima che agiscono sottomettendola, perché è una vitalità fievole, oppure perché la pressione esterna è troppo elevata. Quando comprenderete il modo il cui la malattia reagisce sopra e sotto i piani, riuscirete anche a capire in che modo i processi terapeutici reagiscono sopra e sotto i piani.

Prendiamo, ad esempio, le diverse forme di demenza, solitamente classificata come disturbo mentale. Tutte le malattie che presentano sintomi mentali sono curate con gli stessi metodi, ma vi sono forme di demenza vitale dovute a un disturbo delle emozioni, forme di demenza meccanica dovute a lesioni cerebrali, e anche forme di demenza tossica. Pertanto, la demenza dovuta a un tumore del cervello deve essere ascritta a una causa vitale, perché tutte le neoplasie rientrano in questa classificazione e si diffondono attraverso il corpo e il sangue. Anche i tumori del sangue, come ho deciso di chiamarli, ne fanno parte. Utilizzo questo termine perché voglio che capiate l'importanza di ogni nuovo agente patogeno. Che si tratti di un feto o di un cancro il meccanismo è identico, e riflettendoci scoprirete che è proprio così: pensate a un feto – non è poi una malattia dell'utero?

Se un'ossessione è il canale d'accesso di un'altra coscienza vivente in un veicolo creato da un'anima (un corpo umano), e una vita aliena utilizza quel veicolo, non è paragonabile a un'infezione batterica?

Qui, di nuovo, sta la chiave. Riflettendo sul processo di formazione di un feto normale otterrete la chiave al problema dei feti anormali – le crescite maligne.

Vi è un tipo di malattia del sangue, ben nota nei paesi tropicali, in cui grossi globuli in forma di batteri fagocitano i loro fratelli più piccoli. Si tratta di una malattia dei globuli dove, tuttavia, la forma di vita esterna che è entrata nel corpo a ben guardare non rappresenta un'infezione batterica ma è il risultato di un'innegabile infezione astrale. Mi seguite?

Il processo è il seguente: dopo una grave infezione malarica, persistente e debilitante, il sistema è aperto all'invasione di altre entità ossessive, e queste giungono astralmente, non fisicamente. Ma questo è solo un esempio, e una malattia come la malaria può essere curata solo portando il paziente in un clima temperato, dove l'entità ossessiva non sopravviverebbe; tuttavia, potrebbe anche succedere che il paziente, trovandosi in questo stato prima che l'infezione sia debellata, non sopravviva al viaggio. Vi è inoltre una distinzione fra l'infezione malarica in cui le entità ossessive hanno forma fisica e l'invasione astrale in cui tali entità non hanno forma fisica, ma si sono formate fuori del corpo dell'ospite.

Dunque, le infezioni che hanno origine ossessiva devono essere classificate come tumori, e non come malattie tossiche di origine fisica.

Malattie del doppio eterico

Prendiamo ora in considerazione le malattie del doppio eterico, che è il canale fisico della forza eterica.

Poiché in generale la funzione costruisce la forma, la funzione eterica definisce le fibre e le molecole, modellando le cellule, ma non generandole. Il doppio eterico, o anima della cellula, è il sistema delle tensioni magnetiche, ovvero la struttura in cui ogni cellula del corpo fisico si forma, ed esercita il ben noto potere selettivo del metabolismo cellulare.

Dato che i raggi sono trasportati dagli eteri, il doppio eterico risponde al trattamento elettrico e cromatico; infatti, la luce colorata, visibile o invisibile, è un potente fattore fisico curativo e può apportare grandi benefici. Anche il modo in cui si raggiunge la colorazione è però importante; vi è infatti differenza tra una luce blu e una luce chiazata di blu, vale a dire che, illuminando un bicchiere blu con una luce bianca, non otterrete grandi risultati, perché non si tratta di una vera luce blu, ma di una luce tinta di blu.

Il modo migliore per ottenere un raggio colorato è attraverso la luce riflessa, riflettendo una luce bianca su una superficie colorata, o incanalando la luce solare attraverso un cristallo naturale del colore desiderato. Ad esempio, convogliando un fascio di luce solare attraverso un rubino, otterrete una luce attiva rossa.

Potete ricavare energie di forze diverse da un fascio diretto di luce solare o da una scintilla elettrica fatta passare attraverso una gemma appositamente intagliata e corrispondente alla forza in questione.

È un aspetto che vale la pena conoscere e un metodo per entrare in contatto con l'energia desiderata. Si possono ottenere notevoli effetti psichici veicolando un raggio di Marte attraverso un rubino, un raggio di Venere attraverso uno smeraldo, o un raggio di Luna attraverso una pietra di luna. Spesso, tuttavia, è un metodo troppo potente per essere applicato a un paziente, ma potete provarlo su voi stessi e, tramite il vostro stesso veicolo, trasmettere la forza.

Il suono, di per sé, non è un agente di guarigione, ma influenza il corpo astrale coinvolgendo le emozioni attraverso l'immaginazione.

Quando vi è una determinata condizione in ognuno dei quattro veicoli inferiori, essa produrrà una reazione corrispondente negli altri quattro superiori. Ad esempio, una forma di esaltazione mentale o di depressione emotiva che sia abbastanza acuta può essere delimitata clinicamente con i metodi ordinari.

Ogni forma di demenza ha un metabolismo specifico. Il punto è capire se la condizione tossica è il risultato di un disturbo interno e sta producendo reazioni nella coscienza; può succedere, infatti, che una condizione astrale o mentale anomala abbia origine nel corpo fisico, oppure che una condizione fisica anomala abbia origine nei corpi sottili. Per questo dovete imparare a individuare il punto in cui si è manifestata la disarmonia, e non solo a distinguere l'incidenza dei sintomi.

Le vitamine e tutte le forme di radioterapia agiscono sul doppio eterico e, attraverso di esso, sul corpo fisico. Nelle piante e in altre sostanze le vitamine sono eteriche, non fisiche, e per questo non possono essere isolate. Lo studio di questi due aspetti è estremamente importante e spesso anche le terapie più strane presentano soluzioni interessanti; per questo a volte vale la pena di investigare anche i metodi di medici presunti ciarlatani, perché agiscono sul doppio eterico funzionando non in base a un sistema ma al metodo di applicazione.

Le malattie del doppio eterico sono di due tipi: quelle che hanno un'origine interna e quelle che hanno un'origine esterna. Le prime sono perlopiù dovute alle condizioni astrali, o all'influenza dello Spettro, e rappresentano quasi sempre condizioni acute. Le seconde, invece, che rivelano una condizione cronica, dipendono da tutti i tipi di fratture, dislocamenti e atassie tra il paziente e l'aspetto eterico dell'universo, e sono a tutti gli effetti il risultato di un guasto nelle corrispondenze. Il vostro compito, pertanto, deve essere di far tornare il paziente in contatto con le forze naturali, perché il doppio eterico si nutre, respira ed espelle nel suo stesso piano, esattamente come il corpo fisico fa nel suo piano.

Un'insufficienza di nutrimento eterico delle energie provoca la fame del corpo eterico, così come la mancanza di espressione delle energie eteriche causa una condizione tossica del corpo eterico. Queste energie eteriche sono attinte dalla Terra, dal Sole, dalla vegetazione e, per alcuni aspetti, da altri esseri umani.

Il doppio eterico può essere gestito in due modi: con le forze eteriche dell'operatore o con le forze eteriche della natura. Il primo metodo dovrebbe essere utilizzato solo in casi di emergenza ed è paragonabile ai casi di trasfusione del sangue sul piano fisico, mentre il secondo metodo è più consigliato perché ristabilisce il contatto con le forze vitali tramite risorse naturali quali la terra, l'aria, il tramonto e la vegetazione, che rappresentano tutti elementi impersonali.

Malattie del piano astrale

Esaminiamo ora le malattie dell'astrale inferiore, dovute sempre a una repressione, o una deviazione, dell'energia vitale come espressa attraverso i tre istinti primari, sia inferiori che superiori. Tale deviazione energetica potrebbe manifestarsi su un piano qualsiasi della forma, tramite false credenze o concetti approssimativi che appartengono al piano della mente concreta, oppure tramite condizioni prevalentemente fisiche, sia soggettive che oggettive.

Di conseguenza, un'idea sbagliata potrebbe impedire alle energie vitali di giungere correttamente attraverso il piano astrale, oppure le energie astrali potrebbero rappresentare degli istinti ostacolati in qualche modo a esprimersi sul piano fisico. Il punto, allora, è capire se l'impedimento è stato causato principalmente dalle idee o dalle circostanze. Ad esempio, un uomo potrebbe rinunciare al matrimonio per le sue idee religiose oppure per questioni finanziarie; in entrambi i casi il risultato fisico è lo stesso, ma le reazioni mentali sono completamente diverse e sono proprio queste reazioni mentali che si trasformeranno in effetti fisici nelle incarnazioni successive.

Essendo intimamente legati fra loro, il piano eterico e quello astrale devono essere analizzati insieme. Prendete, ad esempio, quei casi in cui vi è un ostacolo all'espressione delle emozioni. La paura, la repulsione per una condizione spiacevole, il voler evitare gli sforzi o le responsabilità, i desideri insoddisfatti sono fra le cause principali dei disturbi astrali soggettivi, perché tendono a spegnere la scorta di vitalità dell'individuo. A volte possono presentarsi anche dei casi in cui, sebbene non vi sia alcuna malattia fisica, la vitalità è ridotta, e per questo il soggetto si affatica subito, è suscettibile alle condizioni meteorologiche e si mostra in generale debole. Inoltre, ricordate che ogni sofferenza emotiva provoca un ulteriore blocco della vitalità, e in casi simili i pazienti soffrono per le inibizioni presenti nel corpo astrale e devono essere curati psicologicamente.

Il paziente indolente è il caso più difficile, perché vuole raggiungere i suoi obiettivi senza sforzi. La strategia migliore in questo caso è attaccare la sua autostima, non umiliandolo direttamente, ma

facendo in modo che, quando sbaglia, si umili da solo. Insegnate la sublimazione nel desiderio impedito, il potere attraverso il sacrificio e la reincarnazione.

Una difficoltà nell'astrale potrebbe essere dovuta a cause esterne, presenti o passate, come ad esempio un'interferenza astrale derivata da un sapere occulto deliberatamente abusato, oppure potrebbe essere dovuta a cause interne, come una distorsione volontaria delle energie emotive astrali che risultano ostacolate. Nel primo caso percepirete il dislocamento delle forze astrali, che di solito sono eccessivamente forti, nel secondo noterete una carenza dell'energia vitale.

Casi simili devono essere curati mentalmente, vale a dire con la manipolazione delle forme-pensiero da parte della mente allenata dell'operatore, senza ricorrere alla parola detta. Altrimenti, e se è il caso, tramite l'insegnamento e la ricostruzione dell'atteggiamento del paziente, istruendolo nell'autosuggestione una volta che ha acquisito i principi. In ogni caso, non accontentatevi mai di operare una guarigione puramente materiale, perché i pazienti sono sempre soggetti a ricadute, o a far insorgere le vecchie forze in nuove forme.

Intendo dire che potreste curare un paziente per un problema al rene per poi vederlo sviluppare una malattia della pelle; essendo entrambi organi di eliminazione, il legame fra i reni, il sangue e la pelle è molto importante. Non pensate di aver curato un paziente finché non è avvenuta anche una guarigione spirituale e non è stata ristabilita l'armonia con il Sé più Alto del Cosmo.

Lo studio della malattia astrale è un argomento molto vasto ed è intimamente connesso con tutte le forme di malattie endocrine, che hanno sempre un'origine astrale. Le anomalie nelle energie vitali possono manifestarsi in seguito a molteplici fattori, ma la maggior parte delle volte è il piano astrale a intaccare quello mentale piuttosto che il contrario, e il motivo è che il piano astrale, o emozionale, è il luogo in cui si incontrano influenze diverse

provenienti dal piano spirituale, strettamente legato all'emozionale, dal piano mentale e dagli istinti.

Il piano astrale è anche il piano della magia, ossia della manipolazione delle energie astrali ed eteriche. Qui l'energia fluisce liberamente e può essere manipolata da chi sa come farlo; è questo il compito del sacerdote di medicina, ed è suo dovere insegnare al paziente come controllare da solo le sue energie. Tale metodo, quando viene portato a termine secondo la Legge Cosmica, è l'unica cura permanente, o via per la salute.

La malattia astrale, che dovremmo piuttosto chiamare disarmonia, manifesta i suoi sintomi a livello eterico, influenzandolo, e attacca anche il piano della vitalità, dove l'energia può essere eccessiva, insufficiente o disegualmente distribuita. Analizzando le condizioni eteriche, dunque, dobbiamo chiederci se la loro origine è realmente eterica oppure astrale, perché, ad esempio, da un malfunzionamento nel flusso degli istinti può risultarne una disarmonia emozionale. Tale disarmonia può anche essere prodotta dal piano mentale, ma anche in questo caso l'origine non è necessariamente mentale; è come quando un'anima non è in armonia con la fonte del suo essere e il disadattamento spirituale si manifesta come disarmonia astrale.

Dato che il livello emozionale è il luogo in cui le energie del piano inferiore e quelle del piano superiore si incontrano, spesso è più una questione di disarmonia che di malattia, tranne nei casi di origine ossessiva, dove si può realmente parlare di malattia astrale. Quando diagnosticate una malattia astrale, ricordate che essa si manifesta solitamente sotto forma di uno squilibrio endocrino, sebbene talvolta di origine puramente fisica, oppure in disturbi nervosi funzionali; anche in quest'ultimo caso forse il problema è radicato innanzitutto nel livello mentale, che a sua volta intacca quello astrale.

Da dove credete che il corpo astrale tragga il suo sostentamento?

Lo deriva dalla polarità, prendendolo da un altro corpo astrale per mezzo di essa; lo ottiene dalla Terra stessa, dalla luce solare, dalle forze della Luna e anche dalla vegetazione. Queste forze sviluppano e lavorano sul corpo eterico. Proprio come il livello fisico assimila tramite l'eterico, così l'eterico assimila tramite l'astrale, e l'astrale attraverso il mentale, e il mentale attraverso lo spirituale.

Malattie del piano mentale

Analizziamo ora brevemente le malattie del livello mentale nell'uomo, che possono essere di tre tipi: organiche, vitali e di avvelenamento.

In questo caso, per decidere la terapia migliore da utilizzare, è necessario individuare la disarmonia presente nelle energie vitali.

Esaminate innanzitutto i disturbi che si sono originati a livello mentale, e non quelli del piano emozionale che spesso lo influenzano.

Questo è il regno delle distorsioni dell'energia vitale provocate da quelle idee sbagliate che non corrispondono alle realtà cosmiche e che conducono allo squilibrio delle Sephiroth in base alla loro natura, producendo troppe energie in alcuni casi e troppo poche in altri.

Nel lavoro terapeutico di guarigione è essenziale concentrarsi prima di tutto sui sette centri del Pilastro centrale dell'Albero della Vita. Anche i Pilastri laterali sono importanti, soprattutto nella diagnosi, ma gli effetti di questi ultimi si manifestano principalmente attraverso i centri centrali con cui sono intimamente legati. Ad esempio, uno squilibrio nelle Sephiroth di Geburah e Chesed produce effetti su Daath, perché le due Sephiroth laterali si fondono in una terza per scopi funzionali. Per questo, nella diagnosi esoterica, non bisogna considerare solo ciò che ha effetti visibili, ma anche le Sephiroth collegate.

Alcune opinioni mentali sbagliate possono intaccare il centro o la Sefirah corrispondente; ad esempio, il fanatismo religioso trasformato in bigottismo è da attribuire a Tiphareth, ma tende anche verso il suo aspetto opposto, causando un malfunzionamento nella Sefirah corrispondente. Un altro esempio potrebbe essere l'ultraconservatorismo portato all'estremo, che corrisponde a Chesed.

Sono tutti esempi di qualità mentali legate a vizi e virtù che si ripercuotono anche sul piano emozionale provocando patologie, disturbi, manie ecc. Tuttavia, si verifica più spesso il contrario, ovvero che l'emozionale affligga il mentale.

Le patologie mentali di solito vengono curate attraverso la psicologia, ma nel lavoro di guarigione esoterica è necessario aiutare il paziente anche da un piano superiore, ossia aiutarlo a visualizzare il vero principio spirituale che, una volta applicato al disturbo, rivela la verità anche nel mondo mentale, e la verità è il principio più importante a questo livello.

Avvelenamento e sepsi

Alcune malattie appartengono alla stessa classe o famiglia, come ad esempio l'asma, la febbre da fieno e l'orticaria, o anche certi problemi alla vescica, dove può esservi un'irritazione sia interna che esterna.

Prendete, ad esempio, quelle malattie che sono caratterizzate da irritabilità dei tessuti; anche se non sempre sono caratterizzate da un'infezione, esse fanno parte della stessa famiglia e questo elemento può essere rivelatore di ulteriori indizi.

Vi sono due tipologie di avvelenamenti nel corpo: quelli prodotti da organismi esterni e quelli provocati da secrezioni interne; in ogni caso vi sono stati un trauma e uno shock, e la malattia che ne è derivata è la conseguenza di una reazione nervosa dei tessuti interessati.

Pensate, ad esempio, a quando vi è una reazione a un particolare tipo di proteina. In questo caso è possibile risalire all'origine della sottigliezza delle proteine da shock termico, ma come un bambino che ha paura del fuoco, così il tessuto che ha combattuto per sopravvivere talvolta si mette sulla difensiva. Dunque, da un'origine traumatica, seguono uno shock e poi una malattia, causate dalla reazione nervosa dei tessuti interessati.

Pensate all'orticaria, ad esempio, che nasce da un veleno che i tessuti devono eliminare velocemente; ogni volta che i tessuti incontrano di nuovo la sostanza, cercano di eliminarla il più in fretta possibile.

Per produrre una reazione patologica sono necessari due fattori.

Infatti, anche nei casi in cui sia la superficie respiratoria che quella traspirante sono state colpite dal veleno, questo, da solo, potrebbe non produrre la reazione. Oltre ad esso devono entrare in gioco le emozioni.

Il metodo di purificazione più diffuso utilizza il canale alimentare.

Pensate ai reni: stimolandone l'attività eliminerete più velocemente il veleno che sta infettando la pelle attraverso gli intestini. È uno di quei casi in cui "si chiude la stalla quando i buoi sono scappati".

Vi dirò di più. Non è nel sangue che troverete il veleno, ma nel sistema linfatico. Ogni volta che vi è un caso di autointossicazione, la purificazione deve avvenire tramite i reni così come attraverso gli intestini. Ricordate che le ghiandole sudoripare della pelle e le cellule dei reni hanno una struttura molto simile e si somigliano nella loro attività fisiologica, sono controllate dallo stesso sistema astro-eterico ed eliminano organismi dello stesso tipo; sono perciò strettamente collegate.

Analizziamo ora altri due centri: gli organi riproduttivi e la gola.

Esaminate per prima cosa le ghiandole endocrine, che sono estremamente importanti in questo lavoro e subiscono l'influenza di alcune condizioni emotive durature. Se nelle vite precedenti vi sono state emozioni forti e prolungate, queste si ripresenteranno nella vita attuale, offrendo la spiegazione di molte malattie congenite presenti.

Così, ad esempio, l'assenza totale o parziale della ghiandola tiroidea indica la presenza di un forte spavento in una vita passata. Pertanto, molti bambini nati con un problema alla tiroide probabilmente sono morti di paura, nel senso di terrore vero e proprio, ed è possibile che la loro anima sia stata riluttante a reincarnarsi.

Tenete a mente che quest'ultimo tipo di morte influenza profondamente l'attitudine dell'anima verso il suo corpo fisico. L'uomo morto di morte naturale, ad esempio nel sonno, torna con un atteggiamento salutare verso il suo corpo fisico, e lo stesso vale per l'uomo morto in un incidente improvviso nel fiore dei suoi anni. In entrambi i casi si tratta di morti salutari, dove le anime non si percepiscono mai come malate.

Alcune persone credono di stare bene anche se in realtà sono malate; considerano la salute una condizione normale e si stupiscono della malattia. Altre, invece, ritengono che la malattia sia normale e la accettano come parte della loro vita quotidiana; sono anime morte di morte settica, perché la sepsi è penetrata nell'anima andando oltre il piano fisico. Inoltre, essendo la sepsi un organismo vivente con un suo lato mentale, il cambiamento instabile che si verifica con essa è un cambiamento verso un diverso tipo di mentalità in un profondo stato di avvelenamento.

Se conoscete l'evoluzione di un batterio, saprete che i parassiti vanno contro natura. Sono più che altro dei saprofiti, violano la legge e diventano entità che controllano i diversi tipi di malattia. Sarebbero dovuti sparire da molto tempo, ma sono rimasti legati al pianeta, diventando una specie di vampiri. Considerate, ad esempio, cosa succede quando un'intera classe di vita si ritira, perché l'evoluzione va avanti; essa va a riposare, aspettando il

ritorno del ciclo. Le anime disperse che non possono evolversi velocemente devono ritirarsi dalla Terra e attendere l'arco successivo. È lo stesso principio delle specie, dove alcuni tipi di organismi unicellulari che dovrebbero evolversi non riescono a tenere il passo e rimangono indietro. Talvolta anche alcuni di loro, invece di attendere la fase del pianeta successivo a cui appartengono, diventano vampiri.

Un elemento essenziale al lavoro terapeutico è l'atmosfera mentale che si crea nel luogo di lavoro. Come il chirurgo, anche lo psicologo deve operare in determinate condizioni e, sul piano delle forze della vita, l'atmosfera mentale, insieme alla mente allenata, è il principale strumento terapeutico. Grazie ad essa potete portare un po' di pace e speranza in un'anima malata, e così facendo avrete percorso molta strada verso il ripristino delle energie vitali.

La funzione della medicazione fisica è rimuovere le ostruzioni dal sentiero della vitalità e fornire i materiali grezzi necessari ai suoi processi. Capite il principio? La sepsi, l'invasione di una forma di vita aliena e distruttiva, è la più grande ostruzione alla vitalità. I microrganismi che provocano la malattia hanno la stessa natura delle anime legate alla Terra; sarebbero dovute morire nel corso dell'evoluzione, ma si sono aggrappate all'incarnazione vivendo come parassiti.

Non è nella Legge Cosmica che l'essere inferiore si nutra di quello superiore, e infatti le forme di vita parassite vanno contro tale Legge.

Dunque, a parte le lesioni meccaniche, ovvero i traumi, il vostro problema principale sul piano fisico sono questi ribelli alla Legge Cosmica, e le malattie da insufficienza, infezioni e carenze.

Vi è un'entità per ogni genere di malattia, e ognuna ha una sua personalità distinta. Pensate, ad esempio, alle epidemie, dove la virulenza del morbo è più marcata; più le vittime vivono vicine, più la manifestazione è violenta. Lo sanno bene nei reparti ospedalieri

dove viene curata la febbre: tutto è meticolosamente disinfettato e vengono sempre lasciate delle corsie libere per fermare il contagio.

Parlando di sepsi e di avvelenamenti è bene accennare anche alla tubercolosi, che influenza profondamente l'anima in cui cresce e contiene un forte elemento di predisposizione. Essa non si supera mai in una singola vita perché è una malattia intrinsecamente karmica, non contraibile senza un rapporto; altre malattie quali la scarlattina, il vaiolo e la peste, sono contagiose ma non sono karmiche. La tubercolosi è a tutti gli effetti una malattia del corpo eterico e, a meno che il corpo non sia malato sin dall'inizio, non si svilupperà nel corpo fisico perché è essenzialmente una malattia del sistema immunitario. Per questo anche la luce solare è così importante, perché anch'essa ha origine nell'eterico, e pure la guarigione inizia da qui. Ora capite perché i tessuti degenerano: la forma eterica è danneggiata.

CAPITOLO 4

La diagnosi esoterica

I primi principi della diagnosi esoterica

Per formulare una diagnosi, a cui deve seguire sempre una cura, è necessario innanzitutto porsi in uno stato mentale particolare, raggiungibile grazie a una meditazione giornaliera dove si deve tornare indietro al principio delle cose e là, nel remoto passato, scovare l'origine del disturbo, seguendolo lungo i piani della manifestazione, dal sottile al denso, fino a scoprire dove si è manifestata la malattia.

Per fare questo dovete praticare quotidianamente alcune forme di meditazione, perché il vostro principale strumento sarà la coscienza.

Dovete utilizzare le vostre reazioni come mezzi diagnostici e ritornare alla sorgente della vita o, più precisamente, dell'energia, perché l'energia è vita e la vita è energia. Non vi è differenza tra spirito e materia tranne che nel grado di attività e organizzazione. Così, dovete iniziare il vostro lavoro tornando indietro al principio delle cose e contemplando il Primo Divenire.

Non è facile, ma ci si può aiutare con glifi e simboli; studiando, imparerete a sfruttare la vostra mente in modo da renderla capace di pensare alle cose remote e lo farete come è stato sempre fatto: non con la ragione, bensì con l'immaginazione.

Iniziate osservando il movimento nello spazio – l'oscurità della notte primordiale – gli Anelli e i Raggi che oscillano e la luce che

diviene brillante non appena lo spazio si attiva, dando inizio all'alba di un nuovo giorno della manifestazione. Toccate quello che contemplate e fate sì che tutto ciò che penetrate con l'immaginazione diventi un tutt'uno con voi, perché in ogni uomo è presente la Scintilla Divina che divampa dal Fuoco di Dio. Questa Scintilla non appartiene al nostro ordine vivente ma a quello dell'Immanifesto, che va oltre la vostra comprensione.

Elevandovi in questo modo e oltrepassando i limiti dell'esistenza, la Scintilla dentro di voi si sveglierà e nella vostra anima qualcosa inizierà a smuoversi. Raggiungerete una consapevolezza che non può essere spiegata a parole, ma diverrete un tutt'uno con l'Essere.

È da qui che dovete iniziare la vostra diagnosi, ponendovi in questo particolare stato di coscienza. Ora come ora potreste non capire tutto questo, ma diventerà vostro quando inizierete a sperimentarlo; fino a quel momento non posso dirvi altro a riguardo, sarebbe come spiegare a un cieco cos'è la luce. Con la pratica, imparerete a entrare in questo stato di coscienza e a destare il Fuoco cosmico, che è il nocciolo del vostro essere. A questo punto la vostra mente cambierà il suo modo di pensare e voi raggiungerete la comprensione e la conoscenza.

Iniziate da qui, dal principio della vita, e nella contemplazione scendete attraverso le fasi della manifestazione e dell'organizzazione della forza nella forma, dal passato remoto lungo le epoche e i piani. Conducendo in tal modo la vostra mente, non operate oggettivamente dal basso verso l'alto, come nella scienza empirica, ma soggettivamente, partendo dall'alto e scendendo come se vi incamminaste con Dio sul Sentiero dell'Evoluzione. Una volta che capirete la natura di queste cose, troverete la pratica facile e veloce.

Procedendo in questo modo giungerete finalmente al piano fisico e grazie al vostro allenamento comprenderete la materia in un modo che non sarebbe stato possibile se aveste operate dal basso verso l'alto.

Questo è il metodo della sacra scienza; serve a manifestare un cambiamento nei vostri potere percettivi e il suo strumento di precisione è l'anima. Come un guaritore che con le mani allenate può percepire quello che la persona inesperta non può sentire, voi, allo stesso modo, allenando la vostra mente a percepire la vita alla sua sorgente, comprenderete i processi della malattia e le sue diagnosi e, alla luce di ciò che conoscete, potrete applicare la giusta cura.

Quando imparerete ad aprire la vostra mente al principio delle cose, penetrando la materia e pensando attraverso le immagini e non le parole, avrete appreso il primo stadio della tecnica. Cominciate dunque visualizzando l'oscura notte primordiale; osservate la luce iniziare a splendere e i raggi brillare, fino a che la vostra mente non sarà pronta per operare. È così che si sviluppa la scienza sacra. Prima che fossero inventati gli strumenti, gli antichi confidavano nei poteri della mente equilibrata; conoscevano molte cose che sono state poi confermate dalla scienza moderna.

Una volta che avrete imparato a costruire l'evoluzione nella vostra immaginazione dallo spazio buio scendendo attraverso la materia organizzata, potrete applicare il vostro sapere al singolo paziente.

Per farlo, ponetevi innanzitutto in un adeguato stato mentale, dopodiché evocate l'immagine del paziente; non la sua malattia, ma la sua personalità. Scrutate attraverso il suo cuore, osservate il suo nucleo spirituale ed elevate la vostra coscienza al Primo Divenire.

Fate vostra l'immagine della Scintilla Divina che simboleggia l'uomo, e che su quel piano è soltanto una scintilla, e seguitela nella vostra immaginazione lungo i piani dell'evoluzione di quell'essere immortale; capirete allora, con l'intuizione, la natura dei problemi che il paziente sta affrontando in questa vita e le cause che lo hanno portato a questa condizione. A questo punto avrete una conoscenza profonda della sua vita e potrete diagnosticarne i problemi a un livello più profondo che se vi foste approcciati

oggettivamente dal solo piano fisico. Questa è la basa del metodo che insegno io.

Il primo approccio deve sempre avvenire lungo la linea della vita evolutiva e voi dovete fare di voi stessi il vostro principale strumento di guarigione. Questa è la parte pratica del lavoro e dipende da una propensione naturale; alcuni di voi potrebbero trovarla semplice, altri potrebbero non avere la giusta predisposizione. Dipende da come vi ponete nel vostro lavoro; potreste trovarlo naturalmente semplice, oppure scoprire che potete farlo solo una volta che ci avete provato.

Lavorate su voi stessi attraverso l'immaginazione visiva cercando di affinare l'intuizione, che è la mente all'opera oltre le forme. Una volta che avrete imparato a condurre la vostra coscienza al di là della normale soglia, intuizione e ragione diverranno un tutt'uno. In questa operazione è necessario ricorrere al simbolismo, che è l'algebra della mente, e una volta appresa la pratica potrete scartare il simbolo, che è simile all'impalcatura di un edificio, seppure un'impalcatura estremamente utile.

Quando avrete assimilato tali principi sarete in grado di applicarli praticamente e noterete gli straordinari benefici che avranno sulla vostra mente; la vostra coscienza si espanderà sviluppandosi in modi finora impensabili. Studiate partendo da qui, senza tralasciare le antiche tradizioni cui gli uomini hanno fatto riferimento per migliaia di anni, e procedendo passo per passo. Dovete allenare la vostra mente in modo tale da raggiungere la comprensione dei livelli superiori dell'essere e percepirvi un tutt'uno con la vita; a questo punto la vita stessa vi farà da maestra e voi avrete una visione chiara delle cose, che è il primo elemento per una diagnosi, dopodiché seguirà la comprensione del vostro stesso Sé.

La vita è Dio resosi manifesto ed è sacra, e se non avete rispetto per la vita in un uomo non potete curarlo con questo metodo, perché esso rappresenta la guarigione più profonda, non solo del corpo, ma dell'anima stessa che forma il corpo, la quale, costruendolo, può essere andata alla deriva. La vita può riservare

complicazioni a diversi livelli e il vostro compito è scoprire dove essa ha deviato dalla retta via e lì ricercare la radice del problema, occupandovi successivamente anche delle cause secondarie e degli effetti.

Anche quando determinate condizioni hanno effetti simili sul piano della materia la loro origine può giacere a livelli diversi e avere cause remote, oppure molto recenti; pertanto, dovete imparare a seguire la linea della vita evolutiva cercando di capire dove si è originata per la prima volta l'anomalia. La cosa migliore è sperimentare questo metodo innanzitutto su voi stessi, applicandolo nella meditazione fino a che non vedrete le cose chiaramente e, una volta che saprete perdervi nei principi della creazione, potete iniziare a seguire la traccia. Muovetevi lentamente e date tempo al tempo; non agite cercando di ottenere tutto subito.

Questi sono i principi della diagnosi esoterica e solo applicandoli praticamente al piano fisico, anche se soltanto in forma simbolica e parziale, per mancanza di possibilità o conoscenza, essi potranno realizzarsi pienamente e voi potrete comprenderne implicazioni e applicazioni. Per diventare Sacerdoti Guaritori, che è un traguardo più importante di qualsiasi riconoscimento intellettuale, dovete lavorare quotidianamente a questi principi e fare di voi stessi il vostro strumento di guarigione, perfezionandovi costantemente; è un processo graduale che non potete intraprendere se non iniziate e sperimentate. Inoltre, è essenziale sviluppare la facoltà intuitiva e può essere utile anche possedere una chiaroveggenza visiva, che vi mostrerà la condizione delle cose nei piani interni, ma non necessariamente la sua interpretazione, che giace sul piano superiore, quello delle cause.

Sviluppo della facoltà intuitiva

Per poter applicare praticamente tali insegnamenti è necessario sviluppare i propri poteri intuitivi. Finché tali insegnamenti non verranno applicati realmente al piano fisico non potranno emergere pienamente o diffondersi in alcun modo, né raggiungere l'anima collettiva; per questo dovete innanzitutto imparare a

sviluppare voi stessi. Considerate sempre i vostri pazienti dalla prospettiva della vita evolutiva e, una volta che avrete imparato a entrare in contatto con loro con il giusto approccio, vale a dire considerandoli come un tutt'uno, come un'anima che opera tramite una serie di veicoli, tutte le connessioni andranno naturalmente al loro posto.

La facoltà intuitiva migliora con la pratica e molti medici la utilizzano pur non comprendendola, né sapendo cosa effettivamente sia, e non sanno darle un nome. Come nella meditazione, dove per raggiungere l'illuminazione riguardo un simbolo dovete meditare su di esso, lasciando che le sue immagini e associazioni emergano, allo stesso modo nel lavoro di guarigione dovete meditare sul paziente approcciandovi intuitivamente piuttosto che ricorrere alla più concentrata attenzione tipica della diagnosi psichica, perché rispetto al paziente il vostro obiettivo è cogliere le impressioni fuggevoli dalla vostra stessa coscienza superiore. Pertanto è essenziale esercitarsi a sviluppare la propria percezione intuitiva, e con la pratica scoprirete che i metodi più utili ad accrescerla sono quelli che possono essere comprovati; in tal modo raggiungerete maggiore sicurezza e fiducia in voi stessi, e la fiducia è fondamentale.

Metodo 1

Sebbene non sempre sia un metodo praticabile, quando analizzate un paziente cercate innanzitutto di fare la vostra diagnosi intuitiva, se possibile mettendo per iscritto le impressioni che ricevete prima di un esame fisico. Dopodiché, esaminatelo secondo il metodo ordinario e osservate se le vostre impressioni vengono confermate oppure no. Naturalmente l'esame fisico può solo corroborare o meno una diagnosi intuitiva relativa al piano fisico, ma le intuizioni possono applicarsi sia al piano fisico che alle condizioni del piano interiore, e in questo modo potete verificare le vostre conclusioni e perseverare nella pratica.

Non date troppa importanza a un singolo caso, ma lavorate su molti e non scoraggiatevi quando i risultati scarseggiano.

Naturalmente, quando giungete all'esame fisico, dovete mettere da parte qualsiasi idea preconcepita potreste esservi fatti e procedere oggettivamente. Sarà bene che con i vostri pazienti limitiate tale pratica al livello fisico finché non sarete abbastanza abili.

Metodo 2

Potete esercitare i vostri poteri intuitivi anche in relazione alle condizioni delle persone con cui siete in contatto e che vi circondano. Naturalmente dovete farlo con discrezione, ma persino qui, dove le vostre deduzioni intuitive si applicano ai piani sottili, vi è per alcuni versi la possibilità di una controprova. Potete attendere che gli eventi facciano il loro corso, mostrandovi al momento opportuno se le vostre intuizioni siano state esatte oppure no, ma dovrete attendere più a lungo per la conferma definitiva.

Metodo 3

La percezione intuitiva diretta può essere migliorata concentrandosi sulle forme più sottili di emanazione di un paziente, grazie alle quali è possibile individuarne la condizione. Per farlo dovete aprire deliberatamente e in modo controllato la vostra aura, così da poter ricevere le impressioni sottili, interpretandole di conseguenza.

Tutto questo deve essere fatto con lucidità, distinguendo chiaramente le vostre reazioni da ciò che viene dal di fuori; dopodiché dovete richiudere l'aura, per non portarla con voi tutto il tempo, con conseguenze dannose. Come in altre forme di lavoro, soprattutto quelle che implicano l'utilizzo di un potere, l'aura deve rimanere chiusa alle impressioni esterne.

Metodo 4

Anche quando siete impegnati a fare una diagnosi puramente fisica, se analizzate un paziente ponendovi mentalmente in rapporto con lui potete ricavare qualcosa della sua condizione e tentare di formulare una diagnosi completa riguardo al perché si è manifestata

la malattia, tornando alle cause originarie e fondamentali, che potrebbero non risiedere affatto nel piano fisico.

È una questione di esperienza e i risultati arrivano gradualmente e con la pratica costante. Finché non provate a formulare delle diagnosi esoteriche, oltre a quelle puramente fisiche, non vi state concedendo il beneficio dell'esperienza, e anche se i primi tentativi potrebbero non essere perfetti e farvi pensare che non state ottenendo risultati, perseverate nella pratica.

Metodo 5

La ghiandola pineale è la sede dell'intuizione e si trova al centro della fronte, sopra il naso; da qui, ovvero dal vostro terzo occhio, dovete esaminare le menti dei pazienti ascoltandole intuitivamente, ovvero ascoltandole e insieme osservandole. Guardate le figure mentali che sorgono nella vostra mente tramite l'induzione simpatetica della vibrazione. Una volta che avete concluso tagliate il legame tra voi e il vostro paziente, visualizzandovi con in mano un coltello tagliente, mentre praticate un taglio tra di voi all'altezza della fronte e del plesso solare.

Percezione intuitiva e Sé più Alto

Sopra ogni altro principio, ricordate che è dal Sé più Alto che deriva l'intuizione; per questo, qualsiasi cosa facciate per indurre o accelerare il processo di integrazione dei vostri Sé più Alto e più Basso, ciò vi farà espandere più velocemente questi poteri. Senza di essi non possono avvenire progressi nella guarigione esoterica, ed è qui che sta la distinzione tra un Sacerdote Guaritore e un medico esoterico. Non si tratta semplicemente di un più vasto sapere teorico su supposte cause e condizioni, ma di essere in grado, tramite il potere del Sé più Alto che agisce attraverso la personalità, di mettere in funzione tali energie dopo che l'intuizione ha chiarito le condizioni che si stanno trattando.

Questa pratica comprende due processi:

- L'acquisizione del sapere e degli insegnamenti che vi permetteranno di applicare i vostri poteri una volta sviluppati
- L'allenamento e lo sviluppo di voi stessi, elemento essenziale all'applicazione pratica dei poteri.

Sappiate, tuttavia, che il tentativo di utilizzare i poteri intuitivi è anche una delle cause che porta al crollo del Sé più Alto. La tecnica per mantenere il contatto con il Sé più Alto è quella insegnata dalla tradizione misterica occidentale, che consiste nel concentrare le energie quando lo si vuole e successivamente di chiudersi; infatti non è possibile mantenere uno contatto continuato con il Sé più Alto, sebbene per alcuni versi i suoi scopi e aspirazioni possano talmente imprimersi sulla personalità da divenire una reazione automatica.

La disciplina della meditazione vi aiuterà. Concentratevi sul raggiungimento dei vostri contatti una volta al giorno e mantenere i canali aperti.

Sviluppo della facoltà sensitiva

La chiaroveggenza è lo sviluppo dei poteri della visualizzazione.

Quest'ultima, a sua volta, serve per esprimere un'idea o un'immagine e rappresenta la simbolizzazione di certe energie, mentre le forze individuate dal meccanismo della psiche si esprimono nel simbolismo delle immagini. Dovete esercitare tale facoltà tanto quanto quella intuitiva, e per farlo dovete prendere nota e registrare le vostre impressioni visive interiori.

La ghiandola pineale, che dal punto di vista dell'evoluzione corrisponde allo sviluppo di un livello di coscienza equivalente a quello della struttura fisica, è associata nell'Albero della Vita a Daath, mentre nell'uomo si trova fra le sopracciglia e la base alta del naso. Se la osservate aprirsi con la visione chiaroveggente, vedrete un disco di luce nel mezzo della fronte: questa è la sede dell'intuizione. Sviluppare questa ghiandola è essenziale per

visualizzare l'aura e il doppio eterico. Per osservare quest'ultimo, infatti, dovete guardare il paziente mettendo a fuoco un punto appena dietro di lui, a circa un metro, fino a che il corpo sarà sfocato e avrà contorni indistinti; ma voi non guardatelo, osservate piuttosto il contorno sfocato con la coda dell'occhio e vedrete che il terzo occhio riuscirà a percepire la condizione eterica.

Tenendo gli occhi fisici fissi su un punto oltre la persona, potete aprire il terzo occhio dirigendo l'attenzione alla punta del naso, finché non sentite un lieve tremore. Dopodiché consentite all'immaginazione di percepire quel contorno sfumato e vedrete non solo l'eterico, ma anche l'aura astrale.

Mentre il doppio eterico è incolore, fatto di una sostanza gassosa simile al fumo e necessita di concentrazione per essere visto, l'aura è colorata e per visualizzarla dovete osservare il paziente dinnanzi a uno sfondo blu scuro, il colore del cielo di notte. Oltre a visualizzare l'aura, l'occhio astrale può essere utilizzato per sperimentare la visualizzazione degli organi fisici; ad esempio potreste immaginare di osservare il cuore di un paziente. Immaginatelo e osservatelo lavorare, concentrandovi su di esso e lasciando che la sua immagine emerga, e cercando poi la conferma delle vostre immagini con lo stetoscopio o i raggi X.

Il valore del doppio eterico

L'aura eterica denota le malattie fisiche e rivela lo stato generale di salute, brillando attorno alle persone che sono in salute, oppure mostrandosi debole in quelle in cui il livello di vitalità è basso. Poiché in caso di malattia la controparte eterica è la prima a essere colpita, grazie ad essa è possibile identificare con esattezza l'area degli organi ammalati, anche quando il fisico non presenta ancora dei sintomi.

Allo stesso modo, quando una malattia ha origine a livello fisico, ad esempio un trauma, l'eterico non viene colpito immediatamente, a meno che la condizione non divenga cronica, nel qual caso il blocco della vitalità metterà in evidenza quell'area.

Di solito, in una persona malata il colore dell'aura è più scuro rispetto a quello di una persona sana.

Forme-pensiero

La differenza principale tra le forme-pensiero e le entità astrali è che mentre le prime possono essere indotte da un paziente o proiettate da un'altra mente, le seconde, che sono molto più estese e possono misurare da una cinquantina di centimetri fino a cinquanta metri, rappresentano ossessioni o elementali, e ne parleremo più avanti, nella sezione relativa.

Per come appaiono alla vista astrale, le forme-pensiero sono quei movimenti continui di forme indistinte che si estendono per qualche centimetro dietro l'aura; hanno contorni che si distinguono da quelli delle altre forme e sono colorate in base al tipo di raggio. Ad esempio, per scopi terapeutici è opportuno concentrarsi su quelle rosse, indaco e verdi: quelle rosse indicano le passioni positive, quelle indaco denotano le repressioni e quelle verdi sono solitamente associate ad aspetti positivi male adattati e non sono patologiche. Scegliete una di queste forme-pensiero e concentratevi su di essa.

Espandetela e osservate l'immagine che vi mostrerà, trattenendola nella vostra mente fino a che non sarà del tutto chiara, dopodiché banditela, perché non è il caso di trattenerla nella vostra aura.

Le forme-pensiero proiettate da un paziente possono essere visualizzate nella sua aura e spesso hanno la dimensione di un pugno, mentre quelle proiettate da un'altra mente non fanno parte dell'aura stessa ma la circondano. Se siete così fortunati da osservarle nel momento in cui vengono proiettate, le vedrete giungere da lontano.

Concentrandovi sul centro della fronte di un paziente potete leggerne i pensieri consci, mentre focalizzandovi su un punto che sta tra mezzo metro e un metro dietro il corpo potrete ricavarne

le impressioni del pensiero subconscio. Infine, per cogliere ciò che è nascosto alla coscienza dovete esaminare il lato posteriore dell'aura, mentre per raggiungere il Sé più Alto di un paziente dovete concentrarvi sull'aura sopra la testa; è qui, infatti, che si trova la coscienza superiore, e non dentro la testa, perché essa non coincide mai con il corpo fisico.

Applicazioni pratiche

Poiché alcune malattie si originano dall'alto e agiscono verso il basso mentre altre si originano dal basso e operano verso l'alto, nel formulare una diagnosi il vostro primo interesse deve essere quello di trovare il punto in cui si è manifestata la disarmonia, sia nel tempo che nello spazio. Ciò significa individuare il piano in cui ha avuto origine la disarmonia e scoprire se si è manifestata per la prima volta nell'incarnazione attuale, nell'immediato passato (ossia entro le ultime tre incarnazioni), o nel passato remoto.

L'epilessia, ad esempio, tranne i casi in cui è provocata da un malfunzionamento del sistema nervoso, può talvolta avere cause magiche nel passato e risalire addirittura a sette incarnazioni passate.

Non si tratta tuttavia di una sventura di cui il mago è responsabile, ma di qualcosa che caratterizza coloro che invocano un potere che non possono controllare. Trattando casi del genere, dovete sempre considerare la possibilità di una relazione fra la persona e le forze occulte esterne, stimolando attività mentali basate sulla purificazione e la protezione; dovete inoltre imparare a distinguere le malattie dovute a errori del paziente da quelle di cui egli è vittima innocente.

Per formulare una vera diagnosi è essenziale capire se la disarmonia è stata indotta dallo stesso paziente oppure no, e naturalmente ricevere da quest'ultimo piena collaborazione nel lavoro di guarigione.

Quando la malattia è stata contratta involontariamente è possibile ricorrere alla protezione e la rottura del rapporto, mentre quando è il risultato di errori commessi dal paziente stesso potrebbe essere necessario riformare il suo carattere. In ogni caso, dovete stabilire quali e quante spiegazioni dargli, tenendo a mente che la maggior parte del vostro lavoro deve essere fatto in silenzio, sotto l'influsso del pensiero non verbalizzato e del potere della mente allenata.

Questi metodi servono a fornirvi i principi e a inculcarvi una certa attitudine mentale verso i problemi della medicina. Una volta acquisiti i principi e il giusto metodo di approccio, potete esercitare la pratica da soli.

Corrispondenze

Quando considerate i fattori di disturbo della personalità, non necessariamente quelli morbosi, dovrete osservare la personalità per ciò che realmente è e senza ricorrere ai poteri intuitivi e sensitivi distinguere quei tratti del carattere talmente radicati da essere entrati a far parte della personalità (nel qual caso sarà difficile scinderli dalla persona) da quelli subentrati a posteriori.

Vi sono bambini, ad esempio, che nonostante un temperamento naturale impavido e vivace hanno affrontato esperienze talmente angoscianti da risultare timidi e nervosi; sono casi ben diversi rispetto ai bambini introversi e paurosi per natura. Per analogia, lo stesso accade nel lavoro di guarigione esoterica; per esaminare quei tratti che sono stati incorporati nella personalità dovete ricercare la causa nelle vite passate, mentre quelli che sembrano essere stati innestati, e che talvolta non combaciano con il resto della personalità, potrebbero avere un'origine recente. Come già saprete, i casi cronici sono difficili da curare, e ancor più quando hanno avuto origine nelle vite passate.

Vi è una correlazione diretta tra il veicolo ammalatosi in questa vita e quello in una vita precedente; infatti, poiché l'uomo ha per natura una struttura quadripartita (spirito, mente, emozione, corpo), una disarmonia nella sfera mentale affliggerà il veicolo

mentale e se non viene risolta intaccherà quelli inferiori, scendendo lungo i piani dall'emozionale all'eterico. Così, può succedere che il veicolo eterico venga colpito per un'antica disarmonia originatasi a qualsiasi livello.

È per questo che le malattie fisiche si manifestano nelle vite successive, perché lo Spettro porta con sé l'atomo-seme della struttura eterica passata. Tuttavia, anche quando il corpo eterico di una vita passata è la causa diretta di una malattia, esso non rappresenta necessariamente la causa originale, che potrebbe invece giacere molti piani al di sopra di esso. Per comprendere la causa reale di uno squilibrio, dunque, dovete scoprire cosa ha causato l'effetto eterico nella vita passata, esaminando innanzitutto i livelli mentale ed emozionale.

Anche gli istinti, che appartengono al livello eterico, possono generare una disarmonia, ma pure in questi casi vi è sempre un legame con i fattori mentali o emozionali, che devono pertanto essere esaminati prima di ogni altra cosa, perché spesso è qui che si nasconde la causa primaria di una malattia generatasi nel passato. Di conseguenza, in questo caso l'organo colpito non è indicativo della causa del disordine; la stessa disfunzione, infatti, pur manifestandosi con sintomi simili in pazienti diversi, può avere origini diverse. L'organo in questione può però divenire rilevante se relazionato ad altri fattori e corrispondenze, ma non se preso singolarmente.

Nel lavoro di guarigione esoterica è possibile aiutarsi analizzando le corrispondenze fra alcune parti del corpo e i livelli di coscienza, accordandole in base all'Albero della Vita microcosmico. Tuttavia, quando curate un paziente non dovete mai tralasciare il fattore delle condizioni della sua vita passata né la composizione fisica del corpo eterico, perché la debolezza potrebbe nascondersi a qualsiasi livello.

Così come una causa simile può generare malattie diverse in base al tipo di vita passata, allo stesso modo una stessa malattia può avere cause diverse e originarsi a livelli diversi, ad esempio

colpendo il livello mentale in alcuni casi e quello emozionale in altri. Qui subentra la vera arte del medico, perché non si può curare una persona in base a una regola empirica, applicando una formula prestabilita solo perché la malattia è la stessa sul piano fisico.

Considerate sempre le corrispondenze in relazione all'Albero della Vita, ad esempio la coordinazione del sistema nervoso con Daath e delle secrezioni con Malkuth; questo significa osservare il corpo dal punto di vista della funzione piuttosto che dell'anatomia, ed è il punto di vista che interessa a noi. Chiedetevi come agisce l'organo in questione e poi attribuitelo in base alle giuste corrispondenze.

Anche i sette centri, o chakra, nell'uomo sono in relazione con il Pilastro centrale dell'Albero della Vita. Stabilendo queste relazioni da un punto di vista anatomico dovete considerare la funzione degli organi in rapporto all'Albero piuttosto che affidarvi a un sistema geometrico ordinato, perché il corpo umano non è perfettamente geometrico.

Fra le malattie che hanno un'origine passata vanno incluse le malattie congenite, quelle di natura ossessiva come il cancro, e quelle in cui l'eterico ha subito in passato un danneggiamento, come è il caso dell'epilessia. Quando ci si occupa di malattie originatesi nella vita presente non è possibile, tranne che in pochi casi, stabilirne l'esatto livello in cui si sono manifestate, perché una stessa malattia potrebbe essersi prodotta per cause diverse in persone differenti.

CAPITOLO 5

Metodi terapeutici

Il rilassamento e il suo valore

L'arte del rilassamento è necessaria tanto quanto l'abilità di indirizzare le proprie energie verso un obiettivo quando l'occasione lo richiede.

La concentrazione mirata è una capacità essenziale per ogni forma di lavoro mentale, ma la sua antitesi non è debitamente riconosciuta; bisogna infatti anche sapere rilassarsi quando è il momento, perché un'eccessiva concentrazione porta a uno spreco e a una forzatura del sistema, riducendo le capacità quando invece sono necessarie.

L'arco non deve essere sempre teso. È una questione di controllo, mentale ed emozionale, e di scelta del piano e dell'aspetto su cui si vuole agire.

Questo argomento ha grande rilevanza in materia di guarigione e di equilibrio endocrino. Molti medici dicono ai loro pazienti: "Non preoccupatevi!", sapendo che l'ansia non aiuta il recupero, ma non sanno spiegare loro come *prevenirla*. La perdita del rilassamento mentale gioca un ruolo essenziale nello squilibrio endocrino.

Vi è una richiesta o tensione perpetua e innaturale del sistema endocrino di un paziente; potrebbe essere una preoccupazione mentale o emozionale che reagisce a livello endocrino attraverso i

centri oppure, se è più indiretta, attraverso la stretta connessione fra mente e corpo.

Nella maggior parte delle persone lo sforzo mentale tende a manifestarsi in una contrazione muscolare. Prendete ad esempio un bambino che impara a scrivere; nel tentativo di pronunciare l'alfabeto aggrotta la fronte e contorce il corpo in vari modi. La stessa cosa succede negli adulti, in misura maggiore o minore, anche se in questo caso il controllo superficiale è maggiore.

Per essere completo, il rilassamento deve avvenire a tutti e quattro i livelli.

Innanzitutto dovete rilassare i muscoli fisici, eliminando qualsiasi sforzo o tensione, dopodiché dovete raggiungere la calma e la serenità a livello emozionale. La mente, soprattutto nelle persone iperattive, è una potente fonte di tensione o sforzo, e per questo deve essere placata. A questo punto l'armonia a livello spirituale seguirà naturalmente. Si tratta di un duplice processo in cui, rilassando il corpo, le emozioni e la mente, il piano spirituale raggiunge l'effetto tranquillizzante.

Potete ugualmente favorire il rilassamento dei livelli inferiori meditando misticamente sui principi. È una pratica utile per acquietare una mente iperattiva, perché è difficile agire sulla mente concreta operando soltanto al suo livello; dovete far sì che la mente astratta degli ideali calmi lo sforzo e la tensione prodotti dalla mente concreta.

Anche la respirazione ritmica è un buon metodo cui ricorrere per il rilassamento, perché placa le emozioni e l'eccessiva attività cerebrale, e anche l'attenzione necessaria a mantenere il ritmo della respirazione lento e regolare ha un effetto calmante e favorisce la transizione alle forme più elevate di meditazione, perché il ritmo respiratorio è strettamente connesso ai cambiamenti nella coscienza.

Suggestione

La suggestione ha un ruolo essenziale tanto nella salute quanto nella malattia ed è stata la base dei primi metodi di guarigione. In tempi antichi la guarigione era affidata perlopiù alle risorse curative naturali dell'organismo; dopodiché, in base alla fiducia del paziente verso il dottore o a certe erbe e incantesimi, egli si autosuggestionava verso la guarigione.

Nei templi di guarigione dell'antica Grecia, il Tempio del Sonno era in assoluto il più importante e qui, dopo viaggi lunghi ed estenuanti, giungevano pazienti che venivano fatti dormire per una notte in una stanza interna al tempio. Dovevano prepararsi in anticipo con digiuni e preghiere; poi, durante la notte, mentre dormivano o giacevano in uno stato di dormiveglia, i sacerdoti si avvicinavano loro col serpente sacro, sfiorandoli o sussurrando loro parole di guarigione. Il mattino seguente i pazienti dovevano raccontare i loro sogni, considerati una forma di oracolo sulla loro condizione di salute.

A un primo sguardo questi antichi metodi di guarigione potrebbero apparire una pratica superstiziosa priva di fondamento, ma nella medicina odierna accade la stessa cosa ma con un tipo di suggestione diverso. Le persone non recitano più incantesimi ma credono nelle pubblicità, anche se soltanto subconsciamente, e anche questa è una forma di suggestione. Esaminando più da vicino i principi su cui si basavano queste antiche arti curative è possibile estrapolarne alcuni elementi che si sono conservati nel tempo seppure con applicazioni differenti, come la suggestione, la fiducia e l'interpretazione dei sogni, quest'ultima tornata alla ribalta con la psicoanalisi. Tenete a mente che alcuni principi, ossia il potere della suggestione sulla mente umana volto a favorire o sfavorire la guarigione, sono reali e perdurano lungo le ere; sta a voi poi trovare il mezzo migliore per applicarli.

Come lo sciamano di una tribù ricorre a pratiche particolari per trasmettere una suggestione adatta al suo paziente, così voi dovete trovare il tipo di suggestione adatta a ogni vostro paziente.

Ricordate inoltre di misurare bene le parole che rivolgete ai vostri pazienti, che siano vere oppure no, evitando però di dire loro

che va tutto bene quando non è così. Potreste scatenare l'effetto contrario, facendo perdere fiducia in voi e nelle ulteriori suggestioni che potreste trasmettere. Potrà capitare che con alcuni pazienti sia meglio dipingere uno scenario pessimista, se ciò può aiutarli a credere in voi e a seguire il vostro consiglio.

La suggestione è una tecnica terapeutica definita, spesso mascherata sotto forma di conversazione ordinaria. Difatti, tutto ciò che un dottore dice al proprio paziente agisce su di lui come una suggestione, in senso positivo o negativo. Scegliete quindi accuratamente le vostre parole, cercando quelle che possano aiutare il paziente anziché ostacolarlo, ma ricordando sempre che la percezione delle parole cambia da persona a persona.

Queste considerazioni valgono anche per l'ambiente del paziente.

Spesso non è bene per un paziente in cura essere circondato dalla propria famiglia, perché le suggestioni che gli giungono potrebbero non essergli utili, oppure ostacolarne il recupero. Non si tratta tanto di ciò che viene detto, ma di quello che il paziente crede sia stato detto, perché è la reazione alle parole che conta. Anche i rimedi miracolosi, noti per aver curato diverse malattie e di cui i sostenitori ne elogiano i benefici, si basano sulla suggestione e il loro vero potere sta nella fiducia che il paziente ripone nella loro straordinaria efficacia curativa.

Il potere suggestivo è ben noto a livello teorico tra i dottori, ma è importante saperlo gestire anche a livello pratico, ad esempio spiegando al paziente il tipo di medicinale e di cura che dovrà intraprendere, così da offrirgli un motivo in più per credere che quella sostanza lo beneficerà, portandolo ad autosuggestionarsi positivamente.

L'uso della suggestione è un metodo terapeutico sicuro e di enorme valore, ma il suo utilizzo richiede alcune condizioni; non è una terapia che un medico può applicare normalmente durante il suo lavoro in ospedale, perché necessita di un ambiente pieno di comprensione.

È vero, tuttavia, che in lieve misura può essere applicata dai medici nei contatti quotidiani con i pazienti assumendo un determinato atteggiamento, specialmente quando si cerca di sviluppare la volontà di ripresa del paziente. La suggestione è molto più di un semplice metodo ausiliario nella terapia e dovrebbe esserne fatto un utilizzo maggiore rispetto a quello odierno, perché le sue capacità di guarigione sono tali da poter curare addirittura le malattie organiche.

La suggestione deve essere usata per stimolare le naturali risorse di guarigione del paziente nelle profondità della sua mente, perché nelle profondità del corpo fisico vi è una Volontà che funziona a pieno regime e in modo sano, e il lavoro di guarigione deve favorire la cooperazione con questi livelli più profondi di subconscio. È un punto chiave, perché la cooperazione da parte del paziente a questo livello è più di un semplice consenso superficiale e la guarigione può avvenire solo quando, lavorando sul recupero della volontà del paziente, lo si mette in contatto con le sue stesse energie curative, che lavorano sempre per garantire la salute.

Anche la speranza è un potente rimedio, ma deve essere autentica.

Garanzie superficiali come “stai migliorando” sono inutili; deve trattarsi di vera speranza, così che il paziente possa allinearsi con le energie evolutive e rigenerative. Naturalmente, sapete che non tutte le condizioni fisiche possono essere curate; cionondimeno, se non potete offrire una speranza di guarigione fisica, cercate comunque di dare al vostro paziente la speranza nella Buona Legge, che stia per morire o che sia destinato a rimanere malato per tutta la vita, perché solo in questo modo egli può cooperare.

Sebbene si possa discutere sulla sanità dei principi della Christian Science, questi possono essere d'aiuto per alcune persone. È una questione di piani: sul piano spirituale non vi è malattia e tutto è armonioso, ma a meno che una persona non riesca a operare su tale piano, o abbia una fiducia subconscia verso la sua perfezione, raramente si ottengono benefici. Potrebbe verificarsi infatti che il paziente ripeta affermazioni che scaturiscono da una

credenza consapevole piuttosto che dalla vera fede, perché quest'ultima è una credenza che giace nel subconscio. Questo per dire che, nonostante sia possibile provocare dei cambiamenti sul piano fisico ricorrendo a strumenti mentali o spirituali, non si tratta di un metodo che può praticare chiunque. Si possono ottenere grandi risultati curando le condizioni sorte dai livelli mentale ed emozionale, perché in questi casi il piano dell'aspirazione spirituale contattato dall'affermazione favorisce l'armonia, e quindi la guarigione, a quei due piani. Solo coloro che hanno una mente acritica possono accettare tutti questi principi, e senza la loro piena accettazione il metodo non funziona.

Per le persone in cui il fattore emozionale è più forte di quello mentale e che nella vita guardano più alle sensazioni che ai fatti, nonché per i malati di mente dove qualsiasi approccio mentale è inutile, la suggestione subconscia è il metodo più indicato, e voi dovete trasmetterla loro mentalmente nello stesso esatto modo in cui la trasmettereste verbalmente. Inoltre, è sempre bene pronunciare affermazioni positive e non negazioni e dire al paziente cosa succederà, non cosa potrebbe succedere. Offrendogli suggestioni mentali, scoprirete che anche la suggestione emozionale in alcuni casi può essere d'aiuto. Un medico le cui suggestioni sono sempre positive può dare grande fiducia ai propri pazienti.

Le persone con un fattore mentale più spiccato, quelle in cui le credenze influenzano il subconscio, necessitano invece di suggestioni verbali, e voi dovete parlare alla sua mente concreta. Accettando le vostre parole, essi condizioneranno la loro mente subconscia, continuando a farlo anche dopo la terapia.

L'ipnosi non è altro che una forma più profonda di suggestione esercitata da un'altra persona; può essere utilizzata nei casi refrattari e aiuta il paziente a comprendere il valore dell'autosuggestione. Quest'ultima, che si basa sulla combinazione di fede e potere creativo dell'immaginazione, ha effetti benefici sul paziente perché lo libera da qualsiasi sentimento di dipendenza dal potere di un'altra persona, insegnandogli ad applicare da solo i

propri poteri, che è poi la via per la vera guarigione. Il medico, invece, può solamente sostenere il processo in cui le energie naturali e i poteri del paziente lo terranno idealmente in salute anche dopo la terapia.

Ipnosi

L'ipnotismo può rivelarsi uno strumento assai utile per il medico, ma non deve mai essere considerato una terapia a sé stante. Grazie ad esso si esercita un controllo sulla mente subconscia, spesso a un livello profondo del sistema nervoso automatico, dove il ritmo respiratorio, quello cardiaco e altri processi possono essere influenzati dalla mente dell'operatore.

In uno stato di salute questo controllo deve essere esercitato dalla stessa mente subconscia. Con l'ipnosi è possibile correggere una condizione fisica, ma non si giungerà a una cura permanente, in quanto la disarmonia di base continuerebbe a operare, provocando a tempo debito la stessa malattia o un'altra ancora.

L'utilizzo dell'ipnosi è paragonabile a quello delle droghe per i casi più gravi di malattia, dove il ricorso a metodi terapeutici più naturali porterebbe alla morte. L'ipnosi è un metodo rapido per alterare il meccanismo di un organismo, specialmente ai livelli più sottili.

Tuttavia, una volta che il disturbo è stato curato e il corpo è tornato a funzionare regolarmente, bisogna offrire una cura psicologica, o qualsiasi altro tipo di terapia necessaria a costruire un nuovo regime di vita, perché il paziente si è ammalato per aver trascurato le leggi del suo essere e se tale deviazione non viene risolta la malattia si ripresenterà di nuovo.

La malattia è la natura che ci dice che qualcosa va storto e bisogna modificarlo per conformarlo alle sue leggi; ad esempio è inutile curare un'indigestione se il paziente continua a mangiare il cibo sballato. Una terapia temporanea non avrà alcuna efficacia; il

soggetto deve essere seguito passo passo, di modo che non ricada nello stesso errore.

L'ipnosi viene utilizzata soprattutto per trattare malattie nervose funzionali; ad esempio per far sì che un arto semiparalizzato torni a muoversi. Il metodo prevede di intervenire innanzitutto sulla causa primaria, e in questo l'ipnosi si rivela molto utile, perché aiuta a comprendere e a risalire alla fonte del problema, specialmente nel caso di traumi psicologici risalenti all'infanzia.

In sostanza l'ipnosi è una cura di primo soccorso, mai quella finale.

Quando ad esempio l'eziologia è ben radicata nell'anima sorge la questione del libero arbitrio; ma il paziente deve sempre imparare la lezione, altrimenti sarebbe dannoso rimuovere solo la causa, perché il processo evolutivo ne risulterebbe inibito.

Queste terapie richiedono sempre tempo ed è necessario assistere il paziente per tutta la durata della cura, favorendone lo sviluppo del carattere o di altri aspetti, finché egli non riuscirà ad affrontare le situazioni da solo e in modo adeguato, soprattutto nei casi di squilibrio emozionale. Agendo in questo modo, ovvero spianandogli il terreno, è probabile che la malattia non si ripresenti, perché nel frattempo il paziente ha raggiunto una maggiore maturità psicologica. Naturalmente deve anche esserci piena collaborazione da parte sua, altrimenti il lavoro sarebbe inutile.

La paralisi funzionale è causata da un'affezione che colpisce la controparte eterica di un particolare organo. Questa controparte è condizionata dall'atteggiamento mentale e dal desiderio subconscio del paziente, ad esempio quello di non utilizzare un certo arto. Di conseguenza, le energie vitali smetteranno di fluire liberamente provocando l'inattività in quel particolare arto eterico, con ripercussioni nella sua controparte fisica. In questi casi, riattivando il flusso dell'energia eterica in quell'area, si assicura un ritorno della sensibilità e del potere motorio nella controparte fisica.

La distribuzione delle energie eteriche sgorga e si diffonde dai centri lungo tutto il corpo. Nella paralisi funzionale tale energia è carente, e per questo il centro necessita di una stimolazione. Le ghiandole endocrine sono associate al Pilastro centrale dell'Albero della Vita, mentre quelli laterali non hanno una particolare correlazione, ma formano il punto focale delle energie eteriche negli arti.

Etericamente parlando, sono centri di distribuzione. Così, ad esempio, se state curando una gamba concentrandovi sul centro laterale di Hod o Netzach, quello sarà il punto focale di quelle energie. Tuttavia, non vi è alcun parallelismo diretto tra uno specifico centro e un arto.

Considerando tutte le sue ramificazioni, l'ipnotismo copre un'area vasta tanto quella della mente subconscia, perché è proprio a questo livello che agisce. Di conseguenza, tutto ciò che può essere estrapolato dalla mente subconscia del soggetto appartiene al campo di azione dell'ipnosi, che può operare senza limiti a questo livello, a differenza di altri metodi quali, ad esempio, l'analisi, dove è possibile solo far luce su alcuni aspetti. L'ipnosi, invece, consente di attingere a qualunque aspetto della mente subconscia. In realtà, parlare di "qualunque aspetto" è forse troppo generico, perché la riuscita dell'operazione dipende dallo stadio di evoluzione spirituale dell'operatore: con un livello spirituale basso sarà possibile curare il paziente solo entro i propri limiti.

A meno che non sia già avvenuta una forma di autosuggestione da parte del paziente a livello sia conscio che subconscio, ottenere risultati con l'ipnosi è sempre possibile. Ai livelli più mentali di subconscio, tuttavia, i risultati migliori e più duraturi si ottengono con la psicoanalisi, dove vi è un'integrazione tra coscienza e subcoscienza.

Nella mente subconscia vi sono diversi livelli; quelli più profondi sono associati ai livelli di esistenza animale, vegetale e minerale, mentre quelli superficiali appartengono all'emozionale e ai procedimenti mentali non più consci.

Lo scopo dell'ipnotista che lavora sul flusso della vitalità è oltrepassare il pensiero per liberare l'emozionale. Per farlo deve farsi un chiaro quadro mentale della condizione corretta all'interno del corpo, dopodiché affermare che la vitalità sta fluendo ai vari organi indeboliti, oppure, se l'organo è congestionato, che la vitalità sta fluendo uniformemente e liberamente. Il flusso della vitalità risponde alla volontà dell'ipnotista.

Il potere dei piani interiori unta volta incanalato può trasformarsi in una lieve ipnosi. Questa può variare da un debole livello di attenzione al più profondo stato di trance e coprendo l'intero spettro della mente subconscia include anche la cosiddetta sovra-coscienza, che è parte del subconscio. Questa attenzione, o forma di ipnosi, culla la mente – ovvero la mente del ragionamento superficiale del soggetto, che è una minima parte e spesso un ostacolo – favorendo il contatto con le energie. Anche in questo caso però il processo deve essere a doppio senso, perché è sempre necessaria la collaborazione del paziente, altrimenti sarebbe impossibile procedere.

L'ipnotismo non è mai un imporre la propria volontà sul soggetto, perché quel livello può essere penetrato soltanto quando una risposta, seppure esile, è stimolata; ma come un rigagnolo d'acqua scorrendo in un canale diventa un ruscello, così voi, con il fluire del potere, potete aprire e correggere quel livello.

L'ipnotismo, il sonno e i sogni sono argomenti strettamente legati fra loro; tutti si occupano dei funzionamenti della mente subconscia.

La parola "ipnotismo" deriva dal greco *hypnos*, che significa "sonno".

Durante il sonno, la normale azione riflessa fisiologica causata dalla stanchezza e dall'accumulo di tossine nel flusso sanguigno provoca la sospensione dell'attività della mente conscia e, di conseguenza, il libero funzionamento di quella subconscia. Nell'ipnotismo la condizione di sonno è prodotta da una stanchezza indotta artificialmente e dall'assopimento della mente conscia. Dormendo

è possibile riprodurre alcuni degli effetti indotti da un operatore sotto ipnosi, ovvero gli effetti prodotti dall'autosuggestione generati dalla mente subconscia durante il sonno. Per questo è consigliabile praticare l'autosuggestione nel momento di dormiveglia che precede il sonno.

Il trattamento di alcune malattie mentali prevede l'induzione di uno stato continuato di sonno tramite la somministrazione di droghe, così da favorire nel paziente il recupero del normale funzionamento mentale e del sistema nervoso. In alcuni casi, tuttavia, questo genere di sonno può essere indotto con risultati migliori grazie all'ipnosi, perché il corpo non deve sottostare alla droga e subire gli spiacevoli effetti collaterali.

Alcune forme di malattia mentale possono essere causate dalla pressione esercitata da circostanze quotidiane o ambientali sull'organismo fisico e mentale di una persona. Ogni individuo differisce nel tipo di reazione e nel sistema nervoso, e talvolta una debolezza personale, o un accumulo di situazioni spiacevoli, può far "traboccare il vaso" provocando un crollo mentale.

Una volta che il sistema nervoso si è rafforzato ai più profondi livelli di subconscio, al suo risveglio, il paziente può far fronte al proprio ambiente con un sistema nervoso integro. Grazie a questa prassi è possibile rompere il circolo vizioso che si è creato e offrire alla persona una possibilità. Quanto sarà permanente la guarigione dipende dalla causa fondamentale. Infatti, quando la malattia è dovuta a una condizione mentale interna irrisolta, la causa originaria potrebbe far sfociare nuovamente il disturbo; quando invece i sintomi derivano dalla pressione di circostanze esterne e al paziente viene offerta una possibilità, è probabile che la guarigione sia permanente.

Durante il sonno vi è un'inversione della polarità tra i veicoli; il corpo fisico assume una polarità negativa, mentre i livelli più profondi e i piani interiori una polarità positiva. Nello stato di veglia, invece, è il contrario. Questo fattore ha un ruolo nella guarigione indotta durante il sonno, perché l'influenza del Sé più Alto sul Sé più Basso ha

sempre una natura curativa e armoniosa. Ricordate che sono sempre i “corpi magici” a essere imperfetti e, anche se nella maggior parte delle persone i Sé più Alti raggiungono un grado limitato di sviluppo, sono perfetti fino in fondo, ed essendo composti dai tre livelli superiori dei piani non contengono imperfezioni.

Vitalità

Per quanto riguarda l'aspetto terapeutico della medicina esoterica, il vostro lavoro di guarigione deve avvenire dove mente e corpo si incontrano.

Affronterete casi in cui il fattore mentale ha provocato determinate condizioni fisiche e casi in cui il fattore fisico ha avuto ripercussioni sulle condizioni mentali, e voi opererete al limite di questi piani. Ricordate sempre che la mente agisce sul corpo attraverso le ghiandole endocrine e il sistema di controllo nervoso, mentre il corpo agisce sulla mente tramite la composizione chimica del sangue. Per questo, qualsiasi problema a livello di composizione chimica del sangue si ripercuoterà sulla consapevolezza mentale nell'espressione dell'ego sul piano fisico. Inoltre, studiate a fondo il sistema endocrino, perché rappresenta il punto in cui il corpo entra in contatto con i suoi aspetti sottili.

La vitalità può offrire grandi possibilità per la medicina del futuro e ha un grande valore nella guarigione esoterica. Essendo controllata dall'emozione, può rafforzarsi grazie a fattori emozionali piacevoli, soprattutto quelli infusi di interesse e di speranza, o viceversa essere abbattuta in presenza di condizioni spiacevoli. Anche per questo è necessario che offriate ai vostri pazienti l'ambiente e le condizioni adatte a indurli nello stato emozionale corretto, perché oggi più che mai nella medicina ci si rende conto che le cause secondarie sono importanti tanto quanto quelle primarie.

Inoltre, ricorrendo ad alcuni strumenti mentali, dovete imparare a coltivare un metodo grazie al quale le energie vitali possano essere liberate mentalmente delle loro inibizioni e distorsioni, ed

essere invocate con mezzi spirituali e concentrate nella forma e nel luogo dove servono.

Questi metodi non possono essere applicati a chiunque; servono individui con un adeguato livello di evoluzione spirituale, altrimenti la cura si rivelerebbe inefficace. E anche se la scienza ortodossa non riconosce distinzioni fra i pazienti, ogni persona reagisce diversamente alle stesse malattie in base a vari fattori, soprattutto quello mentale.

È possibile distinguere due tipi di pazienti:

1. Quelli in cui un disturbo emozionale profondamente radicato ha colpito le funzioni corporee
2. Quelli in cui la condizione fisica ha colpito gli stati mentali.

In questo caso le cause possono essere due: uno squilibrio endocrino, oppure una tossiemia in tutti i suoi aspetti più sottili che potrebbe aver indotto un disturbo emozionale, danneggiando a sua volta le funzioni corporee.

Diatesi

Sarebbe opportuno studiare più a fondo quello che si intende per diatesi, ossia una particolare condizione o inclinazione del corpo o della mente che si riassume nella predisposizione verso alcune malattie.

Ma cosa crea tale predisposizione? Cosa provoca un abbassamento della resistenza in un particolare segmento dell'essere piuttosto che un abbassamento generale? Perché alcune persone prendono sempre il raffreddore e non altri tipi di malattie?

Avrete osservato che con l'apparire di una malattia si manifesta anche un determinato tipo di temperamento. Ma cosa ne

era di questo temperamento prima che si sviluppasse? Era latente nella reincarnazione dell'Ego?

Per scoprirlo, dovete esaminare le vite passate e lì ricercare l'origine della malattia. Andate a ritroso dove il temperamento malato si è manifestato per la prima volta, perché non è la malattia che provoca un temperamento, ma è il temperamento che causa la malattia. Per dirla in parole semplici, non sono le eruzioni cutanee a provocare la febbre.

Tenete sempre a mente che tutte le manifestazioni sul piano fisico, anche la cosiddetta guarigione, sono un sintomo. Per questo, ad esempio, i casi chirurgici non sono legati alla predisposizione, perché il corpo di un uomo può essere dilaniato in seguito a un incidente, ma ciò non cambierà la sua predisposizione.

Quando nella coscienza vi è un disturbo a un dato livello, sono le strutture corrispondenti del corpo a essere intaccate nello sviluppo evolutivo. Così, se un caso è soggetto a disturbi del tessuto osseo e un altro a disturbi dell'organo nutrizionale, è perché in entrambi vi è un qualche problema al livello corrispondente di coscienza. In questi casi la resistenza ai corrispettivi stress si abbassa e la vitalità ne risulta ridotta; ecco che cos'è la diatesi.

Ma approfondiamo l'argomento. Perché una persona è affetta da una certa malattia? Perché alcune persone vengono colpite da un tipo di infezione e altre da un altro tipo? Come avviene che una persona abbia una malattia alle ossa, un'altra all'organo della nutrizione e un'altra ancora ai nervi?

È perché in ognuna di queste persone vi è un disturbo nella coscienza al punto corrispondente a quel meccanismo, che fa abbassare la vitalità del doppio eterico riducendone la vitalità.

Dunque, vi è un punto debole nella loro aura che consente all'attacco dall'esterno, sempre presente, di penetrare.

Associando queste nozioni ai nomi dei pianeti e correlando poi i pianeti con le dieci Sephiroth scoprirete che i vari meccanismi sono legati agli aspetti dell'uomo celeste. Questo elemento fornisce delle chiavi importanti: l'escrezione è associata alla Terra, la riproduzione alla Luna, l'assimilazione al Sole, la coordinazione, o in altre parole il cervello e la spina dorsale, a Daath.

Ricordate che Daath si trova sempre su un piano differente rispetto agli altri; è l'apice del triangolo di cui Kether, Chokmah e Binah formano la base e va inteso nella sua funzione di penetrare in un punto corrispondente nell'aspetto inferiore dell'Albero della Vita sul piano della Terra.

Le persone credono che Kether si connetta al sistema superiore attraverso Malkuth, ma non è così, perché ciò che emana da Malkuth verso il basso è la Sephiroth opposta di quell'Albero. E se provate a congiungere il riflesso otterrete l'aspetto contrario. Un segreto importante è inserire l'apice di Daath in Yesod. Col passare del tempo vedrete più chiaramente e scoprirete che, inserendo Daath in Yesod, Kether del sistema inferiore apparirà nel sistema superiore in Tiphareth. Sono argomenti che richiedono una profonda riflessione.

Il cervello emozionale è il plesso solare, ovvero l'elemento attraverso cui si percepiscono le cose. Esso correla emozione e sensazione nel corpo sottile dell'Albero superiore (mentre il punto di correlazione tra il superiore e l'inferiore è la piramide di Daath) e quando è indebolito o menomato ha ripercussioni sul pensiero. Quest'ultimo, tuttavia, non si origina nel cervello, ma sopra e dietro di esso, mentre l'emozione si trova nel plesso solare.

Avete mai provato, chiacchierando con una persona, a parlarle rivolti alla nuca e non al viso? La differenza è che rivolgersi a qualcuno guardandolo in faccia significa parlare alla sua mente superficiale, mentre parlargli osservando la sua nuca vuol dire rivolgersi alla sua mente subconscia. Per applicare questo metodo, particolarmente efficace con quei pazienti problematici che resistono ai tentativi di ragionamento, dovete concentrarvi attentamente sulla

nuca del paziente, osservandola con il vostro terzo occhio, fino a che l'intera testa non diventa sfocata. A questo punto non state più parlando all'aspetto superficiale della persona ma a Daath, il suo Sé più profondo, dove giacciono le questioni della vita e della morte e dove sono dirette le energie sottili. E ricordate che è inutile ragionare con la mente conscia senza prendere in considerazione il Sé più profondo, perché questo ha ragioni proprie, che sono cosmiche ed evolutive.

Vi sono effetti nel tempo biologico e nei diversi sistemi di sviluppo corporeo, e vi sono anche epoche corrispondenti nei cicli di vita durante i quali si sono sviluppati i corrispondenti stadi di consapevolezza.

La chiave è ne *La dottrina cosmica*, ed è sulla struttura della corrispondente fase sottile che si evolve l'onda densa.

Reazioni primarie e secondarie alla terapia

La maggior parte dei farmaci impiegati nella farmacopea moderna, altamente concentrati e somministrati nella forma più attiva, agiscono troppo drasticamente. Ricordate che azione e reazione sono sempre uguali e opposte e il farmaco che contrasta la manifestazione di una malattia provoca fortissime ripercussioni nel corpo; pertanto, gli avvelenamenti da farmaco sono molto più sottili e pericolosi rispetto a quanto comunemente si crede.

Come è noto, le persone che non assumono medicine non sembrano neanche averne bisogno, mentre chi è abituato a prenderle necessita sempre di nuovi intrugli e accusa nuovi sintomi ogni giorno. Questo perché, così come gettando un sasso in un lago le increspature si diffondono dalla sua circonferenza, allo stesso modo, immettendo un potente farmaco nel metabolismo, l'intero sistema viene modificato. Nei casi più gravi, dove il fattore tempo è essenziale, è lecito ricorrere ai metodi drastici, ma ricordate che spesso è meglio alternare la cura con rimedi più naturali. Ad esempio, dopo aver prescritto al paziente una cura a base di farmaci è bene consigliargli dei rimedi erboristici; dopodiché passare per un

breve periodo a una dieta medica e poi tornare di nuovo ai farmaci iniziali. In questo modo eviterete che le reazioni al farmaco creino un circolo vizioso.

Non bisogna mai somministrare farmaci in forma troppo attiva a meno che non vi sia un bisogno urgente e immediato e la medicina odierna dovrebbe evitare di ricorrere a drastiche interferenze esterne, assistendo la natura a operare i cambiamenti tramite strumenti naturali, di cui la vitalità è uno dei più potenti. Con ciò non desidero proporvi un nuovo sistema di medicina, bensì di indurvi ad assumere un nuovo atteggiamento verso di essa. Il vostro obiettivo non deve essere quello di contrastare i sintomi, a meno che non si tratti di sintomi gravi nel qual caso dovete necessariamente neutralizzarli, ma di cooperare con la natura nel suo sforzo di compensare una deviazione dalla normalità. E ricordate che ogni malattia ha origine con una deviazione dalla normalità: i sintomi che ne conseguono rappresentano da una parte una reazione, dall'altra un tentativo di compensare.

Imparate a distinguere tra reazione e compensazione, favorendo la compensazione e intervenendo sulla reazione, e non sottovalutate l'interferenza con la natura, perché produce invariabilmente una reazione.

Soffermatevi a pensare al valore di tutto questo. Voi avete la possibilità di introdurre nell'uomo un potente fattore di alternazione in grado di cambiare le condizioni immediate attraverso particolari reazioni dell'organismo. Ma ricordate che la macchina umana è un sistema di unità interagenti fra loro e non potete trattare ogni organo come un'unità isolata, perché alterando la condizione di una parte del corpo l'intero organismo si adatta, con reazioni secondarie che si diffondono nel corpo rimbalzando da una parte all'altra fino a raggiungere ogni organo.

Così, ogni azione compensatoria che attiverete produrrà inevitabilmente una reazione, e dunque una deplezione. In altre parole, stimolando una parte del corpo la conseguenza sarà una deplezione in un'altra parte del corpo che ha condiviso lo stesso

stimolo e bruciato le sue riserve. Se ad esempio rallentate l'azione in un organo, il risultato sarà l'occlusione di una determinata funzione remota, con una conseguente riduzione della sostanza in quell'organo. Per questo le persone che assumono costantemente farmaci finiscono per non smettere più, perché diventano soggette a reazioni a catena in tutto il corpo. Più l'azione è efficace, più chiara sarà la reazione.

La medicina del futuro dovrebbe utilizzare sempre meno i farmaci concentrati e dipendere invece da una dieta che lavori in modo relativamente costante e non crei alcuna reazione; imparate il valore chimico dei cibi. In condizioni gravi, quando non avete il tempo di sperimentare metodi più gradualmente, potreste essere obbligati a utilizzare medicine drastiche, ma non dimenticatevi mai delle due reazioni: quella primaria e quella secondaria.

Quando si deve raggiungere un equilibrio la reazione secondaria deve necessariamente seguire quella primaria; ogni rimedio drastico provoca un'oscillazione ed è su questa che dovete lavorare per ripristinare l'equilibrio.

Pertanto è preferibile utilizzare i metodi che aiutano i processi vitali. Studiate attentamente l'effetto farmacologico delle diete e somministrate per quanto possibile farmaci in forma organica, prediligendo gli infusi agli alcaloidi e gli infusi di erbe fresche a quelli di erbe essiccate. Approfittate di metodi terapeutici quali i massaggi, gli esercizi correttivi, il calore elettrico e radiante, e soprattutto l'idroterapia. Anche l'omeopatia è preziosissima per temperamenti altamente evoluti, oltre che ai giovani e agli anziani, mentre nei casi mentali gli effetti più efficaci si ottengono grazie alla luce e i colori.

A tal proposito vi consiglio di far sì che nei vostri studi medici vi sia sullo sfondo una luce solare naturale filtrata da tendaggi chiari, del colore adatto al tipo di temperamento. Perciò quando si opera sul piano fisico i metodi naturali e più comuni sono da prediligere a quelli più drastici.

Ricordate infine che gli stati mentali sono infettivi e dopo ogni trattamento è necessario operare una disinfezione mentale. Anche per questo è bene tenere il minor numero di oggetti possibile nelle stanze dove lavorate, soprattutto in presenza di pazienti con disturbi nervosi, perché vi è una grande serenità negli spazi vuoti. La mente deve rimanere immobile, le stanze vuote e i colori devono essere chiari.

Insomnia

Per quanto riguarda l'insonnia, la regola è intervenire sulla causa primaria, su tutte le cause e i sintomi secondari che ne derivano e sulle loro interazioni. Lo stato generale di salute fisica si ripercuote sul sonno e se si riesce a dormire bene anche il recupero della salute ne beneficerà. Se il corpo fisico è sano possono essere i fattori mentali ed emozionali ad avere effetti deleteri sul sonno e provocare l'insonnia.

Questa, quando è di natura cronica, può diventare un'abitudine ed è necessario curarla per ristabilire lo stato di salute del sonno. A tale riguardo lo sforzo fisico può aiutare a dormire, mentre l'eccessivo lavoro mentale non porta benefici. Un lavoro che affatica la struttura fisica, piuttosto che quella cerebrale, è l'ideale per raggiungere la stanchezza fisica e non mentale, perché fa diminuire le energie mentali, favorendo in modo naturale il desiderio di dormire. Pertanto, di sera, l'attività mentale dovrebbe essere ridotta al minimo nei primi stadi della terapia.

In generale l'assunzione continuata di farmaci è altamente controindicata nella terapia, a meno che non sia assolutamente necessaria e i medicinali servano all'organismo fisico per adattarsi o superare alcune crisi. Nei casi più gravi, come quelli derivati da uno shock, il ricorso a sonniferi è indubbiamente indicato, ma se prodotti quali i sonniferi, i lassativi, i digestivi, fossero assunti come supporto permanente per regolare il metabolismo dell'individuo, allora sarebbero solo dannosi impedendo all'organismo di ripristinare da

solo la salute generale. Inoltre, l'assunzione di medicinali crea sempre effetti collaterali. Tenete sempre a mente che nei più profondi livelli del corpo fisico vi è una volontà pienamente funzionante e lo scopo della guarigione è spianarle la strada.

Quando si è creata una qualche forma di dipendenza, lasciate perdere del tutto l'uso degli oppiacei, a meno che, naturalmente, un'emergenza medica non li renda indispensabili. Con questa clausola, la stessa raccomandazione vale per la cura dell'insonnia, soprattutto al fine di spostare il fulcro della dipendenza sulle energie fisiologiche interne, le quali favoriscono il sonno naturale. Imparate a dare loro fiducia, per quanto difficile possa essere inizialmente nei casi in cui un'esperienza passata abbia sconvolto la fede nella spontaneità del sonno normale. Tentate con perseveranza, dopodiché, invece di un circolo vizioso di insonnia e medicine, il sonno sarà migliore e fondato su una maggiore fiducia nella capacità naturale del dormire.

Tale capacità rinforzerà il sistema nervoso e calmerà la mente. Dovete dare alla natura una possibilità, in modo da rendere il dormire una pratica naturale che non necessita di farmaci.

Per favorire il sonno, il rilassamento fisico è un fattore importantissimo che può essere appreso e regolarmente praticato. Lo stesso vale per il rilassamento passivo della mente, che può essere agevolato grazie ad alcuni tipi di musica. Sappiate, tuttavia, che in genere non c'è motivo di allarmarsi per brevi periodi di insonnia; in questo caso bisognerebbe evitare di prescrivere gli ipnotici, così da cooperare con l'aspetto a livello quasi vegetativo del corpo fisico. Tale livello non ha niente a che vedere con la mente concreta, che rappresenta invece uno sviluppo di gran lunga posteriore e che, inducendo uno stato di rilassamento a tutti i livelli, dovrebbe continuare a funzionare correttamente, generando un sonno sano e profondo. Una lunga passeggiata dopo cena prima di ritirarsi a letto aiuta a favorire la stanchezza fisica piuttosto che quella mentale.

L'assenza prolungata del sonno porta all'indebolimento del corpo eterico e ostacola la fuoriuscita delle energie eteriche, e ciò avviene soprattutto nelle persone di costituzione sensibile. In questi casi la scelta terapeutica deve essere di rompere il circolo vizioso perché, naturalmente, la deplezione eterica aggrava l'insonnia e l'insonnia aggrava la deplezione eterica. A riguardo, è bene lavorare sul livello della personalità dell'Albero della Vita, con il circuito che fluisce verso l'alto, così che le energie della Terra possano rinforzarsi e sostenere l'indebolito livello eterico, il quale, a sua volta, potrà sorreggere l'impatto delle forze provenienti dall'alto.

La stimolazione dei centri superiori è nociva finché questa condizione non è stata sistemata.

Nelle diagnosi dell'insonnia bisogna fare attenzione che tutte le Sephiroth siano in una condizione salutare perché quando nell'eterico sono presenti fattori o condizioni malate esse potrebbero venire a loro volta intaccate. In questi casi è necessario un trattamento speciale per purificarle e, una volta che l'eterico è stato consolidato con gli strumenti appropriati, il sonno aumenterà naturalmente e la condizione eterica migliorerà.

Le energie eteriche della Terra possono essere utilizzate nel lavoro di guarigione in vari modi. Meditare sulle energie terrestri prima di andare a dormire, o anche quando si è già a letto, può essere d'aiuto, e ricordate di seguire la legge dello sforzo invertito, evitando di pensare a se dormirete oppure no. Entrare in contatto con le energie della Terra ha un effetto rinforzante sull'energia eterica, e questo è uno dei principali benefici derivati dal sonno. Alcune persone, quando riescono ad accedere a queste energie, sono in grado di stare bene anche dormendo molto poco.

Come esercizio meditativo preparatorio al sonno potreste intraprendere un viaggio nelle montagne del Tempio greco della Guarigione.

Visualizzatevi sdraiati in una stanza sacra mentre attendete il sonno del tempio, che nell'antichità era solito ricadere sui pazienti che

aspettavano di essere guariti e dove era possibile entrare in contatto con la Dea, la quale era intimamente legata alle forze della Terra e favoriva la meditazione prima del sonno. È una forma di visualizzazione che deve fatta senza alcuno sforzo.

Se nel trattamento di un indebolimento eterico generalizzato vi rendete conto che sono necessarie energie della Terra più potenti, potete utilizzare quelle di Asclepio Apollo, che lavorano verso l'alto in combinazione con l'influsso calmante della Dea.

Le energie della Terra di Asclepio rilassano e favoriscono lo stato di salute di tutti i centri. Tuttavia, né Asclepio né la Dea possono agire individualmente su un particolare centro e per lavorare sui quattro mondi dell'eterico dovete utilizzare le forme divine da ognuno dei quattro quadranti a rotazione.

Sequenza della meditazione sul tempio di Asclepio Apollo

La seguente meditazione può essere utilizzata come scritto nel paragrafo precedente, oppure in preparazione di qualsiasi lavoro di guarigione su stessi o sugli altri. Immagini a colori della regione che circonda il complesso del tempio di Epidauro in Grecia possono facilitare la visualizzazione oppure, se non ne avete, quelle di un qualsiasi paesaggio tipico greco. Anche avere qualcuno che legga la visualizzazione a voce alta o la registri può aiutare. La lettura dovrebbe essere lenta ed evocativa e concedere tutto il tempo che serve alle immagini per formarsi.

Visualizzatevi nell'Età dell'Oro della Grecia, quando tra corpo e mente vi era equilibrio e armonia e le divinità della guarigione venivano adorate. Lasciatevi indietro la calma serena del Mediterraneo e proseguite come un pellegrino paziente verso il Tempio di Asclepio- Apollo.

Poco dopo, la via del pellegrino inizia a salire verso la montagna e un sole radioso brilla sopra di voi nel cielo blu. Il sentiero si inerpicia fittamente cosparso di un pulviscolo bianco che mulina dietro di voi mentre salite a piedi con i vostri sandali.

Accanto a voi cammina un mulo, col vostro bagaglio e i doni per il tempio. Tra l'erba bassa spunta solo qualche cespuglio.

A metà della montagna vi è un altopiano; qui si trova il tempio.

Entrate nel cortile centrale circoscritto dalle mura passando dall'ingresso esterno e notate intorno a voi un grande andirivieni, con sacerdoti e sacerdotesse che assistono i malati e gli altri pellegrini giunti prima di voi. Lasciate il vostro mulo e recatevi alla fonte della guarigione da cui bevete e vi lavate ritualmente in uno dei bacini di pietra ad essa adiacenti.

Dalla parte opposta dell'ingresso si erige il tempio. Ora potete entrare nelle sue zone sacre, portando con voi i vostri doni. Dentro fa freddo e l'ambiente è in penombra, ma potete comunque distinguere la forma circolare del tempio e le colonne di marmo bianco che si ergono vicino a voi.

L'interno è semplice e austero. Il pavimento è di terracotta bianca e nera, cosparso di erbe aromatiche. Al centro vi è un altare illuminato da una luce rosa e davanti ad esso le stanze sacre di marmo bianco. A Est si trova la statua dell'Apollo d'oro e a Ovest quella del grande Asclepio, con il suo caduceo. Accanto ad essa, a Nord, vi è la statua di sua figlia, la dea Igea e tutt'intorno al tempio vi è una panca circolare in pietra. Lasciate i doni di fronte all'altare e sedetevi in meditazione.

Visualizzate voi stessi in questo tempio di Asclepio-Apollo.

Osservate il tempio astrale e percepite la sua atmosfera sacra e di guarigione. Ora meditate per un po' sul piano spirituale e apritevi alle energie spirituali e della guarigione.

L'uso dell'olio consacrato nel trattamento della dispersione eterica

Ricorrere all'olio consacrato è un'utile forma terapeutica perché previene la fuoriuscita eterica. Si tratta di un metodo arcaico incarnato nell'antica Grecia dalla divinità Igea, rappresentata con in mano una lampada di argilla cotta piena di olio di oliva, caldo e profumato, e una fiamma sempre accesa. La pratica di ungere i moribondi con olio sacro serviva a mantenere i loro centri sigillati da entità estranee, ma voi potete utilizzarlo anche in altri modi, così che l'unzione da parte del dio Asclepio sui centri agisca come una barriera contro attacchi esterni.

Nelle tecniche rituali di consacrazione, la bottiglia di olio deve essere posta dinnanzi all'Albero, al centro. Durante l'invocazione, dovete pronunciare sia il nome di Asclepio Apollo, per consacrare l'olio, sia quello della dea Igea, perché anche lei offrirà la sua parte di forza guaritrice, dirigendo i suoi Elementali ad agire sulla guarigione. Questi sono piccole unità di potere elementale che incanalano l'energia simili a chiazze di luce dorata, pur essendo tuttavia entità viventi.

Ricordate, inoltre, che utilizzando l'olio state creando un talismano.

L'olio, infatti, rappresenta il punto focale per le energie, proprio come gli strumenti rituali utilizzati come canali per le energie.

Pertanto, la bottiglia di olio deve essere coperta e trattata come qualsiasi altro oggetto rituale, così da mantenerne le componenti eteriche e astrali inalterate. Inoltre, l'utilizzo e l'applicazione dell'olio devono essere svolti in condizioni rituali adatte, ossia come fareste in una meditazione: sigillando, tenendo le luci soffuse e coprendo l'olio dopo l'utilizzo. Prima ancora sarebbe opportuno fare un bagno, in parte come tributo alla dea Igea e in parte come azione simbolica su tutti i piani.

Applicate l'olio con i gesti tipici del dio Asclepio, che in Grecia veniva spesso dipinto con le mani distese sopra il malato. È consigliato farlo nel suo stesso modo per creare un legame con il tipo di energia

utilizzata, come se fosse il dio stesso ad applicare l'olio. Anche sdraiarsi a letto su un lenzuolo bianco può fungere da rappresentazione simbolica dei letti sacri su cui il paziente nell'antica Grecia si sdraiava durante la notte ricevendo in visita la divinità.

Anche l'auto-somministrazione è consigliata e consiste nel toccare uno alla volta i sette centri, iniziando da quello della corona. Nessuno di essi ha un esatto corrispettivo fisico; quelli eterico e astrale della Corona, ad esempio, si trovano sopra la testa. Ricordate che state operando sul corpo fisico attraverso un atto rituale; dovete perciò toccare l'approssimazione fisica più vicina, in questo caso la corona della testa. Inoltre, quando applicate l'olio per la prima volta, sappiate che la durata della sua potenza è la stessa di quando si pratica il sigillamento, perché sono le porzioni eterica e astrale quelle potenti, ed esse durano quanto l'effetto astrale di un sigillamento.

Fra gli utilizzi principali dell'olio consacrato vi è quello di bandire l'aura quando ve ne è bisogno, ad esempio dopo ogni rapporto con entità a rischio. Applicate l'olio dopo aver bandito e utilizzatelo anche quando vi sentite mentalmente stanchi o sovraccarichi e avete difficoltà a dormire, oppure prima di andare a dormire se vi è il pericolo di un attacco astrale reale. In questo modo l'olio preverrà l'eccessiva interferenza delle vibrazioni esterne sui centri. In ogni caso, non fatene mai un uso smodato.

L'aspetto curativo dell'olio deriva dal vostro stesso organismo, che contiene in sé il potere di guarire. Tutto quello che in realtà il dottore fa con un paziente è rimuovere gli ostacoli alla guarigione naturale. L'olio fa lo stesso ai livelli più sottili, agendo come un disinfettante astrale e prevenendo interferenze esterne non volute sui centri, di modo che i corpi sottili possano proseguire indisturbati il processo di costruzione.

Ossessione ed eclissamento. Origine e terapia

Nessun fattore esterno può esercitare un potere sull'anima se non attraverso un rapporto con ciò che è al suo interno. Pertanto, nei

casi di ossessione di qualche entità, vi è sempre cooperazione e il vostro compito è di alterare quelle condizioni dell'anima che consentono alle persone di instaurare una relazione simpatetica con tale entità ossessiva. Anche se il disturbo può essere andato ben oltre, è comunque partito da un impulso che ha aperto la porta dell'anima, e il castello dell'anima non può essere preso d'assalto, ma soltanto ingannato dal tradimento.

Di norma le persone sono al sicuro da ogni forma di attacco, tranne quando si manifesta una forte paura che può provocare uno shock e far aprire la porta dell'anima, oppure quando vi è un'affinità segreta con l'entità che attacca, la quale corrompe le sentinelle delle porte di protezione. Tra le esche più comuni vi sono l'appagamento della lussuria e quello dell'odio e della vendetta. Questi, insieme al panico vero e proprio, aprono le porte all'ossessione. L'unico modo per curare definitivamente casi del genere è sconfiggere la paura, la lussuria e l'odio perché, per quanto rapidamente possiate chiudere le porte, i pazienti le apriranno di nuovo.

Tuttavia, non potete affrontare casi simili senza prima aver reciso l'influenza dell'entità ossessiva. Per farlo, dovete ricorrere alla vostra forza di volontà e stare attenti a proteggervi nel Nome e nel Segno del Maestro dei Maestri che tutti noi serviamo – Gesù Cristo – perché le entità ossessive possono rivoltarsi contro in qualsiasi momento e voi dovete essere pronti a difendervi dall'attacco. Dovete dunque scacciare l'entità, inducendo il paziente a chiudere le porte e a lasciarle chiuse, e potete farlo ricorrendo alla vostra stessa energia, ma allo stesso tempo dovete fare in modo che il paziente apprenda la lezione. La rieducazione, nei casi di ossessione, è metà del lavoro.

Tenete sempre a mente che voi potete e dovrete distruggere le forme-pensiero, ma non dovete mai distruggere un Elementale, perché questo è un'anima alla ricerca della luce e come ogni altra entità deve essere bandito, non attaccato, e indirizzato dove dovrebbe stare.

Sappiate, tuttavia, che i veri casi di ossessione sono molto rari e più spesso si tratta di eclissamento, o di una qualche forma di influsso negativo.

Per riconoscere un caso reale di ossessione dovete osservare gli occhi, perché le pupille non reagiscono normalmente alla luce. Un semplice caso di dilatazione o restringimento delle pupille non indica un vero caso di ossessione, mentre quando queste cambiano in modo anomalo in base alla luce vuol dire che sono avvenuti dei cambiamenti anche nell'anima, perché l'entità ossessiva non è in grado di esercitare un controllo sugli occhi. Non fatevi perciò ingannare dai cambiamenti nell'aspetto del viso, che cambiano in base all'umore, ma osservate gli occhi, perché solo quando le pupille presentano una conformazione anomala si può parlare di entità ossessiva.

Un altro elemento utile a rivelare un vero caso di ossessione è la perdita di appetito, mentre i cambiamenti nel carattere, anche nei casi estremi di bipolarismo, non sono indicativi a riguardo. Quando perdita di appetito e cambiamenti nelle pupille sono presenti simultaneamente siete di fronte a una prova evidente della presenza di un'ossessione.

Ai fini pratici l'eclissamento ha lo stesso scopo dell'ossessione ma, strano a dirsi, il danno che provoca è molto maggiore. Nei casi di ossessione, infatti, l'anima viene estromessa e non subisce l'influsso dell'entità ossessiva; di conseguenza, quando ritorna, è ancora al suo stato originario. Cionondimeno l'entità ossessiva può danneggiare gravemente il veicolo fisico e istigare il paziente al suicidio per distruggerlo prima di doverlo abbandonare dopo la terapia, mentre nell'eclissamento questa ipotesi è meno comune, a meno che l'anima, in una condizione di disperazione, non cerchi di sciogliere il punto di contatto con l'entità ossessiva per proteggere le persone che ama. In generale, i casi in cui dovete prestare attenzione al suicidio sono quelli in cui l'entità non abbia proprio lo scopo di portare la persona ossessionata alla disperazione.

In ogni caso, il Nome e il Segno del Maestro Gesù sono la cura.

I pazienti con manie di persecuzione vivono in un'atmosfera qliphotica piena di demoni e per quanto possiate aiutarli a liberare la loro mente da queste entità essi tenderanno a riportarle in vita. Potete tuttavia assisterli purificando periodicamente la loro atmosfera, di modo che non tornino a infettarsi, e dovete farlo come un qualsiasi rituale tradizionale, con la spada, la torcia e i pentacoli, dopodiché dovete sigillare l'atmosfera per precauzione. Ascoltate e osservate l'atmosfera di ogni nuovo paziente; ascoltatela mentalmente e ricordatevi di purificare anche la vostra atmosfera quando avete finito.

Gli incubi sono un sintomo pericoloso ed è bene che siano seguiti da un rituale particolare, perché alcune tracce potrebbero rimanere sotto forma di infezione psichica. Dopo ogni giornata di lavoro fate un rituale di bandimento con il pentagramma, oppure utilizzatelo per un'invocazione mattutina quotidiana. Agite mentalmente, e anche se non è semplice muoversi nell'astrale per via della "corda", vi basterà scavalcarla e il gioco è fatto. Nel Nord vi è sempre questa difficoltà finché non si acquisisce esperienza.

Rieducate sempre la mente dei vostri pazienti, perché non potete rompere un rapporto solo bandendo, ma dovete anche trasformare le condizioni subconscie. Non potete curare un caso basandovi soltanto sulla psicologia, ma potete dipanare le condizioni astrali con la magia. Quando tali condizioni sono state fatte proprie dal paziente, sia nel lavoro psicanalitico che in quello della guarigione, e se il rapporto con l'entità in seguito non è chiuso, le condizioni "assorbite" potrebbero rimanere nella sua aura e attaccare la Sephirah corrispondente, facendola ammalare.

Specialmente con i pazienti ordinari e con coloro che appartengono al sentiero della mano destra, quando la terapia è eseguita secondo determinate condizioni rituali è più comune che la condizione venga individuata e assorbita dall'operatore piuttosto che dal luogo di lavoro.

Questo perché il rapporto è solo tra operatore e paziente, e l'ambiente dove viene svolto il lavoro deve mantenersi sgombro da

qualsiasi cosa possa attrarre l'attenzione del soggetto. Vi sono magari dei casi in cui rimane un'atmosfera infetta, ma se state occupandovi di un iniziato del sentiero della mano destra è improbabile che ciò avvenga.

Durante il lavoro di guarigione e psicoanalitico non è auspicabile che l'aura dell'operatore resti chiusa, ma è bene purificarla e sigillarla dopo la seduta, perché essa è il principale strumento di lavoro.

Senza dubbio, nel lavoro analitico, e in particolare in alcuni centri, il rapporto con il paziente e le entità ossessive opera diversamente rispetto alle terapie magiche di guarigione, ma in entrambi i casi si mantiene attivo per tutta la durata del lavoro e va seguito dalla purificazione dell'aura del sacerdote. Notate bene che va bandita l'aura dopo il lavoro, e non il tempio, perché il lavoro è stato svolto proprio con la vostra anima.

Nel bandimento dovete lavorare con il lato oscuro o distruttivo di una divinità della guarigione, scegliendola individualmente in base al tipo di lavoro che svolgete, così come avveniva nel Tempio greco della Guarigione, dove il sacerdote chiedeva l'assistenza delle divinità più appropriate. Ad esempio, potreste scegliere di collaborare con il lato distruttivo di Apollo, che in questo caso viene definito lo "Sterminatore", oppure con il dio Asclepio quando assume le vesti di un Chirurgo Celeste. Assistiti dagli dèi e dee del pantheon della guarigione, potete metaforicamente applicare il cataplasma calmante o incidere l'ascenso; è questione di come lavorate e a quale lato del dio o della dea ricorrete.

Quando per purificare la materia estranea assorbita è necessario un rituale è bene utilizzare le energie del dio Asclepio, che hanno un potere altamente purificante, consolidante e astringente, in particolare quando si lavora lungo l'aura. Questa operazione dovrebbe essere seguita dall'emanazione da parte della divinità di energie della Terra verso l'aura del paziente, al fine di ristabilirne l'energia eterica e ottenere un effetto calmante, favorendo la salute

di tutti i centri. Altrimenti essendo l'operazione di natura chirurgica, l'aura eterica ne rimarrebbe del tutto svuotata.

Igiene eterica e antisepsi

Mentre nella medicina comune i pazienti vengono esaminati con strumenti fisici, in quella esoterica è necessario sviluppare anche strumenti psichici, coltivando il potere di stilare un esame di tipo mentale. Per farlo, è essenziale saper distinguere i corpi sottili e diagnosticare separatamente lo stato eterico, emozionale, mentale e spirituale del paziente.

Operare in questo modo richiede la fondazione di un rapporto con il paziente che produca una sensibilità temporanea a tutte le sue influenze psichiche. In tal caso è necessario agire sotto protezione, in un'atmosfera asettica. Non dimenticate che ciò che vale per la chirurgia sul piano fisico vale per la chirurgia a qualsiasi livello; per questo la legge dell'asepsi deve essere applicata rigorosamente. Inoltre, poiché da un'incisione chirurgica o da un rapporto con un piano sottile potrebbe insorgere un'infezione, voi, dovete proteggere i vostri pazienti e assolutamente anche voi stessi. Ricordate che tutti i casi psichici sono contagiosi: dove stabiliscono un rapporto, infettano.

Prima di procedere ad analizzare una crescita maligna dal punto di vista psichico, fareste bene a immaginarvi vestiti come se vi accingeste a operare fisicamente. Visualizzatevi avvolti in un camice bianco candido, con soltanto le mani e gli occhi scoperti; dopodiché, subito dopo aver esaminato il paziente, prendete le sue mani fra le vostre e muovetele come se le vostre fossero pesantemente insaponate. Poi asciugatele e scuotete forte le punta delle dita, prevenendo così qualsiasi magnetismo residuo. Ricordate di tenere le mani fuori dell'involucro psichico e di chiudere il contatto una volta terminata l'operazione.

Riguardo i veicoli attraverso cui avviene l'infezione, l'occhio, sporgendo e proiettando naturalmente, può diventare il canale della sepsi solo quando operate con un occultista molto più

esperto di voi, nel qual caso è bene che tagliate subito il contatto visualizzandovi con una spada in mano. Nella maggior parte dei casi, invece, l'infezione avviene attraverso le mani, mentre tra pazienti e infermieri può manifestarsi anche per mezzo del plesso solare; qui non si tratterà tanto di un'infezione quanto di un prosciugamento.

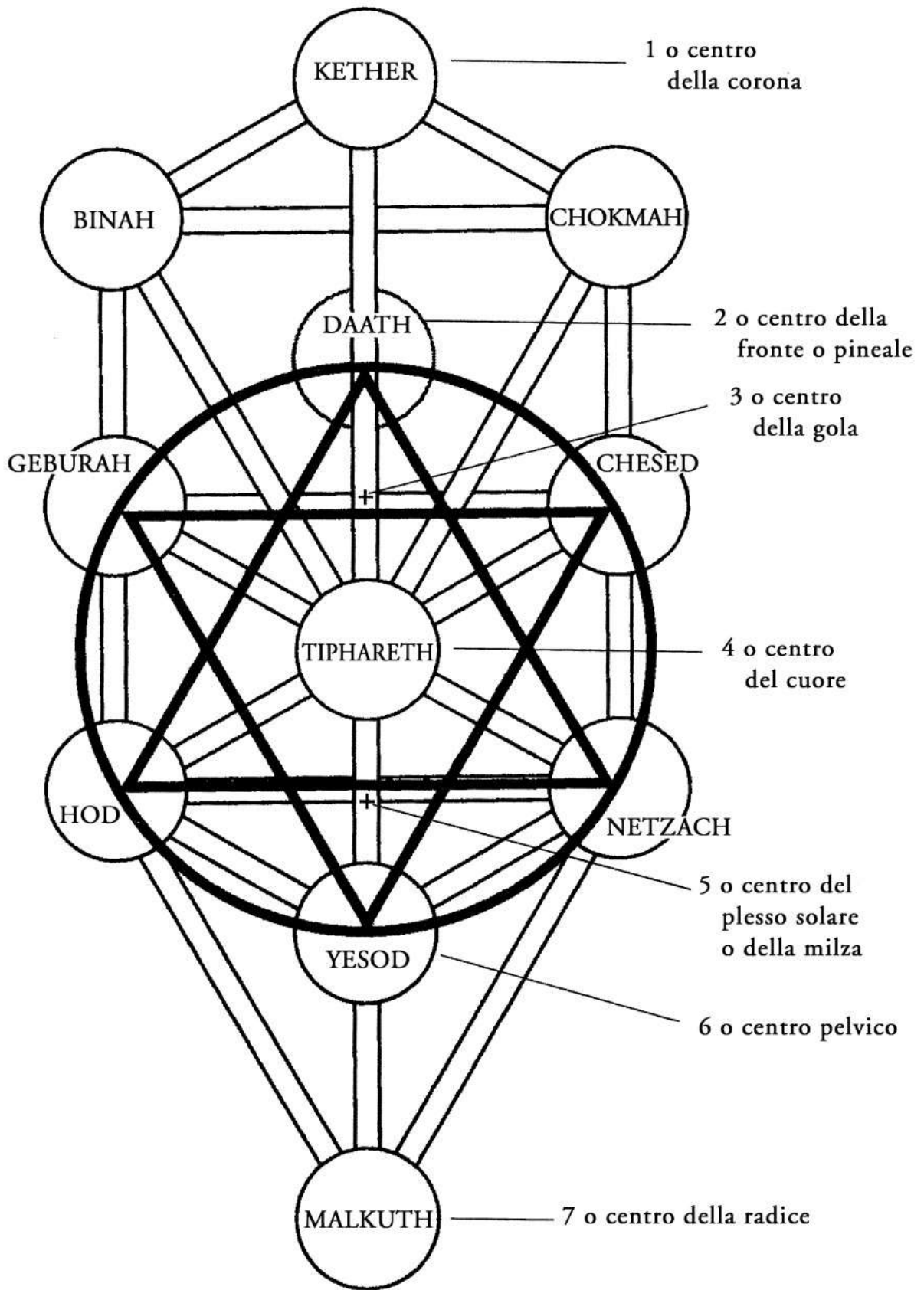
A tale riguardo potrebbero capitarvi casi di vampiri, che hanno la caratteristica tipica di prosciugare e da cui è possibile proteggersi tenendo i piedi uniti e le mani serrate, con le dita incrociate sul plesso solare, proteggendo il punto che sta tra la bocca dello stomaco e la base dello sterno e coprendolo con le mani chiuse. Sappiate che in questi casi molti pazienti stendono le braccia in avanti e cercano di afferrarvi tramite il centro del plesso solare, soprattutto durante una seduta psichica. Non permettete mai che ciò accada, perché esaurirebbe le vostre energie.

Il plesso solare viene utilizzato solo nella polarizzazione, ossia quando vi è uno scambio di vitalità, fattore spesso indispensabile. È il metodo migliore e il più sicuro con cui operare in questi casi e vi consente di operare dal centro pineale formulando diagnosi intuitive.

C'è un detto fra i medici: "Non farti amici i pazienti". Potrebbe verificarsi il caso in cui, trattando casi molto sottili, sia utile mostrarsi amici con i propri pazienti, ma non va mai permesso che questi diventino amici vostri, o non potrete mai più interagire con loro in modo impersonale. Inoltre, è buona norma non mangiare insieme a loro, perché la condivisione del pasto ha un grande valore intrinseco e instaura un legame di fratellanza che dovrete evitare.

Non siate mai certi che non avverranno ricadute finché tutti i corpi sottili, uno alla volta, non vengono ridestati alle loro funzioni e messi in circolo. L'emozione controlla l'eterico, la mente controlla le emozioni e la natura spirituale controlla la mente da un lato e il Logos dall'altro. Tutto questo per dire che i pazienti non saranno mai completamente guariti finché non verranno fatti interagire con i contatti divini.

Iniziate a capire come funziona il sistema? Il vostro obiettivo è la rigenerazione, non la riparazione dei sintomi, bensì il rinnovamento dell'uomo.



CAPITOLO 6

I centri

Come nel macrocosmo le Sephiroth dell'Albero della Vita sono essenziali per comprendere la relazione tra il cosmo e le sue parti, lo stesso vale per le Sephiroth microcosmiche, che rappresentano i centri nell'uomo – il microcosmo – e che contengono indizi fondamentali quando sono interpretate correttamente.

Come nel macrocosmo, anche nei centri dell'uomo esistono i quattro mondi, o livelli, su cui i centri stessi operano. Per questo, quando curate un paziente non dovete considerare soltanto il centro colpito, ma anche individuare in quale dei quattro mondi si è manifestato il disturbo. Inoltre, non potete trattare i mondi separatamente, perché è la loro unione ad avere valore.

Vi sono quattro centri principali, sebbene nel sistema orientale ne siano stati individuati sette, descritti nel dettaglio, e così anche nel sistema occidentale, dove sono associati al Pilastro centrale dell'Albero della Vita.

In relazione al Pilastro centrale, due dei centri sono associati su entrambi i lati di Tiphareth ai sentieri che uniscono Chesed a Geburah e Netzach a Hod.

I sette centri dell'uomo correlati all'Albero della Vita sono:

1. Il centro radice in Malkuth
2. Il centro pelvico in Yesod

3. Il plesso solare dove Hod e Netzach intersecano il Pilastro centrale
4. Il centro del cuore in Tiphareth
5. Il centro della gola dove Chesed e Geburah intersecano Daath
6. Il centro della fronte in Daath
7. Il centro della corona in Kether.

Questi sette centri si trovano in ognuno dei quattro mondi:

1. Eterico
2. Emozionale
3. Mentale
4. Spirituale.

In Malkuth vi è anche il mondo fisico, ma qui desideriamo concentrarci sugli aspetti sottili, o eterici, dei centri. Il livello emozionale dei centri è composto di istinti da una parte ed emozioni superiori, o astrali superiori come spesso vengono definite, dall'altra, mentre il livello mentale comprende il principio del ragionamento concreto da una parte e la mente, o livello intuitivo, superiore dall'altra. Non potendo essere colpito da patologie, non abbiamo invece un contatto diretto con il mondo dello spirito, sebbene il lavoro di guarigione esoterica debba mirare a mettere in contatto questo livello con tutti gli altri.

I centri nei quattro mondi

In condizioni di salute, l'energia fluisce attraverso i sette centri salendo da Malkuth e scendendo da Kether, e l'influenza reciproca determinata da tali flussi determina lo stato di salute. Quando vi è un disordine a un qualche livello non dovete esaminare solo il centro colpito, quello attraverso cui si manifestano i sintomi, ma anche

diagnosticare se l'energia che fluisce verso il basso e quella che scorre verso l'alto sono state parzialmente bloccate.

Le tre condizioni che determinano lo stato di salute di un centro sono:

1. Lo stato attuale del centro stesso, che ha un'origine karmica fondata sulla struttura eterica dell'incarnazione precedente e che, naturalmente, cambia nel bene o nel male a seconda della condotta attuale, ed è per così dire l'organo sottile.
2. La quantità di energia emanata da Kether
3. La quantità di energia emanata da Malkuth.

Queste stesse condizioni sono presenti sul piano fisico al livello del sistema nervoso, perché la struttura nervosa, che sia organicamente sana o meno, può essere paragonata a un centro, e la sua energia varia in base a fattori quali lo stato generale di salute e la nutrizione del sangue.

Il piano astrale è il punto di incontro degli impulsi che insorgono dal livello inferiore, quello degli istinti, e dalle energie spirituali provenienti dal piano superiore. Quando entrambi i fattori presentano una disfunzione è possibile che ne scaturisca una perdita di equilibrio, ma se riuscite a visualizzare l'energia fluire verso il basso o verso l'alto potete applicare più specificamente il principio generale a un centro in particolare.

Volendo fare un diagramma bisogna tornare indietro al principio che si intende descrivere. L'idea di energie negative e positive che agiscono su un centro può essere rappresentata visualizzando un caduceo che passa da una polarità all'altra. Tali energie, nella forma del caduceo, possono fluire sia verso l'alto che verso il basso; in entrambi i casi, tutti e due i principi agiscono sul centro interessato. Quando si è salute il ritmo con cui le energie fluiscono verso il basso e verso l'alto alternandosi lungo tutti i centri è uguale.

Prima di passare in rassegna i vari centri e le loro patologie nei quattro mondi, ricordate che nell'uomo la suddivisione quadripartita di spirito, mente, emozione e corpo ha solo un'utilità classificatoria, perché difatti egli è un tutt'uno e se un centro a un certo livello, ad esempio l'emozionale, è difettoso, gli effetti si ripercuoteranno nel mondo sottostante di quello stesso centro, intaccando uno alla volta tutti gli altri.

1. Il centro della corona

Quello della corona è il 1° centro e sul Pilastro centrale è associato a Kether e all'influenza dell'intero Triangolo celeste. In riferimento al mondo dello spirito vi è ben poco da dire, perché esso è immune dalle patologie e può soltanto presentare delle latenze quando non è al massimo del suo funzionamento. Nel mondo mentale, invece, il centro della corona offre la possibilità di acquisire principi e archetipi spirituali, mentre in quello emozionale dona l'amore per queste cose. Nelle persone comuni questo centro ha una crescita o vivificazione esclusivamente latente; per questo non ce ne occuperemo.

2. Il centro della fronte

Il centro della fronte si trova in Daath ed è particolarmente importante per chi affronta lo sviluppo occulto. Nel mondo spirituale è il tramite per entrare in contatto con la Scintilla Divina presente in Kether in ogni essere. Qui è possibile che si manifesti un blocco tra il centro della fronte e quello della corona; quando ciò avviene bisogna ricercare la causa primaria in una delle vite passate.

Nel mondo mentale, nelle persone comuni il centro della fronte non è un granché desto, mentre è molto attivo nel mondo emozionale; negli iniziati, invece, i livelli mentale ed emozionale operano insieme nel lavoro magico. Nel mondo emozionale è l'energia di Daath a essere proiettata, ma il principio di base che dirige tale energia proviene dal mondo mentale e trae ispirazione dal mondo spirituale. Nel mondo materiale, infine, il centro della fronte colpisce le ghiandole endocrine ad esso correlate, ovvero le

pituitarie anteriori e posteriori e la ghiandola pineale. Pertanto, a livello fisico, questo centro ha un ruolo attivo nel controllare la chimica e perciò il funzionamento generale della personalità derivato dall'equilibrio endocrino.

Se sul Pilastro centrale è presente una patologia al livello di Daath o a un livello superiore, spesso l'origine del disturbo risale a una vita passata. Quando invece il disturbo ha origine nella vita presente, potreste accorgervi che il paziente ha imboccato un percorso deviato.

Quando l'energia non fluisce prima di Daath, potrebbero manifestarsi i sintomi neurastenici, ad esempio l'ipersensibilità, che agendo attraverso i mondi inferiori di Daath ha ripercussioni sul sistema nervoso. Se la condizione fisica risultante porta all'insonnia o la neurastenia è consigliabile il Raggio verde in tutti i suoi aspetti, ovvero tutti quei fattori di contatto con la natura che nutrono il secondo piano del corpo della vitalità, compreso parzialmente anche l'aspetto della polarità.

Quando in una vita precedente si è manifestato uno squilibrio nello sviluppo occulto o spirituale, il risultato può essere il sovra o sottosviluppo di un centro nella vita attuale. Il centro di Daath, quello su cui operiamo nel lavoro magico, raramente presenta disturbi nei soggetti sottosviluppati, i cui problemi appartengono invece al 6° e il 4° centro. Ma laddove in passato vi è stato uno sviluppo occulto al livello del 2° centro, e tale sviluppo non ne ha avuto un corrispettivo negli altri centri, può risultarne un disturbo al livello del centro della fronte nella vita attuale. Infatti lo Spettro trascina con sé gli effetti degli squilibri passati intaccando il livello eterico. La terapia, in questi casi, deve innanzitutto mirare a rimuovere la causa primaria, poi a intervenire sui sintomi secondari. Una volta che la causa primaria al livello mentale-emozionale è stata rimossa bisogna risolvere gli effetti che ne sono seguiti a livello eterico, dirigendo e applicando le energie astrali.

Il centro della fronte è la sede dell'intuizione e ha una grandissima importanza nella diagnosi esoterica. Come per ogni

altra forma di sviluppo dovete visualizzare e concentrarvi sui poteri e le funzioni.

La funzione precede per così dire l'organo, secondo una concezione contraria a quella dei fisiologi materialisti. Si impara a nuotare solo provando a nuotare e credendo in questa abilità il che, naturalmente, significa avere fede. Quando il centro della fronte viene utilizzato per formulare una diagnosi intuitiva, il centro del cuore, che serve per percepire la condizione della persona, aiuta a capire cosa non va, ma non il perché. Solo al livello del 2° centro è possibile comprendere le cause reali della malattia.

Il centro della fronte è utilizzato per controllare soggetti lunatici o che necessitano di una forma di controllo per ragioni terapeutiche, per liberare con mezzi magici i pazienti dalle entità ossessive e, in generale, per qualsiasi forma di guarigione magica-mentale. I poteri stessi del Sé più Alto funzionano attraverso questo centro.

3. Il centro della gola

Quello della gola è il 3° centro ed è situato sul Pilastro centrale all'intersezione di Chesed e Geburah, che insieme formano le attività anabolica e catabolica e sono legati alla creatività. Come loro, anche il centro della gola è associato alle attività creative, e in parte anche il 6° centro, ma su un arco superiore. Studiando il simbolismo del 19° sentiero che unisce Chesed a Geburah il meccanismo si fa più chiaro.

Nel mondo spirituale il centro della gola è legato alle attività creative, e così anche nel mondo mentale, anche se qui lo è in modo più concreto. Nel mondo emozionale, invece, tale centro è associato in parte all'espressione della personalità e in parte a quella del Sé più Alto, in quanto quest'ultimo si manifesta attraverso la personalità e ogni ostacolo all'auto-espressione della personalità creerà problemi nel centro della gola. Qui non stiamo parlando di un aspetto in particolare dell'espressione di sé, ad esempio quello sessuale, che avrebbe ripercussioni sul 6° centro, ma dell'espressione di una persona in qualità di individuo. Infatti vi sono persone che riescono a

esprimersi pienamente a livello sessuale ma, cionondimeno, sono frustrate. In questi casi, in base alla causa scatenante, gli scompensi potrebbero manifestarsi prima nel mondo mentale e poi in quello emozionale, o viceversa.

Nel mondo materiale, infine, gli effetti di questo centro eterico si ripercuotono sulle ghiandole endocrine ad esso associate, vale a dire sulla tiroide, il timo e la paratiroide. La stretta correlazione fra il centro della gola e il centro pelvico in Yesod si rivela anche a livello fisico nell'azione antagonista tra la ghiandola tiroidea e quella surrenale, connessa con il 6° centro.

4. Il centro del cuore

Il centro del cuore è il 4° centro e sul Pilastro centrale è situato in Tiphareth. Nel mondo spirituale non vi sono patologie a questo livello, ma potrebbe verificarsi una separazione tra il centro del cuore e gli altri centri superiori. Prendendo in considerazione la forza che discende da Kether, e non quella di Malkuth, il risultato sarebbe un'inedia. In altre parole, saremmo di fronte a una persona in cui la personalità è del tutto o in parte separata dal Sé più Alto. Ai livelli inferiori, una tale personalità potrebbe mantenersi in uno stato di salute solo considerando una parte dell'intero individuo.

Nel mondo mentale il centro del cuore è associato alla percezione delle idee, mentre in quello emozionale riguarda il sentimento di unità, vale a dire le particolari emozioni astrali che agiscono in questo mondo e in questo centro. Nel mondo materiale il centro del cuore è in relazione con una parte del sistema nervoso e con il sistema linfatico, in quanto alcuni canali linfatici sono situati grossomodo in quest'area.

Vi sono anche delle corrispondenze con i "quattro umori", cui nell'antichità molti dottori davano grande importanza, e con le quattro tipologie di temperamento fisico dell'individuo precedentemente analizzate, e su cui Paracelso ha offerto il suo contributo.

Inoltre, è possibile che si manifesti una patologia di sovra o sottosviluppo rispetto agli altri centri, dove potrebbe verificarsi un accumulo eccessivo o viceversa insufficiente di energia, con il conseguente sconvolgimento dell'equilibrio nel resto dell'Albero.

Per quanto riguarda il sovrasviluppo del centro del cuore, la causa è dovuta in parte dall'eccessiva concentrazione di energia discendente da Kether in relazione a quella ascendente di Malkuth.

Tale condizione è presente soprattutto negli individui con un temperamento mistico sviluppatosi in modo unilaterale. Quando quest'energia eccessiva non è bilanciata da un uguale energia ascendente da Malkuth i centri inferiori a quello del cuore non avranno forza sufficiente.

In questi casi, la terapia prevede di intervenire sui centri meno sviluppati facendo uso delle energie della Terra provenienti da Malkuth. Tali energie possono essere applicate in ognuno dei quattro mondi. Nel mondo materiale è possibile, attraverso la cura del piano fisico e l'uso dei contatti della natura, incrementare la vitalità.

I mondi mentale ed emozionale, ossia le energie della Terra che agiscono lungo i piani, possono essere utilizzati dallo stesso paziente attraverso la visualizzazione o tramite l'assistenza di un guaritore. L'essenza spirituale di tali energie può essere applicata anche con mezzi magici.

Per quanto riguarda il sottosviluppo del centro del cuore, le insufficienze si manifestano di solito a livello mentale attraverso scompensi psicologici, con conseguenti effetti anche sulle emozioni astrali superiori, che risultano inadeguate e sottosviluppate. L'eccesso di energia nel centro può provocare invece disturbi al cuore per le troppe ripercussioni sul nervo vago, oppure malattie al livello del sistema nervoso simpatico. Tale eccesso di energia si manifesta solo quando il centro non ha uno sfogo adeguato, o quando non è in equilibrio con gli altri centri; pertanto, è un fattore del tutto relativo. Inoltre, l'eccesso di energia, o ingrandimento del 4°

centro, provoca l'iperattività del sistema parasimpatico, la quale può manifestarsi nuovamente anche dopo che il centro è tornato alla normalità a causa di solchi tracciati dall'abitudine formati nel lato sottile del corpo fisico, i quali, anche se la causa primaria è stata rimossa, impiegano del tempo per ritornare alla normalità. Anche l'effetto fisico di una malattia conduce a una generale iperestesia, evidente soprattutto nel legame più debole.

Per allenare la mente automatica, che dirige la corsa del corpo fisico ed è essa stessa quasi fisica nelle sue nuove vesti, è possibile ricorrere alla pratica dell'autosuggestione. Visualizzare l'Albero e poi i centri, con le correnti a cui sono esposti, è un mezzo simbolico per ottenere la giusta relazione nel corpo mentale. La visualizzazione, la volontà e l'autosuggestione dovrebbero essere esercitate anche a un livello più fisico. Infatti, per contrattaccare questi solchi dell'abitudine, è necessario che l'intero organismo funzioni in modo regolare e che l'intelligenza che dirige la corsa del corpo fisico sia libera di agire.

Tale intelligenza opera a un livello subconscio molto profondo, perché si è sviluppata molto presto nelle fasi evolutive.

Al centro del cuore sono attribuiti dodici petali i quali, man mano che si sale il Pilastro centrale microcosmico, diventano più complessi, svolgendo funzioni sempre più numerose e diversificate. Anche il numero dodici è in corrispondenza con il centro del cuore, e forse sarebbe meglio parlare di "capacità" anziché di funzioni.

Essendo in collegamento con i quattro elementi, il centro radice ha una struttura quadripartita. A differenza del mondo materiale, dove ogni cosa può essere ridotta a uno dei quattro elementi, nei centri superiori vi è una progressione geometrica col crescere della complessità e della quantità di funzioni svolte. Per coloro che vivono solo sul piano fisico non è facile capire questo aspetto; naturalmente non vuol dire che queste persone non possiedano un'unità di base, ma è come se un essere tridimensionale cercasse di comprendere un mondo quadridimensionale.

5. Il plesso solare e il centro della milza

A un livello profondo di subconscio, il centro del plesso solare e quello della milza sono associati alle connessioni nervose; la milza, inoltre, è anche legata all'assimilazione della vitalità. Entrambe queste funzioni appartengono ai livelli inferiori della personalità e sull'Albero occupano la posizione tra Yesod e Tiphareth, mentre in relazione al Pilastro centrale sono situati all'intersezione del 27° sentiero, tra Hod e Netzach. I centri del plesso solare e della milza hanno funzioni piuttosto simili e dal punto di vista delle corrispondenze possono essere considerati insieme da un punto di vista pratico.

Nel mondo spirituale il plesso solare è associato all'energia dinamica dell'individuo, non tanto perché ne è un emanatore, come è il caso di altri centri, ma perché la riceve e distribuisce. Nel mondo mentale è invece correlato all'assimilazione delle idee, mentre nel mondo emozionale alla ricezione delle impressioni emozionali provenienti dal piano astrale. È anche un punto di collegamento per le emozioni dell'individuo, che agiscono e influiscono sul centro eterico nel mondo sottostante, esprimendosi poi nella coscienza fisica.

Nel mondo eterico, il centro del plesso solare riceve le energie eteriche e le distribuisce al resto dell'Albero microcosmico. Il magnetismo della Terra emana dal centro radice in Malkuth e viene distribuito in tutto l'Albero dal centro del plesso solare e della milza, all'intersezione di Hod e Netzach.

Sebbene l'energia eterica giunga a tutte le parti dell'Albero aureo, per alcuni versi il centro del plesso solare è quello principalmente legato alla personalità. In tal senso, prendendo in considerazione l'individuo, esso ha un ruolo di distributore di energia maggiore rispetto al centro del cuore superiore, in Tiphareth, legato invece a un altro tipo di energia.

Mentre il centro del plesso solare e il centro della milza distribuiscono l'energia eterica da Malkuth, il centro del cuore in

Tiphareth trasmette l'energia spirituale proveniente da Kether a tutto il resto dell'Albero. Entrambi, dunque, distribuiscono energie, ma si tratta di energie diverse.

Quando giungono al centro del plesso solare, le energie, o magnetismo, della Terra contengono tutti e quattro gli elementi, dunque anche le energie del Sole fisico, mentre quelle del Sole spirituale di Kether discendono e sono distribuite attraverso il 4° centro. Il condotto delle energie della Terra attraverso il 5° centro può essere controllato grazie alla respirazione unita all'immaginazione visiva, e tutte le patologie appartenenti a questo centro possono essere classificate in base ai quattro mondi.

- *A livello eterico*

Nel centro del plesso solare a questo livello possono manifestarsi congestioni o insufficienze di energie. In ogni caso, il disturbo si manifesterà nel corpo fisico denso, sebbene la sua origine possa non essere fisica.

Quando è presente una congestione di energie, gli effetti più probabili sono la disfunzione e lo squilibrio nelle ghiandole endocrine associate al centro, ovvero le adrenali e il pancreas, e possibili disturbi a livello di digestione e assimilazione.

Può capitare che da condizioni eteriche sorte in altri piani, o per mancanza di energia nel centro stesso, si manifestino sintomi fisici simili; anche per questo dovete sempre curare la causa dei disordini e non solo gli effetti. Tali cause possono generarsi a livello eterico o ai livelli superiori. Nel primo caso sono dovute principalmente a due fattori:

- 1- una deplezione generale della forza eterica dovuta a un eccessivo dispendio di energia non compensato da un'uguale confluenza: uno squilibrio cioè tra la fuoriuscita e l'afflusso, di cui ne sono esempi banali il superlavoro, la tensione, il dormire poco, e così via. Si tratta di una condizione ben nota ai medici ed esistono diversi metodi per trattarla.

2- Il centro stesso non si è ben formato o è mal funzionante. In questo caso i motivi possono essere dei disturbi originatesi nel passato attraverso lo Spettro; uno shock o uno stress che hanno condotto al disordine; certe condizioni che si manifestano in alcuni soggetti predisposti alla perdita dell'energia eterica, e dove in alcuni casi la fuoriuscita è automatica a causa di un centro difettoso; infine, in casi più rari, un intenzionale vampirismo, di cui parleremo nella sezione relativa.

- *A livello emozionale*

Se le cause di un disordine hanno avuto origine nei piani superiori, i fattori che incidono sul livello emozionale avranno ripercussioni anche sul livello eterico, anche quando quest'ultimo contiene già in sé determinati fattori che hanno provocato tale condizione.

I disturbi emozionali influenzano fortemente il livello eterico e possono essere di due tipi:

1- quelli che sorgono a causa di istinti repressi, e che portano quasi sempre a una congestione al livello eterico dovuta all'ostruzione dell'energia, e

2- i disordini emozionali provocati da disturbi psicologici che provocano nella maggior parte dei casi un'insufficienza di energia.

Tuttavia, non bisogna mai considerare isolatamente i fattori di una malattia, perché, ad esempio, una disfunzione emozionale sorta per mancanza di appagamento degli istinti causa nel tempo disturbi a livello psicologico, i quali, a loro volta, creeranno problemi di appagamento, con conseguenti disordini sul piano emozionale. Come vedete, quindi, tutti i livelli sono fra loro correlati.

- *A livello mentale*

I disturbi che si manifestano a livello eterico possono avere origine nei piani superiori a quello emozionale, vale a dire nel mondo mentale stesso. È importante ricordare qui che, essendo situato

all'intersezione di Hod e Netzach, il centro del plesso solare è in contatto con questi due centri macrocosmici e sul piano mentale è associato all'assimilazione; serve dunque a veicolare la pulsione energetica degli istinti e delle emozioni di Netzach. Questo livello mentale, dove le patologie tendono a manifestarsi nella mancanza di coordinazione ed equilibrio tra una persona e il suo ambiente, non è legato all'intuizione e lo spirito, come è il caso del centro di Daath, ma ha a che fare con l'adattamento ambientale di una persona, con l'assimilazione e l'utilizzo degli aspetti del mondo esterno che incidono su di essa garantendole l'esperienza.

- *A livello spirituale*

A questo livello non c'è molto da dire per quanto riguarda le patologie, ma potrebbe manifestarsi una mancanza di ricettività.

6. Il centro pelvico

Situato nella Sefirah Yesod sul Pilastro centrale dell'Albero microcosmico, il centro pelvico è il luogo della kundalini, oggetto di lunghi dibattiti fra gli studiosi, ed è associato all'attività creativa nei quattro mondi.

A livello spirituale questo centro è dinamico; a livello mentale, invece, è legato agli istinti. Qui stiamo parlando della mente concreta piuttosto che di quella intuitiva, perché la funzione mentale è legata alla messa in atto delle emozioni e degli istinti del mondo emozionale connesso a questo centro. Sono perciò soprattutto gli istinti a promuovere l'attività mentale. A livello eterico, infine, il centro pelvico è il veicolo del magnetismo personale o del dinamismo fisico.

Sul centro pelvico sono stati svolti numerosi studi in merito ad alcuni suoi aspetti metafisici cui è necessario accennare, mentre affronteremo in maniera più approfondita le patologie che lo interessano, che sono numerose e complicate.

In relazione ai quattro mondi è necessario esaminare in particolar modo le influenze del centro inferiore di Malkuth e quelle di tutti i centri superiori, perché, quando da qualche parte è presente una patologia, la loro azione ha forti ripercussioni sul centro pelvico.

- *Il mondo materiale*

A questo livello le patologie colpiscono soprattutto la sfera sessuale, ad esempio le gonadi associate al 6° centro e, a seconda del motivo che ha provocato la disfunzione, potrebbe anche verificarsi un capovolgimento nella vitalità dell'individuo.

Come sempre, quando qualcosa non va nel mondo materiale, non bisogna osservare solo il piano fisico, ma anche e soprattutto i piani superiori, cercando lì la causa della disfunzione.

- *Il mondo emozionale e il mondo mentale*

Quando i disturbi hanno origine sul piano emozionale è probabile che la causa risieda in una non adeguata espressione degli istinti. Anche qui, spesso, la causa originaria non risiede negli istinti stessi, ma al livello mentale, perché sono i fattori psicologici che provocano l'alterazione delle funzioni del centro. Stiamo considerando al momento il centro pelvico come un'unità isolata, ma sappiamo che non è così.

Altre influenze che hanno ripercussioni sul centro pelvico sono

1- quelle provenienti da Malkuth, il centro radice, e

2- quelle trasmesse dai centri superiori dell'Albero, che discendono fino al 6° centro prima di raggiungere il piano fisico.

Per quanto riguarda il primo gruppo di influenze, qui la probabile origine della condizione patologica è rappresentata da una rottura nel flusso di energia che va da Malkuth a Yesod, ovvero delle energie della Terra che dovrebbero fluire verso l'alto. Quando si manifesta tale rottura, o blocco, le conseguenze sono una

congestione e una stagnazione nel 6° centro; tuttavia, gli effetti vengono percepiti principalmente al livello del 7° centro, quello radice, che deve essere dunque ugualmente analizzato.

Se osserviamo le influenze provenienti dai centri superiori, dove solitamente si generano le patologie del centro pelvico, vi è per alcuni versi una connessione tra il 6° centro e il centro della fronte in Daath. A tale riguardo, tenete sempre a mente che nel variegato e complesso quadro dell'uomo microcosmico la polarizzazione dei centri segue questo schema:

- Il 1° centro si polarizza con il 7°
- Il 2° centro si polarizza con il 6°
- Il 3° centro si polarizza con il 5°
- Il 4°, Tiphareth, il centro del cuore, è il nucleo di tutto l'uomo.

Pertanto, quando nel centro pelvico è presente una patologia, analizzate sempre anche il centro della fronte, perché probabilmente è qui che si cela l'origine del problema; ogni alterazione a questo livello, infatti, avrà ripercussioni sul 6° centro, rendendolo incontrollabile.

Con il termine "alterazioni" intendo un funzionamento del centro opposto a quello corretto, ovvero quello che opera in armonia con il Sé più Alto. Tutti i centri dovrebbero lavorare sotto la guida di un direttore d'orchestra che, come in un'orchestra, dirige i vari elementi mantenendoli in sintonia. Quando manca armonia fra i centri, la conseguenza è un'alterazione delle loro funzioni.

Se vi è uno squilibrio nelle Sephiroth superiori, le cui influenze discendono fino al centro pelvico, è probabile che a essere colpita sia la Sephirah Yesod; uno sbilanciamento in un centro provoca infatti quasi sempre un sottosviluppo in un altro. Altri due fattori che possono indurre malattie nel centro pelvico sono l'utilizzo

degli “incantesimi”, ossia le patologie provocate con mezzi occulti, e l’influenza di entità ossessive.

Il primo fattore determina un tipo di disfunzioni a sé stante e rappresenta un tema interessante, sebbene affrontato di rado nel mondo moderno. Ogni volta che viene lanciato un “incantesimo” è quasi sempre nel 6° centro che si manifestano gli effetti e avviene la reazione fra l’individuo e l’agente esterno, perché in esso è contenuta la kundalini, la fonte del potere magico dell’individuo. Tale potere può essere emanato dall’individuo a tutti i centri, ma la sua sede iniziale è il centro pelvico il quale, rappresentando il punto di accesso per le energie esterne, che sono energie nemiche, è anche il bersaglio più facile.

Per quanto concerne invece l’influenza delle ossessioni, essa ha una durata breve ed è meno forte di quella delle ossessioni che operano sul 5° e il 4° centro; non vi è cioè quel tipo di rapporto più o meno permanente come fra i livelli più emozionali, che possono andare avanti perennemente. Quando un’ossessione è all’opera e in uno dei centri è presente una patologia potrebbe sorgere il sospetto di una sepsi eterica nel centro pelvico. Il motivo è sempre lo stesso: il centro pelvico è l’ingresso per le energie esterne e il rischio che venga colpito è maggiore.

Anche i poteri del centro pelvico sono più soggetti rispetto agli altri alle disfunzioni, perché si mescolano con le correnti fluide lunari, le emozioni e talvolta anche la mancanza di stabilità mentale. Essendo la luna estremamente fluida, vale a dire molto instabile e sensibile, non sorprende che il centro ad essa associato tenda ad alterarsi facilmente.

In alcuni pazienti è necessario far sì che la corrente fluisca da Kether senza alcun blocco, ma potrebbe anche succedere che il centro pelvico non riesca a entrare adeguatamente in contatto con il centro radice. In tal caso è probabile che la personalità non si sviluppi correttamente e il paziente non trovi la sua strada nel mondo né sappia cosa fare tra Yesod e Malkuth. Finché il blocco non viene rimosso, egli agirà in modo inappropriato.

Sono numerosi i fattori che possono causare il blocco, e anche l'infanzia ha un ruolo a riguardo, specialmente quando è stata trattata in modo sbagliato, perché ciò crea una connessione con la luna che può sconvolgere fortemente il centro pelvico. La terapia deve consistere innanzitutto nell'individuare la causa originaria, e poi nel far discendere l'energia a tutti i piani, cercando di rimuovere con ogni mezzo eventuali blocchi presenti.

Una volta rimosso il blocco, i risultati si manifesteranno gradualmente in base all'età del paziente e alla natura, l'ampiezza e la consistenza del blocco stesso, sia che il blocco sia sorto come conseguenza di un'esperienza infantile particolare, condizione che potrebbe addirittura provocare un disturbo mentale, sia che derivi da un problema ben più grave che ha condotto a uno sconvolgimento strutturale. I blocchi non possono essere rimossi all'istante, ma se il paziente è disposto a collaborare e il medico applica la giusta terapia esoterica con buon senso e lungimiranza, allora è possibile raggiungere la completa guarigione.

Il centro radice

Situato in Malkuth sul Pilastro centrale, il 7° centro forma un legame tra il Malkuth microcosmico e quello macrocosmico. Da quest'ultimo, ovvero dalle energie della Terra che fluiscono verso l'alto ed energizzano la personalità, l'uomo trae la sua energia di base. Questa è la funzione principale del centro radice ed è la stessa in tutti e quattro i mondi, perché l'uomo ha bisogno dell'energia di tutti e quattro gli elementi.

A questo livello le patologie nel mondo materiale e in quello eterico si manifestano soprattutto attraverso una carenza di energia, che può essere dovuta a motivi fisici, come uno stato di stress o di tensione, oppure derivare dall'eccessiva debolezza delle energie della Terra che risalgono lungo il centro. Quest'ultima condizione, in realtà, ha quasi sempre origine al livello mentale o emozionale e si manifesta attraverso attitudini sbagliate quali un eccessivo

ascetismo o interesse per il piano spirituale a discapito di quello naturale. In questo caso, il fattore psicologico potrebbe anche produrre una separazione dell'uomo dalle sue radici, con conseguenti danni a livello di dinamismo fisico.

Qualsiasi blocco presente nell'Albero a un livello superiore a quello di Malkuth può impedire il libero riflusso dell'energia, e quando l'energia non fluisce liberamente verso il basso non può scorrere liberamente neanche verso l'alto.

Come per il 6° centro, le patologie presenti in Malkuth, quali il sottosviluppo e altre ancora, spesso sono il risultato delle influenze che scendono lungo l'Albero da Kether. Ogni disfunzione presente nell'energia di uno qualsiasi dei centri, infatti, si riflette giù fino a Malkuth; allo stesso modo, qualsiasi disfunzione al livello del centro radice si ripercuote su tutti gli altri centri.

Il centro radice è fra i più importanti e in un individuo pienamente sviluppato dovrebbe bilanciarsi e polarizzarsi con il centro della corona. È da questi due centri che fluiscono le correnti dal Paradiso alla Terra e dalla Terra al Paradiso, e lo scopo della guarigione è proprio liberare i canali così che l'energia possa scorrere liberamente.

I centri nella diagnosi

I centri costituiscono i portali per mezzo dei quali l'uomo, il microcosmo, entra in contatto col macrocosmo e tramite cui le influenze dei suoi corpi più sottili si diffondono fino alla coscienza cerebrale. I centri operano in tutti e quattro i mondi e quando in uno di essi è presente una disfunzione dovete sempre individuare in quale mondo si è manifestata.

In generale, per formulare una diagnosi dovete per prima cosa scovare la causa primaria e comprendere in quale centro, mondo o livello ha origine. Non sempre, però, si può operare in

quest'ordine; talvolta è meglio intervenire prima sui sintomi, e da questi risalire all'origine del disturbo. L'importante è formulare una diagnosi completa, perché senza di essa vaghereste nel buio, col rischio di fare più male che bene. Utilizzate tutti i mezzi a vostra disposizione, dalle abilità e le conoscenze in ambito medico alle soluzioni che può offrire una diagnosi sensitiva.

È importante inoltre che abbiate un quadro completo della storia pregressa del paziente, perché essa può indirizzarvi nella diagnosi. Il medico che opera sul piano fisico ha bisogno di conoscere l'anamnesi del paziente, e voi dovete conoscere le condizioni della sua anima.

Infine, ricorrendo ai vostri poteri intuitivi, operate una sintesi di tutte le conoscenze che avete raccolto con i mezzi descritti e formulate la diagnosi, anche se non sempre può risultare completa o del tutto accurata; lo stesso, del resto, vale per le diagnosi svolte sul piano fisico. Una volta stabilita la diagnosi migliore, intervenite di conseguenza con la terapia più appropriata.

Nel formulare la prognosi dovete essere il più sistematici e scrupolosi possibile, perché se non è chiara avrete dubbi anche sulla terapia da utilizzare. Per questo, la diagnosi deve coinvolgere tutti e quattro i livelli: scoprite innanzitutto se sono presenti disordini sul piano fisico, poi su quello eterico e su quello emozionale; infine, valutate il grado di armonia fra il Sé più Basso e il Sé più Alto, la sua fonte di potere e di vitalità. Questo vuol dire esaminare la personalità come un tutt'uno.

Poi, dovete analizzare in maniera concisa l'anamnesi del paziente e comprendere quali fattori nella sua vita, ad esempio certe esperienze infantili, potrebbero aver causato disordini psicologici o emozionali. Se non trovate elementi sufficienti in questa vita, osservate a ritroso le vite passate cercando di raggiungere un quadro completo del paziente: la sua personalità, il suo grado di unione con il Sé più Alto e le influenze del passato tuttora operative. Dopodiché, anche in questo caso, formulate una sintesi e poi la diagnosi, applicando di conseguenza la giusta terapia. Anche se non

riuscite a ottenere un quadro completo è meglio provare a elaborare una prognosi che non tentare affatto; del resto anche i dottori che curano solo il corpo fisico non possono mai essere sicuri al cento per cento delle loro diagnosi.

La diagnosi intuitiva dipende parzialmente anche dall'osservazione dei fattori sottili, proprio come fa un medico che osserva il paziente con occhio esperto grazie all'esperienza accumulata e riesce a individuare da piccoli indizi la causa del problema, offrendo poi la giusta cura. L'osservazione è essenziale nella diagnosi intuitiva, perché l'intuizione non è una conoscenza raggiungibile tramite il ragionamento conscio, ma è il risultato di osservazioni subconscie che offrono la base per operare. Da un punto di vista medico, potreste intenderla come il sovrasviluppo dell'osservazione intelligente.

Con tempo e perseveranza, tutti possono imparare a leggere i registri akashici; tuttavia, poiché in questo lavoro l'economia del tempo e della fatica sono principi fondamentali, fareste meglio a specializzarvi in qualcos'altro e avere qualcuno che legga i registri per voi.

Oppure potreste sviluppare il vostro senso di intuizione verso le vite passate del paziente, così da ottenere, seppure senza dettagli precisi, un'impressione generale sui fattori che hanno prodotto la disfunzione, scegliendo di conseguenza la cura adeguata. Naturalmente potrebbero esservi dei casi gravi che richiedono un intervento immediato, e dove è necessario agire in fretta, come avviene per le operazioni d'urgenza sul piano fisico. Ricordatevi però di non bruciare le tappe quando non è necessario e siate sempre scrupolosi.

Per scoprire in quale mondo di un determinato centro si è manifestato il disturbo osservate i sintomi, perché lo squilibrio potrebbe sorgere a un livello superiore a quello fisico, al livello emozionale oppure a quello psicologico, vale a dire nel mondo emozionale o in quello mentale, e all'interno di essi a ogni livello.

Spesso i primi tre mondi sono interconnessi fra loro e le malattie si ripercuotono a tutti i livelli; ad esempio, se al livello mentale o emozionale di un centro si manifesta un disordine per un certo periodo, quel disturbo si diffonderà giù fino al piano fisico, facendo emergere a tempo debito la malattia.

Uguualmente, alcune malattie che si potrebbero originare sul piano fisico, o su quello subito susseguente, in seguito una deplezione della vitalità dovuta allo stress o l'eccessivo lavoro, o anche alla mancanza di norme igieniche, possono avere ripercussioni sul livello emozionale se la malattia non è guarita. Avrebbero un effetto sedativo sul livello emozionale, che ne risulterebbe contagiato; per questo insisto tanto sull'iniziare il lavoro di guarigione dal punto in cui si è manifestata la disarmonia, seguendone il percorso verso l'alto o verso il basso a seconda del caso, e poi chiarendone i sintomi secondari che ne conseguono.

È possibile diagnosticare l'iperattività o la non attività di un centro ricorrendo ai metodi dell'intuizione e della chiaroveggenza. Un centro mal funzionante in genere è meno luminoso di uno sano, ma ciò non indica necessariamente che vi sia una malattia fisica, a meno che lo squilibrio non si sia diffuso fino a quel piano. Viceversa, quando una malattia presente a livello fisico ha origine sul piano fisico stesso, come è il caso di un avvelenamento del sangue, l'effetto sulla coscienza, risalendo lungo le ghiandole endocrine e l'eterico, colpirà a sua volta i centri superiori, bloccando il flusso della vitalità e impedendone il sano funzionamento.

Come nell'Albero della Vita, i colori cambiano in base al centro, ma è l'intensità a svelarne la condizione. Dove vi è una sottoattività sarà evidente che qualcosa non va, anche a livello fisico, mentre i casi di iperattività provocano solo uno sbilanciamento, perché un centro funziona più velocemente degli altri, creando uno squilibrio. Potreste anche notare una variazione nello sviluppo delle Sephiroth nell'aura; la causa è da attribuire in parte al potenziale e in parte alle Sephiroth su cui il paziente si è concentrato abitualmente e di cui ha fatto maggiore uso. Quando l'enfasi è su una Sephirah

specifica, questa potrebbe non svilupparsi ugualmente in tutti e quattro i mondi, perché potrebbe non essere stata ovunque utilizzata in tutti i suoi aspetti.

Non tutti i centri, dunque, si sviluppano allo stesso modo; inoltre, un centro potrebbe essere ben equilibrato ma avere un potenziale basso, sembrando di conseguenza più piccolo degli altri; oppure potrebbe avere un Albero perfettamente bilanciato in tutte le sue Sephiroth ma, anche in questo caso, avere un potenziale basso. Oltre ai due casi appena citati se ne possono verificare innumerevoli altri e, poiché è improbabile che la crescita avvenga allo stesso modo in tutte le Sephiroth, la probabilità che si manifesti uno squilibrio è alta.

Le figure che si sviluppano in un centro sono simboli e rappresentano delle potenze. Né voi né i sensitivi potete vedere chiaramente una potenza in modo diretto, ma potete osservare il simbolo che la rappresenta. Ad esempio, scorgere una figura in Tiphareth può indicare la presenza di una potenza in uno dei quattro mondi di Tiphareth, in particolare in quello cui corrisponde il simbolismo della figura.

Nei quattro mondi di una Sephirah i colori e i simboli che si manifestano sono differenti. Se ad esempio vedete un bambino, un re incoronato o un crocifisso in Tiphareth, non vi sarà difficile capire a quale mondo associarli. A dire il vero, i sensitivi potrebbero vedere nella stessa figura simboli diversi, ma quando ciò che è simbolizzato viene letto correttamente il risultato è lo stesso, e in questo i sensitivi sono avvantaggiati perché, conoscendo il simbolismo, possono interpretare le figure più facilmente. Tenete a mente che esistono comunque delle norme guida all'interpretazione dei simboli, con cui è necessario acquisire familiarità per il lavoro di guarigione esoterica.

Il simbolismo indica la condizione del paziente, che può essere di salute o di malattia, e solo dopo averne compreso il motivo della manifestazione e aver formulato una diagnosi è possibile passare alla cura. Quando, ad esempio, la Sephirah Hod è

caratterizzata da un sovrasviluppo non compensato da un uguale livello di crescita nelle altre Sephiroth, l'effetto è una separazione che provoca un'inappropriata focalizzazione sulla personalità, vale a dire un sovrasviluppo degli aspetti della mente concreta piuttosto che di quella intuitiva, che appartiene invece al livello di Tiphareth.

Se durante la lettura dell'aura di un paziente osservate una rigidità nelle Sephiroth superiori, il motivo può essere una parziale separazione dal Sé più Alto avvenuta in una vita passata, il cui effetto nel presente è una rigidità spirituale dovuta al non utilizzo di un legame vitale, allo stesso modo che nel corpo fisico il disuso di un muscolo provoca inflessibilità e atrofia. Quando invece è presente un blocco nelle energie del Pilastro centrale, dovete osservare i Pilastri laterali per comprenderne l'origine; se il blocco si trova nella parte sinistra del canale centrale, ricordate che il Pilastro di sinistra è quella della compassione, ovvero dell'energia, e su di essa è situato il Raggio verde, che rappresenta l'aspetto più elevato delle energie primordiali.

Anche quando non vi è un'insufficienza, o un sovrappiù, la condizione dei Pilastri laterali si ripercuote su quella centrale perché le coppie di opposti presenti nelle Sephiroth laterali influenzano profondamente le Sephiroth centrali, e qualsiasi squilibrio a questo livello produce effetti sul Pilastro centrale.

Principi generali per la terapia nei quattro mondi

Una volta stabilita la diagnosi, bisogna porsi la questione di quale cura intraprendere, decidendola in base al centro e il livello mal funzionanti.

Esaminiamo ora una a una le varie disfunzioni nei quattro mondi e come curarle.

Il mondo spirituale o mondo di Atziluth

Riguardo al piano spirituale vi è ben poco da dire, perché in esso non vi è disarmonia, al massimo può verificarsi una rottura tra uno

dei suoi centri e un centro inferiore, ma non è possibile parlarne qui approfonditamente.

Il mondo mentale o mondo di Briah A questo livello, ognuno dei sette centri può subire dei danni. Qui siamo nel regno della mente, della psicologia e delle forze planetarie, che già nell'antichità erano note per l'influenza che esercitavano sugli stati psicologici dell'uomo, condizionandolo innanzitutto attraverso la mente. Come gli antichi esaminavano una particolare influenza planetaria sul paziente per scoprire dove si era manifestato il disturbo, allo stesso modo voi dovete concentrarvi sulla Sefhirah correlata all'aura del paziente nel suo Albero microcosmico. Per farlo, è necessaria una conoscenza approfondita delle Sephiroth, perché non sempre lo squilibrio è evidente o facilmente risolvibile, e talvolta occorre guardare indietro alle vite passate per individuarne l'origine.

Supponiamo, ad esempio, che vi sia una parziale insufficienza in Netzach. In tal caso non potete semplicemente concludere che in Hod sia presente un sovrasviluppo non compensato in Netzach, ma dovete anche considerare i sentieri dell'Albero. Così facendo, infatti, scoprireste che dalla disfunzione in Netzach deriva sì un sovrasviluppo in Hod, ma anche un sottosviluppo in Yesod. Inoltre, essendovi un legame fra Netzach e Marte, anche uno sbilanciamento in Geburah avrebbe effetti su Netzach, e di conseguenza su Hod e Yesod.

Gli antichi avevano l'abitudine di esteriorizzare e proiettare tutto; per questo nell'antichità sono state fatte grandi scoperte riguardo la magia stellare e le sue potenze. Oggi l'enfasi è alquanto cambiata; l'uomo ha compreso che non ha bisogno di pensare ai vari pianeti, perché egli racchiude già in sé tutte le energie. Ad ogni modo dovete stare molto attenti ad applicare le influenze planetarie ai vostri pazienti quando non avete formulato una diagnosi chiara, perché sono forze squilibrate quando esaminate nei Pilastrini laterali dell'Albero. A tal proposito sarebbe meglio testarle innanzitutto su di voi, così da avere un'idea chiara della vostra struttura prima ancora

che di quella degli altri. Col tempo e l'esperienza questo metodo può rivelarsi molto efficace.

Il livello mentale racchiude un argomento vasto e complesso che non è possibile esaurire in questa sede ma, volendolo approfondire, potreste studiare come i diversi stati psicologici, attraverso le patologie, producano il malfunzionamento di centri corrispondenti ad aspetti irregolari della psiche.

Il mondo emozionale, o astrale, o mondo di Yetzirah

Riguardo i sette centri del livello emozionale, vanno considerati due aspetti principali:

1. I disordini che sorgono a causa di mancati allineamenti con il piano istintivo, ossia per via di vizi o frustrazioni o anche per mancanza di un'adeguata espressione, e che si ripercuotono sui centri emozionali, colpendo un centro piuttosto che un altro in base al tipo di istinto o combinazione di istinti. Questi sono di solito tre: l'istinto di auto-preservazione, quello riproduttivo e quello del branco. La capacità di visualizzazione della mente è un organo, non un istinto. L'istinto è un'energia; la capacità di visualizzare è un meccanismo.

2. I disordini prodotti da una condizione di squilibrio fra le emozioni e il regno dello spirito, ossia quando una persona è distaccata da Dio e non è in armonia con le energie evolutive, o con il suo Sé essenziale o Scintilla Divina. Se il paziente non viene adeguatamente curato quando è presente una disarmonia a questo livello, può raggiungere la piena soddisfazione degli istinti, ma manifesterà sempre disturbi e squilibri nei centri emozionali.

Una volta compresa l'origine del problema e individuata la cura migliore è importante indirizzare il paziente sulla strada della guarigione, mettendolo in condizione di curarsi da solo. Se, ad esempio, questi ha sviluppato una disarmonia spirituale, dovete riallinearlo con il centro divino del suo stesso essere, cosa che

potete fare solo se è pronto a guardare in faccia alla realtà circa la sua condizione, altrimenti il vostro lavoro sarebbe inutile.

A tal proposito, quando analizzate l'anamnesi del paziente, non aspettatevi collaborazione né affidabilità da parte sua; se poi queste ci fossero, tanto meglio. Formulate inoltre domande che coprano un ampio spettro di possibilità, perché il paziente potrebbe rispondere in maniera troppo succinta, o potrebbe non comprendere il valore delle vostre domande. Ricordate che la comprensione mentale richiede tempo, e voi non potete spingere un paziente oltre i propri limiti; potete soltanto assisterlo nel processo.

Talvolta è possibile curare pazienti i cui istinti sono frustrati, o al contrario viziati, aiutandoli a comprendere se stessi e rendendoli consapevoli del problema, mettendoli cioè nella condizione di poter affrontare i propri istinti e trovare una possibile soluzione. Naturalmente, è più probabile che la guarigione avvenga quando il paziente è conscio del proprio problema, perché in questo caso può trovare un modo per esprimere in maniera adeguata i propri bisogni, o dirottarli in altri canali, mentre la presenza di frustrazioni o repressioni negli istinti a livello subconscio può provocare gravi danni, talvolta difficilmente curabili.

Il mondo fisico/eterico, o mondo materiale, o mondo di Assiah

Analizziamo ora i sette centri sul piano di Malkuth, dove la magia e i metodi magici di guarigione trovano la loro principale applicazione e in cui si manifestano le influenze delle energie astrali dirette dalla mente. A questo livello potete dirigere le energie dove volete; l'importante è farlo con cognizione di causa, consapevoli di cosa fate e del perché, e individuando innanzitutto i fattori primari del disturbo.

In caso contrario, infatti, il problema si ripresenterebbe causando ulteriori squilibri e ripercuotendosi su altri centri e livelli. Una volta compresa l'origine del disturbo, potete intraprendere una terapia magica e ottenere velocemente dei risultati.

A questo livello le energie di Asclepio-Apollo, di cui abbiamo già accennato al Capitolo 5, esercitano una potente influenza e voi dovete imparare a dirigerle con intelligenza. Infatti, come i sacerdoti di medicina, incarnerete e rappresenterete sempre di più questa divinità nel vostro lavoro di guarigione esoterica e, come lei, dovete imparare a incanalare le energie.

In passato, questo era il livello che raccoglieva attorno a sé il maggior numero di metodi tradizionali di guarigione, di cui i medici conoscevano l'efficacia ma non ne comprendevano la ragione. Il fatto è che tali metodi influenzano il livello eterico dei centri, ovvero il livello che rappresenta il legame diretto con il sistema endocrino, mentre il sistema endocrino è a sua volta legato alla coscienza e alla personalità del paziente. Qui, la regola è operare sul piano fisico da un piano superiore, utilizzando le stesse energie del piano fisico ma dirigendole dall'alto e non dimenticando che vi è sempre un legame tra spirito e materia, e spesso l'origine di un problema manifestatosi a livello fisico è da ricercare nei livelli immediatamente superiore o inferiore.

Quando in un centro è presente una disfunzione, dovete sempre verificare in quale mondo si è manifestata. Nel mondo materiale, che si trova ai confini di Malkuth, la terapia deve mirare ad agevolare il flusso libero dell'energia, oppure a integrare l'insufficienza ricorrendo alle forze della natura, alla terapia dei raggi o a quella della luce solare, che sono entrambe benefiche. Di solito, tuttavia, la causa dello squilibrio risale al mondo emozionale, e dunque è a questo livello che dovete prima di tutto intervenire perché è nella sfera delle emozioni, ovvero del piano astrale e della magia, che potete operare più che altrove con mezzi magici.

CAPITOLO 7

Il doppio eterico

Nei centri del Pilastro centrale, dove l'energia emana fino al sistema nervoso, il doppio eterico entra in contatto con il corpo fisico.

L'energia, in realtà, è sempre la stessa – è il centro da cui emana che ne determina il tipo – e funziona come una corrente alternata: discende da Kether passando attraverso Malkuth fino alla terra e risale dalla terra passando per Kether fino al Kether cosmico.

Focalizzando l'attenzione esclusivamente su un centro specifico è possibile individuare e trattenere la corrente energetica come in una diga, accumulando così un grande potere; dopodiché è possibile proiettarla adeguatamente con i giusti mezzi dove si vuole. Ad esempio, trattenere la corrente in Kether favorisce la condizione di trance, o di consapevolezza cosmica; trattenerla in Daath produce potere magico; in Tiphareth porta al magnetismo emozionale e in Yesod a quello sessuale; in Malkuth, infine, favorisce l'energia basica, fondamentale alla guarigione e il recupero fisico.

Questo metodo è utilizzabile solo quando i triangoli che rappresentano l'individualità e la personalità formano la Stella a sei punte, vale a dire quando i Sé più Alto e più Basso sono uniti. La corrente ascendente ha la stessa polarità del triangolo inferiore e ne rinforza il voltaggio, ma avendo una polarità opposta rispetto al triangolo superiore viene a sua volta neutralizzata da questo, e viceversa. Quando i triangoli formano la Stella a sei punte solo la punta superiore e quella inferiore sono libere; dunque solo in Kether

e in Malkuth le energie possono fluire liberamente, mentre negli altri piani rimangono in una condizione di equilibrio, bilanciate dalla polarità opposta.

Nelle donne Malkuth è negativo e Kether positivo, negli uomini è il contrario.

L'energia può essere presa dall'alto attingendola dal lato formale delle cose (magicamente), oppure può essere presa dal basso dal lato della consapevolezza (misticamente). Il primo tipo di energia è elementale e determina la Sefirah in cui l'energia è operante; il secondo tipo di energia è spirituale ed è utilizzata per la protezione e condizionata dal centro attraverso cui è proiettata. Affinché i centri godano di buona salute è necessario che vi sia equilibrio fra queste due energie; infatti, quando l'energia elementale non rinforza sufficientemente il centro l'eccessiva concentrazione di energia spirituale provocherà un esaurimento della forza e il manifestarsi di un "crollo nervoso".

Se l'energia elementale viene fatta salire ma non è bilanciata da un'uguale energia discendente, tale energia si accumulerà nel centro fino a esplodere. Per un breve periodo il centro opererà con grande forza ed energia, dopodiché si consumerà e le sue sottili pareti provocheranno la fuoriuscita dell'energia magnetica dal doppio eterico fino al sistema nervoso fisico. A questo punto l'energia fisica brucerà sotto sforzo per un po', dopodiché i tessuti cerebrale e nervoso inizieranno a cedere; il soggetto ricorrerà a stimolanti, oppure, se è in possesso di un sapere adeguato, potrebbe temporaneamente attingere all'energia di un uno o più individui, ritardando di conseguenza il collasso finale.

Fra i sensitivi e gli occultisti, dove i casi appena citati sono più diffusi, la causa scatenante più comune dello squilibrio è l'eccessiva velocità di sviluppo di un centro, che fa crollare l'energia spirituale proiettata prima ancora che l'energia elementale abbia avuto il tempo di formarlo. Oppure, la causa potrebbe derivare da un ideale ascetico che fa discendere l'energia spirituale senza consentire a quella elementale di risalire e intersecarla, o ancora dal

fatto che l'energia nel centro, anziché essere proiettata come dovrebbe, è stata trattenuta per sviluppare l'aura, causando un'eccessiva tensione all'interno del centro stesso e provocandone il mal funzionamento.

Subito dopo la distruzione di un centro la morte sopraggiunge repentina, ma talvolta anche i centri inferiori e superiori del Pilastro centrale possono subire danni a causa dello squilibrio delle forze creatosi nel centro adiacente, che cessa di trasmettere l'energia come dovrebbe. In questi casi, quando il soggetto si reincarna, anche la lesione nel doppio eterico si manifesta nuovamente, con conseguenti anomalie a livello fisico. Potrebbero volerci varie incarnazioni prima che la struttura eterica torni normale, con il rischio che nel frattempo si sviluppino altri tipi di malattia, tra cui l'epilessia, che si manifesta quando il centro della fronte è logorato. Per questo genere di disturbi non esiste una cura unica, ma la condizione può comunque essere migliorata.

Le malattie e le disfunzioni eteriche si trasmettono sul piano fisico per molte generazioni, perché il doppio eterico è strettamente connesso al sistema endocrino e ogni disfunzione endocrina presente in un genitore si ripercuote sullo sviluppo endocrino del figlio. Ogni trasmissione per eredità diretta o per reincarnazione mitiga la disfunzione, fino a ridursi a un semplice stato di stress che può passare inosservato per l'intero corso di una vita, salvo ripresentarsi inaspettatamente in un discendente quando questi vive una vita stressante o si sposa con una persona con un'inclinazione patologica simile.

In base alla legge karmica, le persone inclini a una particolare patologia tendono a nascere in famiglie in cui tale patologia è ereditaria, riducendo così il rischio di diffonderla. Per lo stesso motivo le persone che presentano anomalie eteriche tendono a sposarsi fra loro.

A tale riguardo è bene che ricordiate che un'anomalia eterica non sempre si rimanesse allo stesso modo lungo le generazioni, o incarnazioni, perché le ghiandole hanno la funzione di controllarsi

reciprocamente; per questo, quando al momento del concepimento una ghiandola è difettosa, la ghiandola da essa controllata verrà colpita dalla stessa disfunzione. Così, lungo le generazioni, la forma apparente dell'anomalia potrebbe cambiare completamente pur avendo una causa comune. Ogni tipo di anomalia eterica ha una sua psicopatologia corrispondente, perché i vari centri dell'Albero governano i diversi livelli di coscienza.

Il doppio eterico e le ghiandole endocrine

Il doppio eterico può essere definito come il corpo dell'energia e consiste di:

1. Un circuito primario presente alla sinistra e alla destra della colonna vertebrale
2. Un circuito secondario presente davanti e dietro l'aura
3. Il campo di induzione magnetica fra i due circuiti.

Il contatto fra il doppio eterico e il corpo fisico avviene lungo la spina dorsale, da dove il sistema nervoso trae l'energia necessaria al proprio funzionamento, oppure tra i centri eterici e le ghiandole endocrine, che controllano la chimica del sangue. Infatti, quando l'equilibrio delle loro secrezioni è alterato, anche la composizione del sangue viene modificata. La composizione del sangue controlla il metabolismo che fornisce l'energia necessaria al corpo per compiere le proprie funzioni e determina l'irritabilità dei tessuti, o il loro grado di risposta agli stimoli, nonché la conduttività delle fibre nervose, abbassandone o incrementandone la resistenza a seconda dei casi.

Il funzionamento di un essere incarnato dipende innanzitutto da:

1. L'adeguato approvvigionamento degli elementi necessari al metabolismo

2. L'assenza di fattori (veleni) che alterino la chimica dei processi metabolici

3. La non interferenza con il funzionamento meccanico del corpo per calore, freddo o pressione oltre il suo potere di adattamento.

A sua volta, il condotto dei processi vitali dipende da una serie di fattori connessi al doppio eterico, ossia da:

1. I circuiti energetici primario e secondario di cui abbiamo già accennato, che traggono la loro energia dalla relazione magnetica tra la massa della Terra e il campo magnetico del Sistema Solare e che rappresentano un flusso circolare e continuo di energia

2. La serie di centri presenti sul Pilastro centrale e il loro sviluppo e integrità determinati dalle condizioni sotto cui hanno agito nelle incarnazioni precedenti

3. La quantità di energia vitale diretta dalla mente verso uno specifico centro in un determinato momento.

Nella maggior parte delle persone questa energia vitale è regolata automaticamente dalla mente subconscia e dipende da due fattori:

1. Dalle forme-pensiero, o memorie, astrali derivate dalla vita precedente, che determinano l'attenzione, l'inibizione e la capacità di reazione degli aspetti della coscienza associati a ogni centro.

2. Dall'apertura delle "valvole" tra il centro e la ghiandola dovuta alla stimolazione o l'inibizione dell'attività della ghiandola stessa attraverso la composizione chimica dei tessuti nervosi di quest'ultima.

Nelle persone più evolute, dove la coscienza ha il dominio del subconscio, il controllo dei centri, e di conseguenza delle

ghiandole ad essi associati, viene raggiunta dirigendo in modo volontario l'attenzione a un particolare centro, o viceversa distogliendola. È possibile compiere questa operazione meditando sulle immagini associate alle funzioni delle ghiandole che si desidera stimolare, oppure su quelle associate alle funzioni del centro che agisce come un inibitore verso le ghiandole di cui si vuole reprimere la funzione.

Ricerche mediche hanno rivelato gli elementi dipendenti dall'integrità organica delle diverse ghiandole, ma non dimenticate che il sistema ghiandolare non agisce individualmente, piuttosto si comporta come una squadra. Ogni ghiandola, oltre a contribuire alla salute generale del proprio metabolismo e al benessere del corpo fisico, favorisce anche il salutare funzionamento organico di quelle a lei simili.

È possibile dedurre la relazione fra le ghiandole esaminando la loro sequenza evolutiva; il loro ordine di comparsa in quanto organi specializzati determina infatti la composizione gerarchica del sistema ghiandolare. Dunque è sbagliato credere che la condizione della spina dorsale determini l'anzianità di una ghiandola; tutte le forme originarie di vita sono sferiche e le prime forme sferiche di protoplasmi racchiudono tutti i processi vitali. È utile conoscere questi aspetti perché, mano a mano che ogni ghiandola si sviluppa modifica lo stato di armonia delle ghiandole che l'hanno preceduta, influenzandole con le sue secrezioni, ma non venendo di contro influenzata da esse, se non attraverso le ripercussioni sul metabolismo e lo stato generale del tessuto corporeo in cui la ghiandola agisce.

È possibile osservare questo aspetto esaminando la relazione esistente fra l'ultima ghiandola sviluppatasi, la gonade, e il resto del sistema ghiandolare. A differenza di quanto credeva l'uomo non esistono afrodisiaci specifici; tutte le sostanze presunte afrodisiache agiscono tramite autosuggestione, o attraverso un incremento delle prestazioni del corpo, o ancora tramite un aumento dell'irritabilità del sistema nervoso. Dall'altra parte, la secrezione interna della gonade

influisce sul funzionamento di tutte le altre ghiandole del corpo, controllandone di conseguenza le varie funzioni.

Quando applicate la terapia ghiandolaire, ricordate che la gonade è la ghiandola principale e nella psicoterapia agisce sotto il controllo della mente. Non dimenticate, tuttavia, che la mente non influenza il corpo direttamente, né il corpo la mente; la loro interazione avviene sempre attraverso due intermediari: il sistema ghiandolaire e il doppio eterico, e anche se il grado di sviluppo mentale o corporeo può cambiare da soggetto a soggetto, mente e corpo sono sempre presenti e fanno parte dello stesso circuito.

In base al tipo di ghiandola colpita, gli squilibri endocrini funzionali possono generare cambiamenti nella condizione del tessuto, nel metabolismo o negli stati emozionali o mentali. Le cause di tali disordini possono essere:

1. L'esaurimento della ghiandola dovuto alla tensione provocata da un'acuta infezione febbrile
2. L'esaurimento della ghiandola causato da un eccessivo sforzo richiestole dallo stress della vita
3. L'inedia della ghiandola causata dall'inibizione della sua scorta necessaria di energia derivata dal doppio eterico e provocata da un determinato atteggiamento emozionale o dalla presenza di un'idea fissa. Un esempio di questo è la mancanza di giovinezza fisica e mentale delle persone sessualmente represses.

Mentre il punto (1) è facilmente diagnosticabile e dipende dalla storia fisica del paziente, per distinguere i punti (2) e (3) è necessario conoscerne la storia psicologia; infatti il punto (3) può generare il punto (2) e viceversa. Per questo è fondamentale distinguere il tipo di squilibrio ghiandolaire, perché da esso dipende la cura da intraprendere.

Ricordate sempre di esaminare l'intero circuito quando lavorate alla guarigione di un paziente, perché così come mente e

corpo interagiscono e si rinforzano a vicenda nel produrre una determinata disfunzione, allo stesso modo possono collaborare fra loro nel processo di guarigione. Qualsiasi miglioramento della condizione fisica favorisce anche il benessere mentale e ogni miglioramento mentale favorisce lo stato di salute fisica. Inoltre, una mente tonificata è in grado di aprirsi ed entrare in contatto con quelle energie vitali ancora oggi poco comprese.

Il malfunzionamento endocrino

Vi sono quattro diverse tipologie di malfunzionamento endocrino:

1. Congenita
2. Evolutiva
3. Funzionale
4. Relativa alla menopausa.

Il malfunzionamento congenito

Il malfunzionamento congenito riguarda i disordini sorti in un'incarnazione passata. Questi iniziano a formarsi durante il periodo fetale e si manifestano a tempo debito, provocando una disfunzione organica delle ghiandole endocrine e del sistema nervoso centrale.

Quando la disfunzione non presenta una condizione troppo critica è possibile migliorare lo stato di salute del paziente, ma mai guarirlo completamente; egli, infatti, non sarà mai del tutto un individuo come gli altri né riuscirà a sopportare situazioni stressanti nella vita, e dovrà condurre un'esistenza tranquilla.

Persone del genere, tuttavia, sono preziose dal punto di vista sociale, perché le loro disfunzioni le portano a rispondere in modo insolito a stimoli di diversi tipo, risultando avvantaggiate in alcuni casi e svantaggiate in altri. Di queste persone fanno parte i veggenti

e visionari. Sappiate, tuttavia, che un tale malfunzionamento non esclude la possibilità di condurre un'esistenza salutare e armoniosa, a condizione che il paziente si impegni a migliorare.

Ricorrendo a una metafora, possiamo dire che mentre normalmente è la scarpa che deve calzare il piede, nella nostra società è il piede che deve calzare la scarpa. Questa è la chiave di molti disordini funzionali o, più precisamente, di disordini inizialmente funzionali i quali, interferendo con lo sviluppo, hanno prodotto una malformazione. Tuttavia, essendo esclusivamente fisica, questo genere di malformazione non seguirà nelle incarnazioni successive; solo le malformazioni eteriche, infatti, si ripresentano come malfunzionamenti congeniti nelle vite successive perché, come abbiamo già detto, le condizioni fisiche non intaccano il doppio eterico, se non inibendo la circolazione del magnetismo tramite un incremento della resistenza del tessuto nervoso.

Ricordate che questo genere di difetto endocrino, che abbiamo chiamato congenito, ha sempre origine in una vita passata, a meno che non vi sia stata qualche anomalia nell'alimentazione della madre durante il periodo di gestazione.

Il malfunzionamento evolutivo

Le tensioni emozionali dovute a un disadattamento possono provocare una deviazione nello sviluppo di individui ancora non maturi. Il motivo può essere l'estrema sensibilità del soggetto che non riesce ad adattarsi alle pressioni della vita, oppure condizioni di vita eccessivamente stressanti che richiedono uno sforzo eccessivo al soggetto. Il risultato è una disfunzione endocrina che si manifesterà nel corso della vita causata in parte da un'insufficienza cronica della quantità di sangue apportata alla ghiandola, con una conseguente inibizione delle sue funzioni, e in parte dall'esaurimento di un'altra ghiandola per l'eccessiva stimolazione delle sue funzioni. Uno squilibrio nell'attività ghiandolare provoca anche uno sbilanciamento emozionale, un deficit di attenzione e concentrazione, disordini del metabolismo e cambiamenti nella tonicità del tessuto in tutto il sistema sanguigno.

Le persone che manifestano uno squilibrio endocrino evolutivo non saranno mai del tutto normali, ma possono comunque condurre un'esistenza utile e salutare, e persino pregevole, come dimostrano i casi di alcuni geni nella storia. Anzi, la genialità di una persona si basa proprio sul grado di squilibrio endocrino, dove un centro presenta una maggiore e più intensa concentrazione di energia rispetto agli altri.

Il malfunzionamento funzionale

Questo tipo di disfunzione endocrina è dovuta all'inibizione o l'eccessiva stimolazione funzionale di una ghiandola per cause psicologiche soggettive in individui che hanno raggiunto una maturità standard, o per la presenza di determinati concetti etici o di alcune inibizioni nell'individuo, oppure per il bisogno dell'individuo di adattarsi a eventi che sfuggono al suo controllo.

È possibile curare tale malfunzionamento ricorrendo a una terapia psicologica rieducativa, grazie alla quale si può acquisire una nuova mentalità o raggiungere un compromesso con l'aiuto di uno psicologo competente, purché questi sappia affrontare il problema dal punto di vista del paziente. Inoltre, questo malfunzionamento si manifesta appena il soggetto ha raggiunto la maturità, quando le ghiandole che trasmettono le forze eteriche impediscono lo sbocco naturale di tali energie, provocando una congestione magnetica e di conseguenza emozionale; questa è la vera disfunzione endocrina funzionale.

Il malfunzionamento relativo alla menopausa

Questo tipo di disfunzione si manifesta sia negli uomini che nelle donne nel momento di passaggio dalla maturità all'anzianità, quando normalmente avviene un riassetto dell'equilibrio e della funzione endocrina. Se durante l'adolescenza o la maturità sono stati vissuti forti stress può verificarsi un cedimento del tessuto ghiandolare, che necessita di un'appropriata terapia sostitutiva. Se la repressione della funzione è stata di natura violenta, potrebbero manifestarsi delle reazioni subconscie nell'ultimo disperato tentativo

di assicurare la realizzazione degli obiettivi della vita prima che sia troppo tardi. In questo caso, la terapia migliore è un'adeguata combinazione di psicologia e sedativi mentre è in corso il processo di assestamento ghiandolare, finché l'individuo non si sarà adeguato ai ritmi più lenti dell'anzianità.

Tenete a mente, tuttavia, che le ghiandole endocrine sono gli organi che determinano l'adattamento all'ambiente e il loro funzionamento non è fisso, bensì fluttuante, come un manometro, e vi è un limite nel grado di adattamento che possono raggiungere; quando il lavoro che viene richiesto loro eccede tale limite esse smettono di funzionare correttamente. Ad ogni modo, non sempre è opportuno consigliare l'adattamento; talvolta è più indicato spingere alla ribellione.

È noto che spesso i pazienti accusano la menopausa di essere la causa di qualsiasi problema, soprattutto quelle persone che hanno una personalità psicologicamente squilibrata e instabile e che rischiano più di altre di incorrere in gravi disturbi in questo periodo. In realtà, è più che altro il loro atteggiamento mentale ed emozionale ad avere un effetto deleterio sul normale funzionamento delle ghiandole, che ne subiscono di conseguenza i danni, mentre coloro che conducono una vita sana e armoniosa attraversano questa fase della vita senza disturbi simili. Essendo comunque realmente un'età di stress e cambiamento, talvolta le diverse ghiandole non riescono ad adattarsi in modo adeguato e armonioso ai ritmi alterati e allo sforzo richiesto loro; in questo caso la soluzione migliore è intraprendere una terapia ormonale.

Principi del concepimento e della nascita

Dal punto di vista del Sé più Alto, la nascita è l'ingresso in una nuova incarnazione, mentre la morte è la liberazione dai compiti e dalla schiavitù della forma per ritornare al piano originario. Vi è un detto secondo cui l'anima emerge dal padre, ossia che è il principio maschile, o positivo, che dà l'impulso a una nuova vita, ma allo stesso tempo è il principio femminile che consente a questa nuova vita di nascere.

Riguardo al concepimento, con la fecondazione dell'ovulo il Sé più Alto discende dal piano superiore e viene attratto alla Terra, mentre dal punto di vista eterico si crea un'unione di energia negativa e positiva la quale, fondendosi, forma un campo temporaneamente neutro. Tale contatto, in realtà, non avviene al momento dell'atto sessuale, perché esso non genera necessariamente una relazione immediata al momento del concepimento, ovvero al momento della fecondazione dell'ovulo. A questo stadio il Sé più Alto dell'Ego destinato a incarnarsi inizia solo ad avvicinarsi e a entrare in rapporto con l'ovulo fecondato; poi, con lo sviluppo dell'ovulo e la crescita del feto, questo rapporto si rinforza, anche se rimane ancora soltanto un rapporto, e neanche così intimo.

Secondo la credenza popolare, il momento in cui la madre inizia a riconoscere i movimenti del bambino per la prima volta, ossia verso la fine della diciassettesima settimana, è quello in cui l'anima entra nel feto. Vi è un fondamento esoterico a riguardo, perché durante questo stadio l'individualità si aggrappa davvero con più forza al suo veicolo futuro, e dopo la nascita e la prima infanzia anche l'unione con il Sé più Alto si rafforza gradualmente; tale processo differisce tra le persone comuni e gli iniziati.

Dopo la nascita, l'anima incarnante inizia ad abitare un corpo adatto a esprimere il karma trasportato dal passato e il suo tipo di corpo eterico, basato sul tipo di corpo fisico ereditato dai genitori, sarà molto simile al corpo eterico che si sarebbe formato per l'influenza dello Spettro. Sarebbero tuttavia due corpi somiglianti, non identici. Inoltre, mentre l'eredità fisica è un fattore invariabile, il soggetto potrà operare cambiamenti nel suo futuro per quanto concerne gli aspetti ambientali, alimentari e relativi alla vita che condurrà sul piano fisico.

Oltre a essere influenzato dal grado di salute del corpo e da altri elementi fisici, il corpo eterico subisce a livello subconscio anche l'influsso dello Spettro. Con il trascorre del tempo, alterando lo schema eterico, e in particolare i chakra, tale influsso, che ha la

tendenza a modificare il corpo eterico in base al suo stesso schema, si rafforza.

La sfera di attrazione tra la condizione neutrale dell'ovulo fecondato e l'entità incarnante è una questione di vibrazione; infatti, nonostante vi siano molti Sé più Alti che aspirano a incarnarsi e molti ovuli fecondati a cui tali Sé potrebbero unirsi, l'unico ovulo adatto a ognuno è determinato in base al grado di vibrazione. Così, ogni Sé più Alto è attratto dal mezzo che gli garantirà la maggiore esperienza, un po' come quando nasce un'attrazione fra due persone in un gruppo.

Lo Spettro e l'aura della madre possono influire causando anomalie fetali quando l'origine non è fisica. Se il bambino nasce morto l'Ego vive una brevissima esperienza di incarnazione, anche se non ha vissuto come essere separato.

Fattori astrologici

L'anima di una creatura si incarna quando le condizioni nell'atmosfera psichica si accordano con le sue condizioni mentali. In questo tipo di connessioni il tempo dei piani interiori è uno stato di coscienza e non può essere misurato in base alle rivoluzioni della Terra.

Come quando una chiave combacia con una serratura e la porta si apre, così l'anima si incarna quando le sue condizioni e quelle della Terra sono, metaforicamente parlando, allineate.

È un errore credere che l'atmosfera psichica dominante nel luogo e al momento della nascita abbia una qualche influenza sull'anima destinata a incarnarsi, perché la condizione dell'anima è determinata dal karma. Ma poiché l'anima e le sue condizioni psichiche presenti in quel momento e luogo sono identiche, è comunque possibile dedurre sia la condizione che il karma studiando il disegno dei cieli nel luogo e all'ora della nascita.

Inoltre, dato che il corpo della Terra protegge la superficie dalle influenze sotto l'orizzonte, il tipo di temperamento di una persona determina le sue reazioni a qualsiasi influenza psichica proveniente dall'atmosfera terrestre. Tuttavia, quando cercate di trarre conclusioni da elementi astrologici, ricordate anche che ogni persona ha un grado di sviluppo differente e di conseguenze reagisce diversamente dalle altre. Così, i cabbalisti, parlando dei quattro mondi della manifestazione e dei quattro corpi dell'uomo operanti nei loro rispettivi mondi, affermano che le reazioni dell'uomo alle influenze planetarie dipendono dal mondo in cui si trova il fulcro di esistenza dell'uomo stesso.

Questa è la vera base dell'astrologia, ovvero la scienza che calcola le condizioni e le influenze psichiche del Sistema Solare le quali agiscono sull'uomo in base al suo grado di sviluppo. L'uomo è il microcosmo del macrocosmo e ogni fattore, o elemento, del suo essere deriva da un corrispondente fattore macrocosmico. In realtà il macrocosmo, salvo che nelle persone altamente evolute, è limitato dal Sistema Solare. Le costellazioni dello zodiaco non influenzano direttamente il pianeta Terra, come sostiene l'astrologia geocentrica, ma fungono da segnali per i raggi di influenza irradiati dal Sole, lungo cui la Terra percorre la sua orbita annuale.

Il Sole è la fonte di tutta l'energia e di tutte le sostanze presenti nel Sistema Solare. I pianeti, infatti, si sono formati dalla nebulosa che inizialmente costituiva il Sole e ognuno di essi ha avuto diverse fasi evolutive, acquisendo come conseguenza un suo specifico temperamento e irradiando poi l'influenza con la sua luce. L'influenza diffusa da un pianeta cambia in base al luogo che essa occupa nell'orbita planetaria, perché il pianeta è soggetto alle influenze dei raggi solari, ed è nota con il nome della costellazione verso cui è diretta.

Questa è la chiave esoterica dell'astrologia.

Più un pianeta è vicino al suo zenit e maggiore sarà la sua influenza, ma l'influenza dei pianeti risente anche del piano su cui è incentrata la vita di ogni uomo. Così, quando una persona è

incentrata sulla terra reagirà come un animale e il suo destino sarà il destino della razza; quando è incentrata sul più elevato piano astrale sarà estremamente suscettibile alle influenze planetarie; quando è incentrata sul piano mentale sarà sensibile a queste influenze ma riuscirà a dominarle; infine, quando è incentrata sul piano spirituale ne sarà immune. Dunque, in base a tali fattori ogni persona governerà le sue stelle o sarà governata da loro. A questo livello, il piano mentale e la consapevolezza psichica hanno il controllo, mentre i piani puramente materiali sono relativamente insensibili tranne che dal punto di vista della razza e, come i loro processi psicologici, rispondono alle maree magnetiche interne al Sistema Solare.

L'astrologia come metodo di previsione è altamente inaffidabile, ma può rivelarsi molto utile nell'offrire la soluzione a fattori ignoti in una determinata situazione, individuando le influenze sottili. Se si conosce il momento esatto della nascita di una persona è possibile calcolarne le reazioni, purché il suo grado di sviluppo sia stato valutato correttamente.

L'unica persona che può fare questo è il suo iniziatore.

Dunque, l'astrologia è una scienza sacra nel senso stretto della parola e può essere utilizzata appropriatamente solo dagli iniziati; nelle mani di un non iniziato, sarebbe uno strumento molto impreciso.

Biografia

Biografia di Dion Fortune (1891 - 1946)

Lo scopo principale che Dion Fortune voleva raggiungere attraverso i suoi romanzi era di comunicare al vasto pubblico le sue conoscenze di magia e di occultismo, improntate al ritorno a una libertà individuale naturale in cui l'energia femminile e lunare si innalza a intermediario con il divino.

Dion Fortune nacque come Violet Mary Firth a Llandudno (Galles) nel 1890 da una famiglia di albergatori.

Alcuni suoi biografi narrano che già a quattro anni avesse visioni di Atlantide che la indirizzarono più tardi verso la magia, ritenendosi la reincarnazione di una grande sacerdotessa del tempio.

Durante l'adolescenza, la sua famiglia si trasferì a Londra dove iniziò un percorso di conoscenza attraverso la Christian Science (alla quale aveva aderito la madre), la psicologia freudiana, le società teosofiche, l'ordine cabalistico della Golden Dawn, il tutto condito dagli studi occulti con il professore anglo-irlandese T.W.C. Moriarty.

Fu proprio quest'ultimo che la salvò dagli influssi nefasti e protratti negli anni di attacchi psichici, subiti durante la sua permanenza in collegio, e che lei prese a modello per il Dr. Taverner, personaggio principale di uno dei suoi romanzi più famosi, *"The Secrets of Dr. Taverner"*.

Il tema di questo libro è comune a quello di altri suoi romanzi dove una persona caduta in disgrazia con il mondo, per insuccessi personali, azioni di nemici o motivi di salute, e vicina al crollo psicologico viene salvata da una sacerdotessa potente, o da un mago, e reintegrata socialmente e psichicamente.

Prima dello scoppiare della I Guerra Mondiale, poco più che ventenne, studiò psicologia e lavorò per qualche anno come psicanalista, non essendo la professione ancora regolamentata dagli ordini medici.

Dion Fortune fu forse la prima scrittrice di magia cerimoniale e di ermetismo che attinse a piene mani alle opere di Freud e più tardi di Jung.

Dopo la morte di Moriarty, diresse la “Christian Mystic Lodge” della Società Teosofica.

Nel 1926, sposò Thomas Penry Evans, un dottore gallese che lavorava a Londra, detto Merlino dagli amici per i suoi interessi magici. Il loro rapporto si basò sulle attività magiche comuni incentrate sulla zona di Glastonbury, vicino a Stonehenge, piuttosto che su un'autentica relazione di coppia.

Quando nel 1939 Evans la lasciò per un'altra donna, Dion Fortune tenne comunque aperto sia il centro di Londra che quello di Glastonbury che aveva fondato per il loro gruppo, “The Fraternity of the Higher Light”.

Morì di leucemia a Londra nel 1946.

Il nome d'arte dell'autrice deriva dal motto “Deo Non Fortuna” che alcuni sostengono fosse il motto di famiglia, altri quello da lei scelto quando aderì alla setta della Golden Dawn. La sua appartenenza alla Golden Dawn durò dal 1919 al 1922 circa e terminò dopo ripetute liti su divergenze rituali ed altro con Moina Mathers, la moglie del fondatore defunto S. L. MacGregor Mathers.

Nel creare la Fraternity of the Inner Light, Dion Fortune volle dare un'impronta del tutto personale al suo gruppo basandosi proprio su quelli che riteneva fossero gli errori della Golden Dawn, tra i quali elencava anche l'organizzazione gerarchica tipica anche agli ordini massonici e alle società teosofiche. Inoltre, desiderò porre

l'accento su una tradizione occidentale basata su temi esoterici e magici che esaltassero il principio femminile.

Durante l'inverno del 1923/24 in uno dei suoi soggiorni a Glastonbury, l'autrice stabilì che la porta al mondo dell'oltretomba celtico si trovasse sotto la torre di Glastonbury, la mitica Tor, e ne fece luogo dei suoi culti, oltre che l'argomento di uno dei suoi libri su Avalon.

Dion Fortune si definì, tra le altre cose, l'ultima degli Avaloniani, un gruppo di maghi e sacerdotesse che erano attratti al Tor quale centro del mondo della spiritualità e dell'ispirazione artistica. A quel luogo dedicò il suo testamento spirituale.

Le sue opere si dividono principalmente in romanzi e "prosa seria", come l'autrice definiva i suoi saggi. La prosa seria contiene alcuni capolavori, il cui principale è quello relativo alla *Cabala Mistica*, seguito da libri di occultismo pratico.

Sono però i romanzi a sviluppare in modo più articolato il suo pensiero anche perché, come affermava lei stessa, in quel contesto si sentiva più libera di spaziare nella forma e nei contenuti per diffondere i suoi insegnamenti senza il rigore imposto dalla saggistica.

Venexia propone ai suoi lettori i romanzi "*Il Dio dal piede caprino*", "*La Dea della luna*", "*La Sacerdotessa del mare*", "*I Segreti di Taverner, dottore dell'occulto*", "*Il Demone amante*", "*Il Toro Alato*" e i saggi *Il Libro dei Morti*, *Guarigione esoterica e Magia applicata*, che diffondono e approfondiscono il suo messaggio sulla possibilità di salvezza di ogni individuo e sull'importanza dell'elemento femminile per raggiungere tale liberazione.

INDICE

Introduzione – Dion Fortune e il Maestro di medicina

Capitolo 1 – La filosofia esoterica dell'arte della guarigione

Il metodo di approccio

Principi spirituali di guarigione

Il lavoro e i fondamenti di un vero medico .

Il campo di applicazione della medicina esoterica

Capitolo 2 – Anatomia esoterica

Lo sviluppo dei corpi sottili alla luce dell'evoluzione

La Dottrina dello Spettro

La relazione fra i corpi sottili e l'astrologia

La relazione fra l'uomo e l'universo

La costituzione quadripartita dell'uomo

I quattro elementi e tipologie

La terapia delle quattro tipologie

Capitolo 3 – La classificazione delle malattie

Tipi di malattia

Principi della malattia fisica

Malattie del doppio eterico

Malattie del piano astrale

Malattie del piano mentale

Avvelenamento e sepsi

Capitolo 4 – La diagnosi esoterica

I primi principi della diagnosi esoterica

Sviluppo della facoltà intuitiva

Metodo 1

Metodo 2

Metodo 3

Metodo 4

Metodo 5

Percezione intuitiva e Sé più Alto

Sviluppo della facoltà sensitiva

Il valore del doppio eterico

Forme-pensiero

Applicazioni pratiche

Corrispondenze

Capitolo 5 – Metodi terapeutici

Il rilassamento e il suo valore

Suggestione

Ipnosi

Vitalità

Diatesi

Reazioni primarie e secondarie alla terapia

Insonnia

Sequenza della meditazione sul tempio di Asclepio Apollo

L'uso dell'olio consacrato nel trattamento della dispersione eterica

Ossessione ed eclissamento. Origine e terapia

Igiene eterica e antisepsi

Capitolo 6 – I centri

I centri nei quattro mondi

1. Il centro della corona

2. Il centro della fronte

3. Il centro della gola

4. Il centro del cuore

5. Il plesso solare e il centro della milza

6. Il centro pelvico

Il centro radice .

I centri nella diagnosi

Principi generali per la terapia nei quattro mondi

Il mondo spirituale o mondo di Atziluth

Il mondo mentale o mondo di Bria

Il mondo emozionale, o astrale, o mondo di Yetzirah

Il mondo fisico/eterico, o mondo materiale, o mondo di Assiah

Capitolo 7 – Il doppio eterico

Il doppio eterico e le ghiandole endocrine

Il malfunzionamento endocrino

Il malfunzionamento congenito .

Il malfunzionamento evolutivo

Il malfunzionamento funzionale

Il malfunzionamento relativo alla menopausa

Principi del concepimento e della nascita

Fattori astrologici

www.venexia.it